

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 13 ANNO X - 8 luglio 1994 (Numero 180 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicata con supplemento al 50%

NUOVA STANGATA SULLE TASSE DEGLI STUDENTI

# 1.200.000 DAL II ANNO FUORI CORSO

*Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione il primo luglio.*

*Confermate le 3 fasce di tassazione, da 740.000 a 2.020.000 lire. Aumenti anche al Navale*

## Miss Università 1994 Il 14 luglio l'elezione

Si terrà al Nesos di Cuma. All'interno  
il tagliando per l'ingresso omaggio

*Il 21 luglio la festa  
per i 10 anni di Ateneapoli*



Le vincitrici dell'edizione '93

## Giurisprudenza Libri, fatti con i piedi

ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

# LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole. Per gli studenti in corso e fuori corso.  
Per chi ha abbandonato gli studi. Per chi lavora e ha poco tempo

### LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta  
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico  
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami  
o per un anno accademico Tutor a disposizione

### ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

Sedi: Caserta, 0823/355091  
Salerno, 089/231011

Milano, Torino, Alessandria, Brescia,  
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,  
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,  
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI: **CEPU** c/o

TELEFONATA GRATUITA  
**NUMEROVERDE**  
167-015215

Istituto S. Paolo  
Via Medina, 17  
80133 NAPOLI

Ateneapoli,  
da 10 anni  
l'informazione  
universitaria,  
vi augura  
Buone vacanze  
e vi dà  
appuntamento  
in tutte le  
edicole  
di Napoli  
e provincia  
il 16 settembre

(La redazione  
è comunque  
a disposizione  
fino al 30 luglio)

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

**RENATO PISANTI s.r.l.**

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

## Testi universitari per tutte le facoltà

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

Tasse boom per i fuori corso dal II anno

# 1.200.000 per i fuori corso

Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II l'1 luglio.

Restano invariate le tre fasce di tassazione

Due giorni per decidere il futuro di migliaia di studenti: giovedì 30 giugno e venerdì 1 luglio sembra un paradosso ma è l'amara verità di questi giorni per studenti e genitori rimasti finora con il fiato sospeso per sapere quanto costa l'Università. Ci si aspettava un aumento vertiginoso delle tasse: si sperava fosse meno vertiginoso. Per gli studenti del II anno fuori corso scatta la seconda fascia di reddito: 1.100.000 lire per le facoltà umanistiche, 1.200.000 per le scientifiche. Molta delusione tra i rappresentanti degli studenti al Consiglio di Amministrazione per come si è voluta chiudere frettolosamente una questione che probabilmente poteva riservare ancora qualche sorpresa. Anche perché peggio di così difficilmente poteva andare.

Dicevamo frettolosamente ed infatti l'approvazione della delibera in Consiglio d'Amministrazione è stata votata ancora prima che il decreto venisse pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Questo significa che se nella stesura finale del testo legislativo si fossero aperti degli spiragli per rivedere in positivo i criteri di tassazione questa opportunità l'Ateneo napoletano l'ha voluta trascurare. Dissatse infatti le richieste del Consigliere David Lebro il quale nella seduta iniziale del Consiglio del 30 giugno aveva chiesto una settimana di tempo per vagliare con serenità i contenuti della delibera. Così non è stato ed il Rettore ha aggiornato la seduta al giorno dopo quando il documento relativo ai criteri di tassazione è stato votato a larga maggioranza. Unica opposizione quella dei rappresentanti degli studenti presenti: **David Lebro, Salvatore Steriti, Giuseppe De Cristofaro, Francesco De Gaetano.**

## Gli studenti sfiduciano il Rettore

Assenti in entrambe le giornate **Renato Bruno e Felice Siciliano**, gli altri 2 rappresentanti. Sulle modalità di approvazione del documento si è polemicamente espresso David Lebro che con una dichiarazione di voto letta in Consiglio, ha voluto sottolineare la propria delusione: «Alla mia richiesta di un perché all'estensione del Consiglio di ieri (30 giugno, n.d.r.) ad oggi Lei non ha risposto (il riferimento è al Rettore Fulvio Tessitore n.d.r.) Io mi sono sentito costretto a votare oggi, non sono stato messo nelle condizioni di formulare delle proposte alternative non avendo ancora la possibilità di visionare il decreto definitivo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Lei sul documento D'Antonio dichiarò che l'80%



Studenti a lezione ad Architettura

degli studenti confluiva nella I fascia. Io le diedi fiducia per questo motivo; oggi dubito che le intenzioni di quel documento siano rese valide dalla delibera odierna. Alla fine i criteri di merito hanno prevalso sulle condizioni economiche. E' inoltre assurdo che durante una votazione così importante per la vita dell'Ateneo siano assenti i rappresentanti della Regione e del Governo».

## Prevalenza al merito

Maggior riguardo ai criteri di merito piuttosto che alle condizioni economiche è il dato che subito salta all'occhio dalla lettura della delibera. Resta valida la distinzione in tre fasce già proposta ma, secondo il parametro del merito, quell'80% di studenti che in un primo momento rientravano nella I fascia, slitteranno per la maggior parte nella seconda. Ad esempio tutti gli studenti iscritti dal II anno fuori corso in poi verranno inseriti direttamente nella II fascia a prescindere dal reddito. Si legge dal testo della delibera: «Rientrano nella II fascia contributiva anche gli studenti in condizione economica effettiva medio-bassa (tab. RMB) ma privi dei requisiti di merito nonché gli studenti che conseguono in un qualsiasi momento del corso di studi una seconda iscrizione in qualità di ripetente di fuori corso».

## 5 le possibilità

Nelle condizioni di merito rientrano cinque possibilità: per le matricole il conseguimento del Diploma con voto non inferiore a 44/60 o la media del 7 negli ultimi 2 anni. Per gli iscritti al II anno il superamento entro il 30 settembre di almeno 2 esami del I anno. Per gli iscritti dal II anno in poi il superamento entro il 30 settembre di almeno la metà del numero complessivo degli esami previsti dal piano di studio per gli anni precedenti a quello di iscrizione; lo stesso criterio è valido per gli iscritti al I F.C. Chi invece è già in possesso di un diploma di laurea universitario non potrà far valere il titolo conseguito nella valutazione di merito.

Le condizioni di reddito vanno calcolate tenendo conto del numero dei componenti del nucleo familiare secondo un complesso criterio di parametri che includono anche la proprietà di beni immobiliari e di titoli finanziari. Si assicurerebbe in questo modo anche un maggior controllo fiscale.

## Ridotti gli esoneri

Sempre in vigore la possibilità di ottenere esoneri totali o parziali ma con una riduzione, decisa dal Consiglio, dei contributi da destinarsi a tale scopo dal 10 al 5% del gettito complessivo di tasse e contributi.

Dicevamo all'inizio che c'è forte scontento tra i rappresentanti degli studenti; non da meno tra gli studenti stessi. E questo perché all'aumento delle tasse che condizionerà inevitabilmente la vita di migliaia di studenti, si deve aggiungere l'amara constatazione che i servizi sono sempre gli stessi: per lo più scadenti. Ci sono poi facoltà dove è notorio che in 4-5 anni non ci si laurea, perché allora far pagare agli studenti una scorretta impostazione degli studi, perché non puntare tutto sul migliorare i servizi e fare in modo che non si arrivi al II fuori corso?

Interventi in Consiglio di Amministrazione a favore dell'esonerazione parziale delle tasse per alcune categorie, **pro-ripetenti** di Medicina sono venute dal prof. **Elio Marciano**; il prof. **Giovanni Maria Carlomagno**, invece, ha chiesto agevolazioni nelle tasse per i figli dei dipendenti dell'Università (docenti e non docenti) come accade nelle Ferrovie dello Stato ed in altri enti. Sempre il prof. Carlomagno, ha proposto di far affiggere nelle facoltà le liste con le fasce di reddito dichiarate dagli studenti. In modo da far esercitare un controllo agli studenti sul reddito reale dei loro colleghi.

A lamentarsi molto, sono anche Presidi di Facoltà e professori universitari che, per il reddito medio-alto che ricevono, saranno costretti a pagare tasse salate. Imposizione accettata a malincuore. I presidi hanno comunque votato a favore del provvedimento.

## Diplomi Universitari e Scuole di Specializzazione

L'aumento delle tasse riguarda anche questi due settori con gli stessi criteri adottati per i corsi di laurea. Si aggiunge al testo della delibera una considerazione che riguarda i diplomi in Ingegneria delle Infrastrutture, Ingegneria Informatica e automatica, Ingegneria Meccanica (cui va aggiunto un contributo di 600.000 lire), **Ingegneria Informatica e automatica a distanza (1.600.000 lire)**, Scienze Infermieristiche, Logopedia e Tecnico di audiometria ed audioprotesi (100.000 lire). Il contributo aggiuntivo di 100 mila lire è previsto anche per le Scuole di Specializzazione. Per queste ul-

time sono previste particolari agevolazioni in base al merito secondo cui rientrano nella I fascia i laureati con voto non inferiore a 105/110 nonché gli iscritti ad anni successivi al I primo che abbiano conseguito una votazione all'esame finale annuale non inferiore al 28/30.

Nella II fascia vanno i laureati con non meno di 90/110, gli iscritti del II anno in poi che abbiano superato l'esame finale con non meno di 24/30, nonché gli studenti in condizione economica medio-bassa che non abbiano comunque i requisiti di merito della I. Nella III fascia rientrano gli iscritti in condizione economica medio-alta ma privi dei requisiti di merito previsti per la II fascia nonché gli iscritti in condizione economica effettiva alta. Il Consiglio ha inoltre deliberato un contributo aggiuntivo uguale per tutti per le seguenti Scuole di Specializzazione: Agraria (100.000), Architettura (400.000), Farmacia (300.000), Giurisprudenza (100.000), Medicina e Chirurgia (200.000), Lettere e Filosofia (100.000), Veterinaria (300.000 per tutte tranne per l'ispezione degli alimenti di origine animale dove il contributo è di 400.000 lire), Scienze (400.000), Scienze Politiche (100.000).

Ida Molaro  
A pag. 29 l'aumento delle tasse al Navale

**Abbonatevi**  
ad **ATENEAPOLI** intestando sul  
**C.C.P. N° 16612806**  
studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore  
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di **ATENEAPOLI** sarà in edicola il 16 settembre

**ATENEAPOLI** è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

**ATENEAPOLI**  
NUMERO 13 - ANNO X  
(N° 180 della numerazione consecutiva)  
**direttore responsabile**  
Paolo Iannotti  
**redazione**  
Patrizia Amendola  
**edizione**  
Paolo Iannotti  
**direzione e redazione**  
via Tribunali 362  
(Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli  
tel. 446654 - 291401  
telefax 446654  
**fotocomposizione**  
Print Sprint  
via Roma, 429 tel. 5528974  
**Per la pubblicità**  
Gennaro Varriale  
Tel. 291166-291401  
Tipografia I.G.P.  
Via Murelle a Pazzigno, 74

**distribuzione Napoli**  
De Gregorio - NA  
**autor. trib. Napoli**  
n. 3394 del 19/3/1985  
**Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa**  
c/o la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa il 5 luglio)  
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana



OPINIONI

# Una "stangata scientifica"

Tasse per più di 1 milione per i fuori corso

(Riceviamo e pubblichiamo)

E così a partire da quest'anno ci potrà essere qualche miliardario sfortunato che dovrà pagare attorno ai due milioni di tasse.

A scanso di equivoci, chiariamo subito che è troppo; e sarebbe troppo anche un solo milione, come sono troppe quelle sei-settecentomila lire che pagheranno l'ottanta per cento degli iscritti alla "Federico II".

Anzitutto perché se in quattro anni le tasse risultano ormai triplicate, l'università rimane la stessa, quella della mal collegata Monte Sant'Angelo e delle facoltà che hanno soltanto un bagno aperto, quella delle tre case dello studente su cinque chiuse e delle biblioteche dall'orario schizofrenico, e avanti così, a braccio e senza grossi sforzi di memoria. Poi, a dispetto di chi parla con una certa ingenuità di "giusto valore" confondendosi con un più prosaico "prezzo adeguato", la laurea che oggi "ci costa" il triplo di ieri, offre le stesse possibilità di lavoro, spesso qualcuna in meno, ed in alcuni casi, come in certe

facoltà umanistiche, nessuna.

Un discorso a parte merita il criterio della fasciazione per reddito e merito. A parte il fatto che in un paese nel quale ognuno paghi le tasse secondo il proprio reddito reale, non ci sarebbe alcun bisogno di tassare ulteriormente i più abbienti all'atto dell'iscrizione all'università, il problema è che in Italia difficilmente i redditi dichiarati al fisco corrispondono ai redditi reali. Senza scendere nel dettaglio della sperequazione tra "ricchi" lavoratori dipendenti e "poveri" lavoratori autonomi, commercianti, professionisti, ecc., è evidente che stabilire qualcosa basandosi su dati nettamente falsi, oltre che discutibile, è anzitutto ridicolo.

Stesso discorso per quanto riguarda il merito. Dal voto

della maturità, oscillante sicuramente a seconda dell'istituto frequentato, alla media universitaria, variabile per facoltà, fino agli anni fuoricorso, che in alcuni casi non possono essere meno di un paio (ed al secondo, caduti necessariamente i criteri di merito, si va a più di un milione di tasse), sono tutti criteri basati su altrettante falsificazioni statistiche, comode tuttavia per creare la "stangata scientifica".

È inutile stare più di tanto a recriminare con il nostro Magnifico Tessitore, oppure a chiedersi perché la maggioranza degli studenti in C. di A. ha espresso apprezzamento e votato a favore dell'aumento delle tasse. Il problema è nazionale, è nell'idea dell'università come "affare cultura"

che si sta facendo strada, nelle dichiarazioni del neo ministro-Podestà che parla di "filoni produttivi" per la ricerca.

È necessario che si mobilitino tutti quelli che ancora credono in un'università per tutte le tasche e nella ricerca scientifica svincolata dalle logiche del puro profitto. È necessario pretendere efficienza da questa università degli sprechi. Soprattutto è necessario che in tutta Italia si mobilitino gli studenti, pretendendo garanzie per salvaguardare il diritto allo studio, da un tetto massimo per le tasse universitarie, alla tutela della libertà della ricerca scientifica ad una adeguata quota di rappresentatività per gli studenti negli organi di gestione.

L'autonomia degli atenei deve essere autonomia del

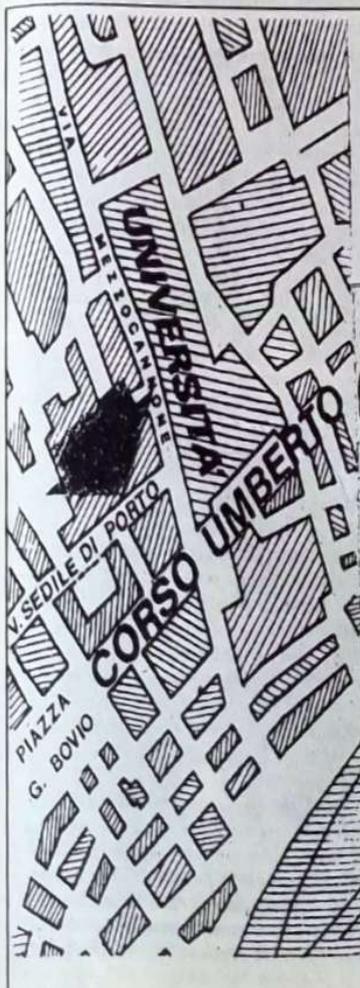
sapere dalle logiche che gli sono estranee, e non può trasformarsi in una sorta di neo-feudalesimo capace soltanto di incrementare le iscrizioni alle università private, certamente meno sfasciate del carrozzone pubblico e con un valore di scambio molto più elevato.

Tempi Moderni ed il coordinamento nazionale dell'Unione degli Studenti, da settembre saranno nelle facoltà, per aprire vertenze su ogni malfunzionamento e su ogni spreco, per creare mobilitazione contro l'abbattimento del sapere pubblico in Italia, per creare un'unione dei progressisti nell'università in grado di lottare e di fare opinione; in grado di riscaldare l'autunno che si avvicina.

Norberto Gallo  
(Tempi moderni)

## Confermato l'aumento delle tasse di iscrizione e dei contributi

Condizione economica effettiva e merito	Tassa di iscrizione	Contributi per facoltà		30% tassa di iscrizione TOTALE (Regione)		
		Umanistiche	Scientifiche	Umanistiche	Scientifiche	
1ª FASCIA	300.000	350.000	450.000	90.000	740.000	840.000
2ª FASCIA	600.000	500.000	600.000	180.000	1.280.000	1.380.000
3ª FASCIA	900.000	700.000	850.000	270.000	1.970.000	2.020.000



## Volare è più facile... e costa meno

ST

50% DI SCONTO?  
IN ALTA STAGIONE?



SINTUR s.r.l.  
Agenzia di viaggi e turismo  
Sedile di Porto, 62  
80134 NAPOLI  
Tel. 081/5527063 - 5526946

## Computer in tilt È caos agli esami ad Economia

Non va il sistema di prenotazioni. Difficoltà per studenti e docenti

Ad Economia e Commercio grosse difficoltà per le prenotazioni al computer. Per studenti e docenti. Colpa di programmi troppo rigidi, dicono in Facoltà.

Il problema investe soprattutto le cattedre di **Economia I e II e Ragioneria II e III**. E per diverse ragioni. Per Ragioneria II e III lo studente può sostenere l'esame con qualsiasi professore mentre il computer è vincolato alla divisione secondo lettere alfabetiche. Per Economia il caso è ancora più intricato: lo studente è vincolato al docente dell'anno in cui l'esame è inserito nel piano di studi: ogni docente svolge un biennio di Economia I e II e lo studente è tenuto a sostenere entrambi gli esami con lo stesso titolare. Il computer si trova in difficoltà al cambio della cattedra e i pasticci si

avvertono soprattutto quando lo studente è in debito di esami.

Neanche per i **complementari** fila tutto liscio. Prendiamo come esempio **Geografia Regionale**. È capitato che tutte le prenotazioni fossero accreditate alla professoressa Cundari (prima cattedra), mentre per il prof. Franco zero esaminandi (seconda cattedra). È evidente che salta ogni possibilità di programmazione.

Morale della favola: si ritorna al vecchio sistema dei foglietti per le prenotazioni. E se consideriamo che stiamo parlando, perlomeno per quanto concerne Economia e Ragioneria, di **400-500 prenotati** a seduta, il rischio di smarrimento dei foglietti è altissimo.

Non meno facile è la vita in Segreteria. Se lo studente è in

regola con il pagamento delle tasse dell'anno in corso ma non con quelle degli anni precedenti, il computer fornisce un'indicazione generica «tasse non pagate». Così alla Segreteria tocca prima sanare la situazione e poi ricaricare l'iscrizione. Conseguente la perdita di tempo e lavoro per studenti e dipendenti. Sarebbe più logico che all'atto dell'iscrizione la situazione fosse già nota, consigliano in facoltà.

Proprio per sollecitare una soluzione a questa situazione, il Preside Giura ha inviato una lettera all'amministrazione.

Al Centro di Elaborazione Dati dell'Università che sta lavorando all'informatizzazione delle procedure in tutte le facoltà per realizzare servizi migliori e più efficienti, l'onere di porvi rimedio.



## Il Ministro dell'Università incontra gli studenti

Il Ministro dell'Università Stefano Podestà ha avviato un giro di consultazioni con i rappresentanti degli studenti nei Consigli d'Amministrazione di tutt'Italia. Gli incontri si sono svolti a scaglione. Presenti anche i napoletani, nella riunione del 28 giugno.

Più che dare risposte il Ministro ha ascoltato. Naturalmente il discorso è caduto sul decreto che impone l'aumento delle tasse. Un decreto della precedente legislatura che pare a Podestà non piaccia ma che ha dovuto firmare perché era già tutto pronto. Mancava, appunto, solo il sigillo.

Ma sono stati toccati anche altri argomenti.

Segnalazione comune degli studenti di tutte le sedi lo scarso controllo sulle ore di lavoro che svolgono i docenti. Un aspetto sottolineato anche da **David Lebro**, dei giovani popolari, il quale ha chiesto al Ministro: ma se uno studente vuole denunciare una **inefficienza** a chi si può rivolgere? Da qui la reiterata richiesta dell'istituzione di uno **Sportello Trasparenza** negli Atenei.

Se non verranno approvati i nuovi Statuti saranno sciolti e commissariati i Consigli d'Amministrazione. «Ma chi governa, il Rettore?» è un altro interrogativo posto da David.

## Policlinici: fuori gli studenti

Nasce l'**Azienda Policlinico**. E per la prima volta i rappresentanti degli studenti sono assenti dal governo dei Policlinici. Nelle vecchie Delegazioni era presente un Consigliere d'Amministrazione. Che poteva essere o meno uno studente, ma, in ogni caso, era eletto da tutto il Consiglio, compreso gli studenti. E sei voti (quanti sono gli studenti in C. di A.) hanno un certo peso nel determinare le scelte.

«Oggi questa possibilità non c'è più - sostiene David Lebro - ci sono tutti docenti, non docenti, mancano però gli studenti». David aveva chiesto l'opportunità di approfondire meglio la questione, visto che nel promemoria della riunione del Consiglio in cui è stata approvata l'Azienda la delibera era già bella e pronta. Il rimando della votazione però non è stato accolto. Eppure gli studenti avevano dato prova di grande «professionalità», in una precedente occasione, quando, richiamandosi al Regolamento (presentazione dei curricula dei docenti e votazioni a scrutinio segreto), avevano inficiato l'elezione per la designazione dei membri delle Delegazioni designati dalle Facoltà.

## Giurisprudenza / Carta dei Diritti È scontro in Consiglio di Facoltà

Rispetto degli orari di ricevimento e di lezioni e delle disposizioni sul tutorato; programmi e procedure d'esame uniformate fra le varie cattedre; diario dettagliato dalle prove; esami a libretto chiuso; tetto massimo di dieci punti alle tesi; i punti qualificanti di quella **Carta dei Diritti degli studenti** elaborata da Agorà, dopo la sua approvazione all'assemblea degli studenti, che ha scatenato polemiche all'interno del Consiglio di facoltà di Giurisprudenza.

Al Preside della facoltà **Luigi Labruna**, che aveva mostrato interesse per l'iniziativa studentesca, si è contrapposto il professore **Raffaele Rascio**, docente di Diritto privato, il quale ha apertamente contestato l'opportunità di discutere del documento nell'ambito di una sede istituzionale, quale quella del Consiglio di Facoltà.

Complice pure la mancanza di tempo, si è allora deciso di rimandare la discussione al Consiglio di settembre. Il Preside Labruna si è comunque impegnato affinché la iniziativa di Agorà, condivisa dall'intero corpo studentesco, sia discussa ed approfondita.

«La Carta dei diritti degli studenti contiene principi in linea di massima giusti - ha detto il professore Luigi Labruna - sebbene non manchino punti programmatici non condivisibili. Il documento è comunque espressione di una assemblea che mira ad interpretare le necessità ed i bisogni del corpo studentesco, sotto questo profilo ho ritenuto giusto oltre che doveroso inserire la discussione del documento tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà».

Il professore Rascio, da parte sua, interpellato dal cronista durante una seduta di esami, commenta laconicamente: «potete anche scrivere che sono un biacco reazionario, fatto sta che ho le mie ragioni».

Riferendosi all'episodio verificatosi nell'ultimo Consiglio di Facoltà, **Raffaella Amodio**, rappresentante degli studenti, dice: «l'atteggiamento del professor Rascio ci è apparso dispotico ed intollerante, comportamenti del genere devono fare riflettere: è in atto un tentativo di eliminare ogni forma di dialogo, tra corpo docente e studenti. Ciò è intollerabile: combatteremo affinché la Carta dei diritti degli studenti venga considerata e condivisa all'interno del Consiglio».

Il preside Labruna da parte sua dichiara: «non ho mai condiviso atteggiamenti ed espressioni poco riguardo degli studenti nei confronti dei docenti, così come non ammetto che siano i docenti ad esprimere intolleranza e chiusura riguardo agli studenti. Escludo pertanto che potranno esserci prese di posizioni autoritarie e poco democratiche all'interno della nostra facoltà. Devo inoltre ricordare a tutti come la facoltà di Giurisprudenza sia stata sempre esempio di signorilità nei rapporti reciproci tra docenti e studenti».

(F.F.)

# I 10 ANNI DI ATENEAPOLI

## Febbraio 1985 - Luglio 1994

Una festa il 21 luglio al Nesos di Cuma, alle ore 21,30

10 anni di informazione universitaria a Napoli e provincia.

10 anni al fianco degli studenti, dei docenti, dei non docenti degli Atenei napoletani.

10 anni senza mai essere di parte e mai velinari.

10 anni al servizio dei lettori e del mondo universitario.

10 anni di battaglie e di comunicazione.

10 anni fitti anche di iniziative culturali, spettacolari ("Miss Università", "I Sabato" e i "Venerdì Universitari", ma, soprattutto, le tre edizioni di "Concerto per l'Università") e di socializzazione. Sempre con un unico impegno:

mostrare tutti gli aspetti della vita universitaria.

È su queste basi che abbiamo stampato 180 numeri puntualmente in edicola ogni 15 giorni, per oltre 1 milione di copie. Uno sforzo ed un impegno, culturale ed editoriale, di grosse dimensioni in una realtà non facile come quella napoletana, dove anche la legge e le norme sono spesso soggette a libera interpretazione. In una città che produce molto ma brucia altrettanto e premia poco.

Come festeggiare questi 10 anni? Abbiamo pensato che il modo migliore fosse quello di tenersi fuori dall'ufficialità.

Dunque, una serata sciolta, fra amici, immersi nel verde di una discoteca-centro sportivo, il Nesos di Cuma: 100 mila metri quadri di verde, tiro con l'arco, discoteca, musica dal vivo, campi da tennis, maxischermo, fra le palme ed un prato curatissimo, per tetto un cielo stellato ed un panorama collinare. Una serata fra amici, studenti, professori, istituzioni accademiche, tra una sfilata di moda, della buona musica, qualche esibizione e tanta gente. Appuntamento dunque per giovedì 21 luglio alle 21,30 al Nesos. Per una festa tra amici.

# 10 anni



Il Preside di Ingegneria prof. Gennaro Volpicelli, in canottiera, mentre recita al Concerto per l'Università N° (luglio 1992)

CONSERVA QUESTO TAGLIANDO!

### ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria  
presenta:

### I 10 ANNI DI ATENEAPOLI

Festa con professori universitari, studenti  
e non docenti.  
Musica, recitazione, canzoni, inoltre sfilate,  
esposizione ed informazioni turistiche

GIOVEDÌ 21 LUGLIO

**NESOS**  
C L U B

Uscita Tangenziale di Cuma, 800 mt. dx  
Via Contrada La Schiana, 5  
Dalle ore 22,00

Ingresso libero  
Esibendo questo tagliando  
chi ne è sprovvisto pagherà L. 10.000  
consumazione inclusa

Si contenderanno il titolo di Belle e Sapienti degli Atenei Napoletani

# Miss Università, l'elezione il 14 luglio

Il locale è il NESOS Club di Cuma (alle ore 21,30 / 22,00). In Giuria Rettori, Presidi e giornalisti. Occhio indiscreto: una troupe inviata da Piero Chiambretti

Di nuovo al via, per la quarta edizione napoletana (la settima a livello nazionale), il gioco delle miss. **Giovedì 14 luglio**, nella cornice del Nesos Club di Pozzuoli - Via Contrada La Schiava, 5 uscita Tangenziale di Cuma - verrà eletta la reginetta degli Atenei Napoletani, la più bella, ma anche la più sapiente dell'Università.

L'ingresso è libero per quelli che presentano il tagliando di Ateneapoli; per gli altri il biglietto di ingresso è di 10.000 lire, comprensive di consumazione analcolica. Orario di inizio: **21,30 circa**.

Protagoniste delle serate, le studentesse dei 5 atenei napoletani, saranno chiamate a rispondere a domande di pertinenza generale e ad alcune, più specifiche, da una giuria prestigiosa, composta anche quest'anno da Rettori, Presidi, professori, giornalisti, rappresentanti degli studenti e del personale non docente e, forse, anche da un Assessore Comunale! La serata sarà un vero e proprio spettacolo all'insegna della socializzazione e dell'Università del Sorriso, a cui sempre si ispirano le iniziative del nostro giornale.

Questa edizione si svolgerà nel verde del Nesos Club, per la prima volta; tra le palme e il colore tropicale di una struttura di oltre 100.000 mq., che offre, oltre alla discoteca, un maxi - schermo, due campi di calcetto, tiro con l'arco, 5 campi da tennis e un'area per la musica dal vivo. Una cornice di tutto



Le Miss vincitrici della edizione napoletana 1993. Da destra: Titti Gallucci, Economia, Manuela Pitterà, Lettere, terza; Eliana Fermiello, Magistero, seconda, Stefania Scapin, Architettura, prima.

rispetto, insomma, per ospitare la bellezza delle concorrenti - quasi una trentina le iscritte al momento. Per la loro avvenente sapienza, le ragazze riceveranno in premio: alla prima classificata un soggiorno di una settimana offerto dalla Sintur Viaggi, profumi offerti da Profumerie Oliviero, buoni libri offerti dalla libreria Pisanti, corsi di portamento (di Meridiana) e di Informatica (presso Data Power), un mese di cappuccini e cornetti presso il Caffè

Del Falcone - Pettisani -, magliette Coca Cola (di Coca Cola Connection).

Sponsor della serata sono Toyota - Autoway, Libreria Scientifica Renato Pisanti e Meridiana Model Management. Anche quest'anno la diffusione radiofonica dell'avvenimento è a cura di Radio Dimensione Network.

Le prime tre classificate all'edizione napoletana saranno deputate a difendere i colori dell'Università napoletana alla finale nazionale, dove le nostre reginette di bellezza e cultura hanno ottenuto, nelle scorse edizioni ottimi piazzamenti; una tradizione da difendere! Vacanze sulla neve alle prime 10 classificate.

tatrici alla scorsa edizione del Concerto per l'Università, nel novembre scorso, e partecipato a numerose trasmissioni televisive locali, e nei giorni scorsi, ad un provino di selezione per il nuovo film di **Mario Martone**.

Opportunità significative, dunque, non solo sfilata, se si considera che la stessa Manuela ha svolto anche l'attività part-time di hostess

congressuale, perché notata durante la scorsa edizione.

A colpi di paletta segna-punti, la qualificatissima giuria decreterà i nuovi volti della bellezza accademica per eccellenza, perciò bisognerà prepararsi a domande di ogni tipo, sia pure in un clima giocoso, scevro da ogni aureola di seriosità.

I premi sono ghiotti e la soddisfazione di divertirsi su una passerella diversa dal solito non va perduta.

Allora, cosa aspetti? Se sei carina, ma anche spiritosa, studentessa di uno degli Atenei Napoletani, con una buona media agli esami, iscriviti al concorso! Sarà una serata frizzante, con qualche momento di buona musica, con brevi performances di alcuni docenti universitari (anche per esigenze televisive) e ricca di sorprese - un felice colpo di scena potrebbe essere la presenza in attesa di un divertentissimo "ficcanaso", come Piero Chiambretti: (probabilmente presente attraverso una troupe di Raitre) che, come è noto sta lavorando alla trasmissione "Il laureato. Viaggio nelle Università italiane".

Affrettatevi! Le iscrizioni si chiudono in questi giorni. Per informazioni, rivolgetevi a Meridiana Model Management (tel. 5441320 - 5441097) o ad Ateneapoli; tra le 14 e le 16 (tel. 291166).

Stefania Capecci

## MISS UNIVERSITA' 1994



## MISS DI SUCCESSO

La manifestazione nazionale, organizzata da Marco Nardo, studente alla Sapienza di Roma, ha visto vincitrici le napoletane nel '91 (con **Giulia Di Capua**, di Economia) e nel '92 (con **Roberta Nobile** e **Alessandra Stentardo**, ex-aequo, di Magistero entrambe). Lo scorso anno, le finaliste partenopee si sono classificate seconda (**Manuela Pitterà**, di Lettere) e terza (**Stefania Scapin**, di Architettura). Queste ultime, siederanno in Giuria quest'anno; ma la loro esperienza di miss non si è limitata alla sola passerella. Manuela Pitterà e Stefania Scapin hanno fatto da presen-

## LE VINCITRICI 1993

Nome e Cognome	Facoltà	Punti
I classificata <b>Stefania Scapin</b>	Architettura	78
II classificata <b>Eliana Terminiello</b>	Lingue Magistero	64
III class. ex-aequo <b>Titti Gallucci</b>	Economia	60
<b>Manuela Pitterà</b>	Lettere Moderne	60

## LE CONCORRENTI 1993

Nome e Cognome	Età	Facoltà	Esami	Media	Anno
<b>Maya Tozzi</b>	22	Lingue Magistero	8	28,3	III
<b>Sabrina Orlando</b>	23	Scienze Politiche	16	28	IV
<b>Grazia De Libero</b>	22	Giurisprudenza	10	26,5	III
<b>Annalisa Nasti</b>	23	Architettura	20	27,5	IV
<b>Titti Gallucci</b>	20	Economia	7	29,4	II
<b>Alessandra Ciccerano</b>	22	Lettere	9	29	III
<b>Sabina De Micco</b>	21	Econ. e Comm.	6	26	II
<b>Antonella Ruggiero</b>	22	Architettura	9	26	III
<b>Stefania Scapin</b>	22	Architettura	9	28,3	III
<b>Germana D'Acquisto</b>	22	Lingue Magistero	15	27	IV
<b>Valeria Desiderato</b>	23	Lettere Moderne	14	25	IV
<b>Sandra Trucino</b>	22	Lettere	9	28	III
<b>Monica Manco</b>	19	Giurisprudenza	3	29,7	I
<b>Eliana Terminiello</b>	21	Lingue Magistero	15	28,5	IV
<b>Mariangela Depalo</b>	23	Scienze Politiche	14	28	IV
<b>Manuela Pitterà</b>	21	Lettere Moderne	4	30	III

## La giuria di Miss Università 1994

Componenti della Giuria sono: il Rettore dell'Orientale prof. **Adriano Rossi**; il Rettore del Navale prof. **Gennaro Ferrara**, il Rettore del II Ateneo prof. **Domenico Mancino**, il Preside di Giurisprudenza **Luigi Labruna**; il Preside di Economia e Commercio, **Vincenzo Giura**, quello di Ingegneria **Gennaro Volpicelli**, di Scienze, prof. **Guido Trombetti**, di Medicina del II Ateneo prof. **Antonio Grella**; il prof. **Sergio Tartaro** di Medicina (II Ateneo); l'ex Rettore, prof. **Carlo Ciliberto**, di Scienze, il prof. **Arcangelo Cesarano**, di Architettura; il prof. **Carmine Golia** (Ingegneria II Ateneo e Presidente del CIRA, Centro Ricerche Aerospaziali di Capua), il prof. **Eugenio Mazzarella** di Lettere. Le due Miss Università dello scorso anno: **Stefania Scapin** (Architettura) e **Manuela Pitterà** (Lettere); **Michele Grassi**, autore di un libro sull'«Acchiappanza»; il direttore della sede Rai di Napoli, prof. **Ernesto Mazzetti**, docente a Scienze Politiche; **Pasquale Esposito**, vice capo - cronista de «Il Mattino»; **Luigi Vicinanza**, caporedattore de «La Repubblica - Napoli», oppure **Antonio Tricomi**, redattore; un giornalista del Giornale di Napoli; **David Lebro**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione; il responsabile dell'ADU del Navale (associazione promotrice di tanti eventi - spettacolo al Navale) dott. **Aldo Russo**.

Notai saranno il prof. **Paolo Pisanti** (della Libreria Pisanti) e il sig. **Pino Letizia** (del Caffè del Falcone).



Alcuni dei giurati dello scorso anno. Da sinistra l'ex Rettore del Federico II, prof. Carlo Ciliberto, il Rettore dell'Orientale, prof. Adriano Rossi, i rappresentanti degli studenti David Lebro e Luigia Guariglia

**Per iscrizioni  
(gratuite)  
telefonare  
alla redazione  
di Ateneapoli  
dalle 14,00  
alle 16,00  
al 291166  
oppure alla  
Meridiana Model  
Management  
tel. 5441320  
5441097**

### Il regolamento

Le candidate per concorrere al titolo di «Miss Università - La più bella e sapiente degli Atenei Italiani» - debbono possedere i seguenti requisiti:

- A) essere iscritte alle Università Federico II, Orientale, Navale, Suor Orsola, Isef, II Ateneo, Accademia
- B) essere nubili;
- C) essere state sempre di sesso femminile;
- D) aver compiuto al momento dell'iscrizione al Concorso la maggiore età e non aver superato il 30° anno di età.

La mancanza di uno solo dei suddetti requisiti costituisce causa di inammissibilità delle candidate.

La giuria che sceglierà le vincitrici sarà composta da un numero da 7 a 25 membri tra Professori e Assistenti Universitari, personaggi della cultura o delle istituzioni, personaggi del mondo dello spettacolo, rappresentanti degli sponsor e dell'organizzazione.

La prima classificata verrà proclamata Miss Atenei napoletani. Le prime tre che giungeranno alla fase finale, parteciperanno a Miss Università nazionale, finale tra gli atenei italiani.

Il giudizio di ogni singolo giurato esternato per mezzo del voto palese sarà basato sia sui valori estetici di bellezza, grazia e portamento, che per il livello culturale accertato, attraverso domande alle concorrenti.

## I PREMI PER LE MISS

- Questi alcuni dei premi per le partecipanti:
- vacanze sulla neve per le prime dieci classificate alla finale nazionale;
  - un soggiorno in Grecia per due persone (Sintur Viaggi) alla vincitrice della finale napoletana;
  - profumi per tutte da Profumerie Oliviero;
  - cornetti e cappuccini grati per un mese alla prima e 15 giorni alla seconda e alla terza classificata offerti dal Caffè del Falcone, gestione Pettisani;
  - buoni libri offerti dalla Libreria Scientifica Pisanti;
  - magliette Coca Cola, offerte dalla Coca Cola Connection;
  - corsi di portamento, presso Meridiana Model Management;
  - corsi di informatica, presso Data Power;
  - Alla Giuria sarà distribuito in omaggio il libro «Tecnologia dell'acchiappanza e pali applicati» di Michele Grassi e Paolo Pannari, ex studenti, scritto con il contributo "scientifico" di un docente di Ingegneria.
  - Un premio speciale alla studentessa che risponderà meglio a domande aventi per tema il libro, offerto dalla Libreria Scientifica Pisanti.

### La preparazione

Le studentesse, prima di partecipare alla selezione saranno preparate con una breve lezione di portamento presso la **Meridiana Model Management**, divisione moda. Parrucchieri, truccatori e società di moda avranno cura delle studentesse concorrenti.

### L'elezione

I giurati avranno ognuno palette con voti da 1 a 5, con le quali dovranno eleggere le miss. I voti saranno raccolti e notificati da due notai.

### Le domande

Le studentesse dovranno rispondere a domande di cultura generale, su tematiche universitarie e di costume o di attualità o anche sulla propria facoltà. Domande anche sui libri a cui andrà un premio speciale offerto dalla Libreria Scientifica Pisanti.

### Si ringrazia

- Pettinature, trucco, abiti ed accessori.**  
Il parrucchiere delle miss: **Mario Rossi**, per «I Santini» diffusion, via G. Santacroce 17-NA;  
Il trucco delle miss: **Dora Liccardo**, per Jafra Cosmetics;  
Gli abiti e gli accessori: **COIN**, via Scarlatti - NA.  
**Realizzazione video:** Computer Discount.

### CONSERVA QUESTO TAGLIANDO

## ATENEAPOLI

Quindicinale di informazione Universitaria  
presenta:

## MISS UNIVERSITA' 1994

La più Bella e  
Sapiente degli  
Atenei Napoletani



Uscita Tangenziale di Cuma, 800 mt. dx  
Via Contrada La Schiana, 5  
Dalle ore 22,00

**Ingresso libero  
esibendo questo tagliando  
chi ne è sprovvisto pagherà L. 10.000  
consumazione inclusa**

I primi 8 mesi da Rettore. L'aumento delle tasse e un buco da 319 miliardi. A fine anno la relazione

# Tessitore, un bilancio "senza fanfare"

di Paolo Iannotti

Da tempo ha finito di studiare da Rettore ed ora il suo piglio è quantomai forte e deciso. Sono passati appena 8 mesi eppure, per capacità di assimilazione del ruolo, sembra sia trascorso molto di più. E del resto basta osservarlo ed ascoltarlo: soft ma deciso, con stile ma inflessibile. È in gran forma, non ha nulla da perdere o da dover mediare. Del resto non è accademico di primo pelo: 15 anni alla Presidenza di Lettere del Federico II, 3 a Salerno, 34 anni di docenza, Direttore del Centro di Studi Vichiani, al vertice del Consorzio per gli studi del Mediterraneo, consigliere del CUN, fra i 2-3 Accademici dei Licei che il nostro Ateneo può vantare come propri fiori all'occhiello.

Si è illuso chi pensava che Fulvio Tessitore, classe 1937, fisico minuto e carattere silenzioso, passo costante di lungo percorso e determinato come un carro armato, fosse debole di temperamento o di ruolo. Tutt'altro. Perciò la sua gestione fila sotto voce ma rapida, ricca di cose fatte e senza mediazioni. Fra i maggiori risultati l'apertura dei Musei universitari attesi da anni in concomitanza con l'iniziativa Napoli Porte Aperte. Ma soprattutto l'inserimento speciale che all'avvenimento ha dedicato "Il Mattino" di Zavoli: iniziativa promozionale che a volerla pagare sarebbe costata diverse decine di milioni.

Tessitore ha la forza di chi non deve fare campagna elettorale, non deve mediare con nessuno, perché sin dalla campagna elettorale e dall'insediamento sullo scranno più alto di Federico II, ha sempre sostenuto che si candidava ad un unico mandato, non rinnovabile da subito.

Perciò, ad ogni occasione, va ripetendo "io sono qui, in questo ruolo, per spirito di servizio. Se mi mettono in condizione di non poter portare avanti il mio programma, sono disponibile a lasciare in qualsiasi momento. Ho tante cose da fare".

Lo abbiamo incontrato giovedì 23 giugno, qualche ora prima di Italia-Norvegia (1-0 rete di D. Baggio). Era al termine di una giornata molto intensa, compreso un incontro romano per la Conferenza dei Rettori. Con lui abbiamo fatto il punto della situazione.

## Parla Tessitore

"Chissà se non ho messo in piedi troppe cose". Se lo chiede qualche volta il Rettore Tessitore, il quale però non rinuncia, "anche se con molti sacrifici personali", alla sua dimensione di studioso ("qualche articolo e qualche saggio continuo ancora a scriverli").

"C'è una duplice dimensione, quella quotidiana, delle cose che devono essere portate avanti, ed il piano più strutturale delle cose che non possono essere fatte in un mese".

Un attivismo che non può essere confuso, "nessuno può dire che sto lavorando per il prossimo triennio", perché è dichiaratamente per la limitazione ad un mandato delle cariche istituzionali. Al massimo di durata prolungata a 4 anni. Il tempo per concludere il proprio programma.

Un bilancio sulle cose realizzate arriverà, "ma senza fanfare", al compimento del suo primo anno al vertice dell'Ateneo fridericiano. Entro novembre-dicembre, insomma.

Apprezzamenti sul suo operato arrivano da più parti. I settori di consulenza funzionano "me ne ha dato atto lo stesso Consiglio di Amministrazione. Lavorano sodo tutti, con meticolosità, e in autonomia. Credo sia riuscito a metterli in moto anche grazie all'autorevolezza dei personaggi, ormai parti del sistema, e alla collaborazione di alcune centinaia di colleghi. Del resto avevo detto che il Rettore deve avere funzioni di stimolo e coordinamento".

Bene anche "i settori meno appariscenti: didattica e tutorato (prof. Caramico); rapporti con il personale (Paolillo, che ha introdotto l'orologio marcatempo); CRDD piante organiche del Personale dei Dipartimenti e Policlinico (Pro Rettore Bucci)".

## Tasse:

### "Parola d'onore"

La Commissione Centro Storico "sta lavorando molto bene". Diversi i progetti in cantiere che vanno tutti nella direzione di una riqualificazione della presenza universitaria nel centro storico: pedonalizzazione di via Mezzocannone (su proposta dello stesso Tessitore), una biblioteca di area umanistica, il Centro Congressi.

La Conferenza dei Rettori

"ha valutato positivamente la relazione sulle tasse perché alle spalle ha uno studio e non è un solo calcolo numerico".

La legge sulle tasse è stata l'unica contestazione avuta da un rappresentante degli studenti nel C.d.A. "che come cittadino anche io approvo, non come rettore. Nel senso che è errato il sistema di controllo sul reddito". Ma "le famiglie che non mandano i loro figli all'università sono il 90% e pagano le tasse anche per finanziare l'università di cui non usufruiscono. E questo non è giusto". "Anche

11". È di 319 miliardi il buco previsto per le università italiane. "La linea del governo è stata: trovate i fondi per fare ricerca e pagare anche gli stipendi". Due le strade percorribili per gli atenei: l'autofinanziamento o il taglio dei fondi per la ricerca ed altri settori".

Durante il nostro incontro il Rettore annuncia non poche novità. Innanzitutto il reperimento di 30 miliardi nel bilancio che saranno impiegati per la biblioteca di area umanistica il Centro Congressi, il Centro Lin-

non ci vuole guadagnare ma almeno non perderci. E poi costruire anche una soluzione al problema dei libri".

Dal momento che nell'università si fa molta ricerca e anche opportuno che questa produttività sia riconosciuta. A tutti i professori e personale non docente che vi lavora. E allora contatti sono stati avviati con l'amministrazione delegata del Banco di Napoli per l'attivazione di un ufficio sulla produttività dell'università. Un'agenzia che si occupi di brevetti e sua diffusione. Allo stesso tempo sarà istituita un'anagrafe della ricerca con dei nuclei di valutazione.

## Segreterie e biblioteche aperte di pomeriggio

La logica della gestione Tessitore? "Riqualificare i servizi e le funzioni". Un esempio? Quello dei Musei Universitari, riaperti al pubblico in occasione di Napoli Porte Aperte. In un mese hanno attirato oltre diecimila visitatori (tremila nei giorni di Porte Aperte). "Abbiamo fissato per l'accesso ai Musei un prezzo politico. Così, almeno per la pulizia dei locali, abbiamo qualche entrata". Un riconoscimento ai sindacati "per la collaborazione". E probabilmente da settembre un'altra novità: l'apertura di musei, biblioteche, segreterie fino alle 18.00. Non passano indenni alla ventata di cambiamento i servizi informatici per i quali si prevede una ristrutturazione e l'unificazione delle varie strutture (CISED, CEDA, etc). In proposito attesa una relazione da prof. Giorgio Franceschetti.

Azienda Policlinico. È stata attivata. "Bisogna gestire insieme nel rispetto dell'autonomia. Così per l'emergenza del Cardarelli, un edificio da 100 miliardi, per evitare doppioni di personale e di strutture. Sono fondi regionali e quindi della collettività ed invece al Cardarelli scioperano contro di noi. Per le Scuole di Specializzazione molti docenti da noi scelti sono ospedalieri, perché noi siamo per il Sistema Integrato Napoli e non per tante isole separate". "Io dico spesso che ci sono in Italia tanti fantasmi che camminano". E veniamo al contesto nazionale. Tessitore ha proposto alla Conferenza dei Rettori l'istituzione di un Osservatorio sui Mega atenei in collaborazione con Istat. A livello locale, nella Conferenza dei Rettori campani che presiede, ha ridato carica e respiro, progettualità comune tra gli Atenei invece di fare, singolarmente, il conto della spesa e delle esigenze.



Il Rettore Tessitore

qualche Preside, per i propri figli pagherà molto e si lamenta. Perché il suo reddito è interamente dichiarato. Ma chi guadagna di più deve contribuire maggiormente".

L'aumento delle tasse non serve per incrementare le entrate: "Parola d'onore". "Dipendiamo dalle scelte esterne. Quando il governo, come ha fatto, blocca la spesa universitaria al 31 dicembre del '93, significa non garantire neanche gli stipendi perché gli automatismi non vengono considera-

guistico d'Ateneo nella sede di via Partenope. Iniziativa che sono anche "un contributo alla città". Due sedi prestigiose e centrali che possono essere fittate a 350 mila lire al giorno per i convegni. Un risparmio anche per gli utenti che potrebbero evitare di rivolgersi altrove (ad esempio la sede comunale del Maschio Angioino che costa un milione al giorno). Li dovranno andare anche i Lettori di madrelingua che potranno produrre lavori per conto terzi. "L'Università

## Porta si associa

Napoli Progetto Europa, la nuova Associazione è nata il 16 giugno ma era già in cantiere da diverso tempo.

Presidente il professor Raffaele Porta (docente ad Agraria e candidato a Rettore nelle scorse consultazioni), Vicepresidente Anna Maria Carloni (dirigente Cgil, la compagna del Sindaco Bassolino), Segretario il prof. Giovanni Maglio (docente a Scienze e leader del Cipur), l'Associazione conta 96 soci fondatori e 24 membri nel direttivo.

Tra le sue fila professionisti, magistrati, medici, "persone alle quali non piace la piega che, a livello politico nazionale, sta prendendo il paese" e "che", pur di diversi orientamenti



Il prof. Porta

(cattolici democratici, sinistra, liberal-democratici), "si riconoscono nei valori che hanno ispirato la Repubblica italiana e l'Europa unita".

L'obiettivo: fare di Napoli una città europea nel vero senso della parola.

A settembre la prima uscita pubblica

# 346 studenti all'estero con ERASMUS

Com'è noto, il principale obiettivo che si propone il Programma ERASMUS è quello di incoraggiare la mobilità studentesca europea nell'ambito delle Istituzioni di livello universitario. Nell'a.a. 1994/95 per l'Ateneo Federico II sono stati approvati n. 39 Pic Erasmus e n. 2 Pic Lingua, con una mobilità prevista in partenza di n. 346 studenti, come si evince dal quadro riepilogativo qui sotto pubblicato, riportante il numero del Pic, il nominativo del docente napoletano responsabile, le borse disponibili con l'indicazione della relativa durata (espressa in mesi) e delle sedi universitarie estere

ospitanti. Il periodo di fruibilità delle borse in argomento va dal 1.7.94 al 30.9.1995. Il docente responsabile del Pic fissa il termine di presentazione delle candidature degli studenti ed anche i requisiti specifici richiesti per le varie discipline. L'informazione relativa avviene tramite avvisi affissi presso le sedi di appartenenza dei singoli docenti e presso le Presidenze delle Facoltà interessate per il periodo minimo di un mese, a far tempo dal 1.6.94. Pertanto, gli studenti interessati all'assegnazione di una borsa ERASMUS potranno rivolgersi preliminarmente

ai docenti indicati per le modalità di partecipazione, per notizie inerenti ai corsi da seguire, eventuali esami da sostenere, riconoscimento accademico degli studi/esami effettuati, condizioni logistiche del soggiorno all'estero e, successivamente, agli Uffici della Direzione Amministrativa dell'Ateneo, sita in Napoli, Corso Umberto I (dott.ssa Palumbo, III piano, stanza n. 9) per il perfezionamento della relativa pratica (stipula contratto). Ulteriori e più dettagliate informazioni circa le procedure da seguire sono anche riportate nella guida dello studente, parte generale.

Per quanto concerne, invece, l'a.a. 1995/96, si tenga presente che è già pervenuta la nuova Guida ERASMUS, che dovrà essere utilizzata, da parte del personale docente, per la richiesta di nuovi Pic a Bruxelles. Per le procedure da seguire, si rimanda alla rettorale inoltrata in data 5.7.94 ai docenti di I e di II fascia in cui, tra l'altro, si evidenzia che il termine di scadenza per la presentazione a Bruxelles delle candidature scade il 31.10.1994. Come e cosa fare per aderire ad un Pic già attivato o per proporre di coordinarne uno nuovo? In entrambi i casi il docente interessato deve aver pre-

liminariamente preso contatti con i suoi partners europei e, nell'ipotesi in cui decida di partecipare al Pic in qualità di coordinatore locale, in rappresentanza dell'Ateneo, inserendosi così in un Programma già avviato, dovrà solo far pervenire al coordinatore centrale la «lettera di intenti» sottoscritta al Rettore; nell'ipotesi in cui decida invece di coordinare un nuovo Programma, dovrà inoltrare la candidatura a Bruxelles, corredata sia della modulistica allegata alla «Guida Erasmus», sia delle lettere di intenti degli altri partners.

Rosa Anna Palumbo  
(Ufficio Erasmus Federico II)

## I PIC Erasmus e Lingua approvati

### AGRARIA

**Economia Agraria.** 1) Coordinatore: prof. Gaetano Marengo (Dip. Economia e Politica Agraria): 1 borsa di 6 mesi a Cirence (Gran Bretagna).

### ARCHITETTURA

**Architettura, Pianificazione Urbana e Regionale.** 1) Coordinatore prof. Uberto Siola (Dip. Progettazione Urbana): 4 borse di 9 mesi a Barcellona, 6 borse di 9 mesi a Porto, 10 borse di 6 mesi a Nantes. 2) Coordinatore prof. Alberto Ferlenga (Dip. Progettazione Urb.): 5 borse di 6 mesi a Ginevra, 5 borse di 6 mesi a Bilbao, 5 borse di 6 mesi a Delft. **Pianificazione Urbana.** 1) Coordinatrice: prof. Donatella Mazzoleni (Dip. Prog. Urb.): 2 borse di 10 mesi a Aberdeen (Gran Bretagna), 8 borse di 5 mesi a Graz (Austria), 8 borse di 5 mesi a Weimar. 2) Coordinatore prof. Francesco Forte (Seminario di Urbanistica): 6 borse di 10 mesi a Aachen (Germania), 6 borse di 10 mesi a Barcellona, 6 borse di 10 mesi a Madrid, 6 borse di 10 mesi a Londra.

### ECONOMIA

**Contabilità, Gestione Finanziaria.** Coordinatore: prof. Raffaele D'Orlando (Dip. di Econ. Aziendale): 5 borse di 3 mesi a Goteborg (Svezia), 10 borse di 3 mesi a Gent (Belgio), 10 borse di 3 mesi a Cork (Irlanda). **Economia.** Coordinatore: Prof. Riccardo Mercurio (Dip. Econ. Aziendale): 1 borsa di 6 mesi ad Amburgo, 1 borsa di 12 mesi a Murcia (Spagna), 1 borsa di 6 mesi a Leeds (Gran Bretagna), 2 borse di 6

mesi a Diepenbeek (Belgio), 2 borse di 6 mesi a Bordeaux. **Statistica.** Coordinatore: prof. Luigi D'Ambra (Dip. Matem. e Statist.): 4 borse di 4 mesi Bruxelles, 4 borse di 4 mesi a Parigi.

### GIURISPRUDENZA

**Diritto.** 1) Coordinatore prof. Andrea Amatucci (Istituto di Finanza Pubblica): 1 borsa di 4 mesi a Parigi, 2 borse di 4 mesi a Gent, 2 borse di 4 mesi a Santander, 3 borse di 4 mesi a Leon (Spagna). 2) Coordinatore prof. Luigi Labruna (Dip. di Diritto Romano): 2 borse di 6 mesi per Graz (Austria), 2 borse di 6 mesi Salisburgo (Austria), 2 borse di 6 mesi a Linz (Austria).

### INGEGNERIA

**Ingegneria Aeronautica.** 1) Coordinatore prof. Francesco Marulo (Istituto Progetto Velivoli): 1 borsa di 5 mesi a Glasgow. **Ingegneria Chimica.** 1) Coordinatore prof. Francesco Gioia (Dip. Ing. Chimica): 1 borsa di 10 mesi a Lione, 2 borse di 7 mesi a Londra. 2) Coordinatore prof. Gioia: 1 borsa di 5 mesi a Lovanio (Belgio); in Inghilterra: 1 borsa di 5 mesi a Bath, 1 borsa di 5 mesi a Pontypridd, 2 borse di 5 mesi a Loughborough. **Ingegneria Elettrica.** 1) Coordinatore prof. Enrico Pagano (Dip. Ing. Elettrica): 1 borsa di 3 mesi a Lovanio, 1 borsa di 3 mesi a Chemnitz (Germania), 1 borsa di 3 mesi a Rannes, 1 borsa di 3 mesi a Tolosa. 2) Coordinatore prof. Pagano: 1 borsa di 10 mesi a Braunschweig (Germania), 1 borsa di 10 mesi a Ilmenau (Germania), 1 borsa di 10 mesi a Valencia (Spagna), 2 borse di 10 mesi a

Nottingham, 3 borse di 10 mesi a Parigi. **Ingegneria, Tecnologia.** Coordinatore prof. Pagano: 2 borse di 4 mesi a Glasgow. **Pianificazione Urbana.** Coordinatrice prof.ssa Elvira Petroncelli Macchiaroli (Dip. Pianif. e Scienze del Territ.): 3 borse di 4 mesi a Barcellona. **Tecnologia medica.** Coordinatore prof. Marcello Bracale (Dip. Ing. Elettronica): 2 borse di 8 mesi a Patrasco. **Scienza dei materiali.** Coordinatore prof. Luigi Nicolais (Dip. Ing. Materiali): 1 borsa di 3 mesi a Kaiserslautern (Germania), 1 borsa di 3 mesi a Patrasco.

### LETTERE

**Economia.** Coordinatore prof. Costanzo Di Girolamo (Dip. Filologia Moderna): 3 borse di 9 mesi a Reading. **Filosofia.** Coordinatore prof. Marco Ivaldo (Dip. di Filosofia): 1 borsa di 10 mesi a Monaco. **Letteratura Generale e comparata.** Coordinatrice prof. Martha Canfield (Dip. Filologia Moderna): 4 borse di 9 mesi a Siviglia. **Lingue moderne della Comunità Europea.** 1) Coordinatrice prof. Elda Morlicchio (Dip. Filologia Moderna): 3 borse di 6 mesi a Graz, 3 borse di 6 mesi a Siviglia. 2) Coordinatore prof. Nicola De Blasi (Dip. Fil. Moder.): 4 borse di 9 mesi a Caen (Francia), 4 borse di 9 mesi a Uppsala (Svezia). **Linguistica.** 1) Coordinatrice: prof. Elda Morlicchio: 1 borsa di 4 mesi a Monaco, 1 borsa di 6 mesi a Barcellona, 1 borsa di 4 mesi a Marsiglia, 1 borsa di 6 mesi a Utrecht (Olanda), 1 borsa di 6 mesi a Stoccolma, 1 borsa di 4 mesi ad Edinburgo, 1 borsa di 3 mesi a Manchester. 2) Coordinatore prof. Rosanna Sornicola (Dip. di Filologia Mod.): 1 borsa di 9 mesi a

Odessa, 1 borsa di 9 mesi a Parigi, 4 borse di 10 mesi a Berlino, 2 borse di 10 mesi a Lund (Svezia), 4 borse di 9 mesi a Manchester. **Relazioni internazionali, studi europei, studi regionali.** Coordinatore prof. Orlando Lentini (Dip. di Sociologia): 2 borse di 9 mesi a Brighton, 2 borse di 9 mesi a Londra. **Sociologia.** Coordinatore prof. Enrico Pugliese (Dip. di Sociologia): 1 borsa di 12 mesi a Parigi. **Scienze della comunicazione e dell'informazione.** (Coordinatrice prof. Eliana Zeuli Frauenfelder) (Dip. Scienze Relazionali): 2 borse di 4 mesi a Parigi. **Storia.** 1) Coordinatore prof. Costanzo Di Girolamo: 1 borsa di 12 mesi a Lovanio, 1 borsa di 12 mesi a Liegi, 1 borsa di 6 mesi a Potters, 1 borsa di 12 mesi a Leiden (Olanda), 2 borse di 6 mesi a Basilea, 2 borse di 12 mesi a Heidelberg, 2 borse di 12 mesi a Barcellona, 2 borse di 12 mesi a Manchester. 2) Coordinatore prof. Louis Godart (Dip. Disc. Storiche): 1 borsa di 6 mesi a Atene, 1 borsa di 6 mesi a Coimbra (Portogallo) 4 borse di 7 mesi a Atene, 4 borse di 7 mesi a Nancy. **Italiano (Programma Lingua).** Coordinatore prof. Giovanni Polara (Dip. Filologia Classica): 4 borse di 6 mesi a Alicante, 10 borse di 6 mesi a Dusseldorf. **Diverse lingue (Programma Lingua).** Coordinatore prof. Costanzo Di Girolamo 1) borsa di 9 mesi a Lovanio, 1 borsa di 6 mesi a Wurzburg (Germania), 1 borsa di 6 mesi a Valenciennes (Francia), 1 borsa di 9 mesi a Nijmegen (Olanda).

borse a Parigi, 28 borse a Lovanio, tutte della durata di 4 mesi.

### SCIENZE

**Chimica.** Coordinatore prof. Aldo Vitagliano (Dip. di Chimica): 1 borsa a Göttingen (Germania), 1 borsa a Marsiglia, 1 borsa a Stoccolma, tutte della durata di 3 mesi. **Fisica.** Coordinatore prof. Giancarlo Gialanella (Dip. di Scienze Fisiche): 1 borsa di 12 mesi a Kassel (Germania). **Geografia, Geologia.** Coordinatore prof. Benedetto De Vivo (Dip. di Geofisica): 3 borse di 5 mesi a Nizza, 8 borse di 5 mesi a Londra. **Matematica.** Coordinatore prof. Francesco De Giovanni (Dip. di Matematica): 1 borsa a Zurigo, 1 borsa a Mainz, 2 borse a Aachen, 2 borse a Manchester, 3 borse a Amiens, 4 borse a Braunschweig, tutte della durata di sei mesi e una borsa di 5 mesi a Birmingham. **Matematica, Informatica (Dip. di Matematica):** 1 borsa di 4 mesi a Giessen, 3 borse di quattro mesi a Gent. **Scienze Naturali.** Coordinatore prof. Vincenzo Vitagliano (Dip. di Chimica): 1 borsa per Rouen, 1 borsa per Leiden, 1 borsa per Norwich, tutte della durata di 10 mesi.

### SCIENZE POLITICHE

**Scienze sociali.** Coordinatrice prof. Lilliana Mosca (Ist. Sterico Politico): 1 borsa di 3 mesi a Barcellona, 1 borsa di 3 mesi a Bordeaux, 1 borsa di 3 mesi per Lisbona.

### MEDICINA

Coordinatore prof. Gaetano Salvatore (Dip. di Biologia): 2 borse a Nancy, 4 borse a Madrid, 6 borse a Nizza, 8

**I righi sottolineati si riferiscono alle aree disciplinari**

## La posta di Ateneapoli

### Lettere e docenti inquisiti

«Gentile Direttore.

La preghiamo di interpretare come un gesto di attenzione per il suo periodico la lettera di precisazione che dobbiamo inviarle in risposta alle affermazioni del nostro preside prof. Giovanni Polara, in merito alla polemica con il rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia. Pasquale Faraco. Senza entrare nel merito della contrapposizione fra destra e sinistra, invitiamo a consultare i verbali del Consiglio di Facoltà tenutosi nell'aprile scorso, allo scopo di accertare l'effettiva posizione assunta dai singoli docenti a proposito dell'autosospensione dall'insegnamento del pluriquisito prof. on. Giuseppe Galasso.

A nostro avviso, sarebbe anche interessante, leggere tali posizioni alla luce delle gerarchie di potere determinatesi all'interno della Facoltà a partire proprio dalla presidenza del prof. Galasso. Proprio da quel momento ha avuto inizio una serie di scelte scellerate, proseguite durante le successive pre-

sidenze, come ad esempio quelle operate per la biblioteca. E a questo proposito ringraziamo i nostri docenti per averci fornito i mezzi culturali e "politici" per comprendere come il fatto di non poter usufruire di un servizio che ci spetta, come l'aggravio di spese derivanti da faraonici e sballati progetti, abbiano le loro radici nelle presidenze avutesi a partire dagli anni '70, e come il sistema dei partiti non era poi tanto estraneo alla vita accademica».

Distinti saluti  
Alcuni studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

**Marina Cammarota, Alberto De Rosa, Bruno Santoro, Nicola Sabatino, Daniela Bolognetti, Adele Mattace Raso, Luigi Cimmino, Loredana Ciuffi, Italia Canettieri, Maria Silvestri, Luca Dalisi, Ombretta Esposito, Massimo Festa, Tommaso Galli, Benigno Casale, Arianna Fedele, Fabio Cirillo.**

#### Ritiro la mia sottoscrizione

«Riguardo la lettera inviata

al vostro giornale da Pasquale Faraco, come controreplica al Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, Giovanni Polara, tengo a far presente quanto segue.

La lettera veniva da me firmata in base a delle informazioni fornitemi dal Faraco che in seguito si rivelavano a dir poco inesatte. Oltretutto, interpellato al riguardo, il Faraco stesso, in maniera del tutto pretestuosa, eludeva ogni mia richiesta di chiarimento, sia sulla vicenda che sul suo stesso comportamento.

Ciò premesso, visti oltretutto i tempi ristretti dovuti alla pausa estiva, ritengo necessario ritirare la mia sottoscrizione alla lettera in questione, addolorandomi soltanto del fatto che ciò debba accadere (per motivi come sopra spiegato, indipendenti dalla mia volontà) pubblicamente.

Alla redazione del giornale soltanto l'accorata preghiera, nel comune interesse dei lettori, di interrompere definitivamente questa telenovela, forse panneliana nelle intenzioni, sicuramente triste per gli esiti.

Cordiali saluti  
**Tommaso Galli**

### Docenti e cartellino marcatempo

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli e p.c. al Direttore di Ateneapoli

Magnifico Rettore,

apprendo dal giornale Ateneapoli del 24/6/94, che Lei, in una riunione rotariana del 7 giugno, avrebbe dichiarato l'istituzione, da parte dell'Amministrazione, dell'orologio marcatempo per dipendenti e docenti. Non mi risulta che il Consiglio d'Amministrazione, di cui sono componente, abbia mai votato l'istituzione del "cartellino" per i docenti. Anzi la questione da me sollevata per ben due volte in Consiglio ha suscitato non poco imbarazzo. Probabilmente è nelle Sue intenzioni presentare una proposta sull'argomento al Consiglio. In quanto rappresentante degli studenti, auspico che, come in altri Atenei, entri in vigore l'orologio marcatempo per i docenti, anch'essi dipendenti universitari.

Cordiali saluti  
**David Lebro**

(Rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II)

## In breve

### DUE STUDENTI NEI C. di A.

Su proposta del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, prof. **Stefano Podestà**, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 23 giugno, ha reiterato con modifiche il decreto legge contenente "Disposizioni urgenti per il finanziamento delle Università".

Il nuovo testo restituisce ampia autonomia agli Atenei nella scelta dei componenti dei Consigli di Amministrazione, in considerazione della peculiare funzione di autogoverno di tali organi, funzione che li distingue nettamente dai Consigli di Amministrazione di altri enti pubblici.

È stato contemporaneamente sancito il principio della necessaria presenza nei Consigli stessi di almeno due rappresentanti degli studenti.

### FEDERICO II PER NISIDA

L'Università adotta Nisida. E decide di puntare sulla costituzione di una piccola azienda agricola. Per due ordini di motivi: il recupero dell'isola e il riaddestramento al lavoro dei giovani riedu-

candi.

L'iniziativa, di grande rilevanza sociale, si inquadra nell'ambito delle celebrazioni dell'anno fridericiano.

Il primo intervento, per il quale è stato stanziato un fondo di 25 milioni, riguarderà - su progetto del professor **Paolo Pizzolongo** della facoltà di Agraria - una pulizia generale dell'isola e l'eliminazione delle piante infestanti lungo le strade, i viali e le parti destinate alle future attività agronomiche e zootecniche.

### DOCENTI INQUISITI

I professori **Nello Polese** (Ingegneria) e **Raffaele Perrone Capano** (Giurisprudenza), incappati nelle maglie di Tangentopoli, hanno presentato ricorso contro i provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio adottati dall'Ateneo Federiciano. Lo ha comunicato il Rettore **Fulvio Tessitore**.

### UN LUME PER NAPOLI

Un concorso a premi per la progettazione di un apparecchio di illuminazione per il

Centro Antico.

"Un lume per Napoli" è il titolo dell'iniziativa voluta dal Comitato Spaccanapoli - Centro Antico allo scopo di contribuire alla rivalutazione della parte più ricca di storia della nostra città.

Il concorso è aperto a tutti i residenti nella Regione Campania. Ultimo giorno per iscriversi è il **30 luglio**. Gli elaborati, esaminati dalla Giuria saranno premiati in occasione di un convegno che si terrà nell'ottobre-novembre prossimo nella Sala S. Tommaso d'Aquino della Basilica di S. Domenico Maggiore.

Per la copia del bando rivolgersi presso la sede del Comitato (Piazza S. Domenico Maggiore, 9, fax, 5517014).

### IL G7 E L'UNIVERSITA'

"Naples Present Past and Future: Metropolitan Areas and Sustainable Development" è il rapporto redatto dai professori **Guido Barone, Alessandro Dal Piaz, Lucio Lirer e Gilberto Marselli** distribuito alle delegazioni del G7 e, successivamente, alle autorità locali e alle Università delle principali città del Mediterraneo.

I docenti, che operano

presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Ambiente (Ciram) dell'Ateneo Federiciano, partono da una disamina della situazione della conurbazione napoletana, una metropoli incompiuta e al di sotto degli standards europei, per realizzare un confronto con le altre città e aree metropolitane del Mediterraneo e con le prospettive di sviluppo di tutta la regione.

Lo studio è stato presentato il 29 giugno presso la Libreria Guida a Port'Alba nel corso di un dibattito che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Rettore Tessitore e dell'assessore al Comune, nonché docente ad Ingegneria, Scipione Bobbio.

### LE FARFALLE DEL MONDO

Resterà allestita fino al 12 luglio presso il Museo di Zoologia la mostra "Il mondo delle farfalle, le farfalle del mondo"; 400 esemplari che fanno parte della collezione privata del professor **Antonio Ariani**. Orario delle visite: 10-13, tutti i giorni.

### NOZZE ALL'ORIENTALE

La dottoressa **Cristina**

**Esposito**, responsabile dell'Ufficio Erasmus e degli scambi comunitari dell'Ateneo, si è unita in matrimonio con l'ingegner **Giuseppe Sorbino** il due luglio scorso. La cerimonia è stata celebrata alla Chiesa di S. Maria del Faro di Via Marechiaro.

Agli sposi gli auguri di Ateneapoli.

### IL CONTROVERTICE

Nei giorni del G7, il controvertice. Per chi voglia saperne di più il Cerchio dei Popoli ha realizzato l'istant book "Mondializziamo la Resistenza. Dossier per conoscere il G7", curato dal professor **Gordon Poole**, docente di Letteratura Nord americana all'Oriente. Il testo si propone come uno strumento di pensiero critico, una testimonianza dell'esistenza di saperi di opposizione, accomunati dal rifiuto dell'idea stessa che un manipolo di Paesi, specie se ricchi e potenti, si arroghino il diritto di decidere le sorti del mondo intero. "Mondializziamo la Resistenza", pagg. 144. L. 16.000. Richiedere a Multimedia Edizione, C.P. 125, Salerno, tel. 089/951621 fax 089/227001 o versare sul conto corrente postale n. 17993841 specificando il titolo nella causale.



## Ultimo appuntamento venerdì 8 luglio con i Chicago Bound I Venerdì Universitari di Ateneapoli

Ultimo appuntamento de «I Venerdì Universitari» di Ateneapoli all'Havana Club, venerdì 8 luglio con una serata blues. In concerto i Chicago Bound, una delle formazioni di punta di questo lungo viaggio nella musica fatta da docenti, personale tecnico amministrativo e studenti. Non è un caso quindi che la conclusione sia affidata ai bravissimi studenti di Scienze Politiche Danilo D'Angelo, Gino Longobardi, Carlo Farlook, Francesco Troise, Giovanni Grieco.

Alla soglia delle tanto sospirate vacanze estive interrompiamo, quindi, non senza un pizzico di malinconia, un'iniziativa che ci ha visti impegnati da dicembre scorso. Ben sette mesi di musica e soprattutto di grande socialità. Un grazie ai tantissimi studenti che hanno affollato i nostri appuntamenti ogni settimana, alle direzioni dei locali che ci hanno ospitato (Chaia, Mephisto, Havana), ai tecnici, ai d.j. che hanno animato queste lunghe notti. E soprattutto un grazie a loro i veri protagonisti: i tanti gruppi, (complessivamente più di 150 persone) di studenti, docenti, non docenti in concerto. Tutti bravi e con una grande carica di entusiasmo. Alcuni habitué del nostro appuntamento annuale «Concerto per l'Università», altri scoperti durante il percorso. Dal jazz alla musica classica, dal funky rap alla canzone napoletana antica, dal teatro dialettale al rock, dal grunge ai cantautori italiani: una grande varietà di generi ed apprezzabilissime esecuzioni in questi venticinque appuntamenti.

Allora perché non menzionare tutti coloro che si sono esibiti? Ci proviamo. E non ce ne voglia nessuno se è sfuggito qualche nome: i professori Bruno Rotoli, Ennio Forte, Paolo Fergola, Enzo Meo, Michele Cennamo, Gordon Poole, Marcello Lando, Antonio Loffredo, Gianfranco Rizzo, Catello Tennerlelo, Gino Finelli, Antonio Mango, Franco Prisco, Antonio Carrino, i Maestri del Seminario Musicale di Risma, Mario Fiorentino, Peppe Iervolino, Severino Dova, i Risma & Blues (tecnici e ricercatori del Dipartimento di Matematica e Statistica), il personale tecnico del Navale nelle persone di Bruno Mirabile e dei fratelli Gennaro e Ciro Calafiore, i Turno di Notte; gli studenti Mariano Lambiase, Giorgio Santisi, Giovanna Russo, Daniela De Giorgio, Diana Colella, Tiziana e Cinzia Adolescente, Rosario Saccardi, Cristiano Callfano, Costantino Rea, Franco Santaniello; le band studentesche: MettitiNudo, Icos, I Fiori del Male, Bluspirit, Chicago Bound, Niente di particolare, Orange Skunk, i chitarristi di «Nuovamente», Background, Poche Storie, Centro Antico Trio, gli Universipario 94, Eda Blues Band, Jezabel, 208 Bates Motel, Second Coming. E gli ospiti del mondo universitario: i Mòia.

### Pop rock con i Mòia

Fondere voce e strumenti in un unico fronte sonoro: l'intento della musica dei Mòia. Il gruppo, battezzato all'Havana Club nell'ambito dei Venerdì Universitari di Ateneapoli il 24 giugno, comprende elementi provenienti da famose formazioni. Ad applaudire la prima uscita pubblica di **Richy Graziano** - voce e sax - (ex Chattanooga), **Stefano De Palma** - basso - (ex Panoramies e Ressa), **Chico Errico** - chitarra -, **Susanna Berardi** - voce -, **Nando Daniele** - batteria - **Alfredo Favi** - tastiere -, un pubblico attento ed esperto dei fenomeni musicali. Termometro della creatività e dell'intensità espressiva dei Mòia, il pezzo «Spegni quella radio». Ottima l'esecuzione di Richy Graziano. Ma l'alone di malinconia che caratterizza il pop rock proposto dal gruppo è ben visibile anche negli altri brani ascoltati: «Ricordi, Qui e mai, Metropolis, Tira, Pevota, Mente latente, Come tu mi vuoi, Shadow, Stacca la spina, Possesso».

Tutto questo nello spazio - concerto del locale puteolano. Ai bordi della piscina, come sempre la pedana è stracolma di gente che balla sotto l'attenta supervisione del d.j. che al centro della serata propone una simpatica selezione anni settanta. E gli amanti della musica sud americana? Come sempre a loro disposizione c'è il piano superiore.



Chicago Bound



I Mòia

CONSERVA QUESTO TAGLIANDO!

## ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria  
presenta l'ultimo appuntamento de:

## I VENERDI UNIVERSITARI

venerdì 8 luglio

## HAVANA CLUB

Uscita Tangenziale - Via Campana  
(Pozzuoli)

Dalle ore 22,00

Ingresso lire 5.000 con consumazione  
Esibendo questo tagliando all'ingresso  
fino alle 23,30

I Venerdì Universitari  
sono una iniziativa di  
ATENEAPOLI in collaborazione  
con SINTUR VIAGGI  
THE COLA CONNECTION  
RADIO MARTE STEREO



I lavori del Senato Accademico Integrato del Federico II

# Slitta l'approvazione dello Statuto

Quasi al traguardo il nuovo Statuto dell'Università Federiciana. Ancora qualche limatura 'tecnica' e il testo definitivo sarà votato, articolo per articolo, al rientro dalle vacanze estive.

"Sicuramente prima della fine dell'anno, al più tardi per dicembre, lo Statuto verrà approvato - afferma il Preside di Giurisprudenza prof. **Luigi Labruna**, Presidente di una commissione 'tecnica' con l'incarico di definire le volontà del Senato Accademico Integrato (SAI) in termini giuridicamente codificati, insieme con i professori **Campobasso** e **Giuffrè** e con il dott. **De Luca** - nella sua stesura definitiva".

Il Senato è al lavoro da anni e ormai ci si attendeva per luglio una stesura definitiva del testo.

"Il lavoro del Senato Accademico fino ad ora è stato quello di individuare dei principi generali, in tema di organi collegiali, di sperimentazione didattica, etc.; adesso si tratta di tradurre in termini giuridicamente accettabili questi principi generalissimi sui quali l'intesa è già grande. Per questo motivo ha funzionato una commissione giuridica che, ovviamente, nella stesura, si lega strettamente a quanto assunto in sede di dibattito nel SAI. Il lavoro è in gran parte completato; abbiamo redatto già gran parte della bozza e a fine luglio la sottoporremo al SAI".

Coordinare in forma giuridica degli assunti teorici, anche piuttosto delicati, richiede del tempo, ma l'attesa non dura da poco.

"Ci siamo trovati a dover affrontare delle problematiche nuove, proprio di recente - prosegue il Preside - dovute all'autonomia dell'Università, in connessione alla Finanziaria e ad un Decreto che disciplina la separazione delle funzioni amministrative da tutto il resto delle attività accademiche. Questioni che abbiamo dovuto includere nella trattazione generale e tradurle in linguaggio 'da Statuto'".

Tra i temi più dibattuti in Senato è sicuramente quello della non iterabilità delle cariche istituzionali - Rettorato, Presidenze e Direzioni di Dipartimenti. Quale è la posizione del SAI in proposito?

"Su questo, come su quasi tutti i temi, c'è grande intesa in Senato. Ovvero, c'è accordo diffuso sulla necessità di porre delle limitazioni al numero di mandati per le cariche istituzionali. La mia opinione personale è che ogni carica possa essere

ricoperta dalla stessa persona al massimo due volte, mentre non sono d'accordo sul principio della non rieleggibilità alla scadenza del primo mandato".

Quale il ruolo degli studenti nei nuovi organi collegiali secondo la bozza di Statuto?

"Nel nuovo Statuto si prevede la costituzione di un 'Senato degli Studenti' che avrà soltanto poteri consultivi. Il presidente del Senato avrà un ruolo di sicura importanza però negli altri organi collegiali. Inoltre, nel nuovo Consiglio di Amministrazione, formato da un massimo di 15 membri, gli studenti potranno ottenere più spazio. Nel nuovo CdA, infatti, si entra con il cosiddetto divieto di rappresentanza, ovvero non come membri di una determinata categoria, ma relativamente alla propria funzione; perciò a mio parere, ci sarà qualche possibilità in più per far valere la voce degli studenti".

E a proposito dell'autonomia impositiva (tasse)?

"Il problema è delicato e comporta non poche riflessioni. Io ho votato a favore della piattaforma di aumenti delle tasse, perciò non sono qui a separare le mie responsabilità da quelle altrui, ma tengo a precisare che siamo stati costretti ad approvare l'aumento. Nel SAI si ritiene che le tasse della Federico II non siano certo care, ma bisogna tenere presente che quelle cifre incideranno per lo più sui redditi fissi. L'aumento è stato dovuto a pura necessità e nessuno di noi è stato entusiasta di doverlo votare".

Ancora da definire, nella bozza, le modalità e i termini dei rapporti con i privati e con l'esterno in generale. La bozza è in piena fase di 'perfezionamento'.

Molto tempo ci vorrà però per approvarla. Non perché vi siano forti disaccordi o temi ancora controversi, ma piuttosto perché lo Statuto richiede l'approvazione articolo per articolo.

Un segnale politico chiaro comunque emerge ben prima che lo Statuto sia pubblico: è la fine delle cariche concesse vita natural durante.

Infine, anche se il Senato degli studenti avrà solo funzioni consultive, c'è la speranza che sia concesso più spazio agli studenti attraverso una istituzione che ne amplifichi la voce.

Stefania Capecchi

## II ATENEO: I PRIMI INCONTRI DELLE COMMISSIONI COSTITUENTI

Si chiederà una proroga per lo Statuto? Dopo le prime riunioni più vicine le facoltà scientifiche e tecnologiche

# S.A.I.: si lavora sui Poli

Il preside Franciosi: «Le nuove università devono partire da zero»

Probabilmente solo da settembre si potrà parlare di Statuto per il II Ateneo. I lavori del Senato Accademico Integrato che dovevano essere presentati entro il primo luglio dalle commissioni, ed entro il 15 dal Rettore al Ministero, dovranno subire un annuncio slittamento.

La nuova scadenza sarà probabilmente il 31 luglio, per la presentazione della delibera di approvazione dello Statuto al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, o probabilmente il 31 settembre. Ma le nuove date saranno da rispettare a tutti i costi, perché rinviare la compilazione della carta costitutiva dell'Ateneo alle calende greche proprio non avrebbe senso.

Se questo infatti non sarà bello e approvato, col Decreto del Rettore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, entro il 31 dicembre si procederà al Commissariamento governativo del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il pericolo è appunto che, mentre a Roma si discute (lo Statuto potrà essere trattenuto per un controllo di legittimità ed eventuali correzioni fino a 60 giorni, dal Ministero), Sagunto sarà espugnata. Si aprirà cioè la strada ad una gestione controllata che

anzitutto sarebbe un'onta per la nuova Università, ma che potrebbe avere conseguenze anche per docenti e studenti. Il prof. **Rocco Pierri**, docente di Campi elettromagnetici, del Dipartimento di Ingegneria di Aversa, dice che «certo sarebbe un attacco all'autonomia dell'organo amministrativo, ma un commissario potrebbe anche mettere ordine in un C. di A. che ha sempre fatto gli interessi della classe medica».

Intanto, però, i tempi si accorciano nettamente, e i lavori nelle commissioni si

succedono con differenti opinioni e scontri dialettici anche piuttosto accesi. E tra questi si fa anche strada l'ipotesi del Preside di Giurisprudenza, prof. **Gennaro Franciosi**, il quale afferma: «Bisognerà sollecitare proroghe per le nuove Università, che partendo praticamente da zero non possono certo farcela nei tempi richiesti dalla legge. Lo Statuto è cosa importantissima per la politica universitaria, ma sarà necessario procedere spediti anche per l'aspetto politico - amministrativo della questione, in quanto il

## IL COMITATO RISTRETTO

(Addetto alle bozze di lavoro per la formulazione dello Statuto)

Prof. **Domenico Mancino** (Rettore), dott. **Vincenzo Lanza** (Direttore Amministrativo), prof. **Alfonso Gambardella** (Presidente Architettura), prof. **Oreste Greco** (Presidente Ingegneria), prof. **Antonio Grella** (Presidente Medicina), prof. **Angela Maria Proto** (Associato Giurisprudenza), dott. **Antonello Crisci** (ricercatore Medicina), dott. **Saturnino Martini** (rappresentante personale non docente), **Giuseppe Perez** (rappresentante personale non docente), **Tecla Tricarico** (rappresentante studenti).

rischio è il commissariamento del C. di A.». E i lavori? «C'è sempre una dialettica interna, ma sostanzialmente procederemo uniti». Le ten-

denze secessioniste per il Politecnico? «Le due

Continua nella pagina seguente

## Le quattro Commissioni

### COMMISSIONI n.1

Principi generali e organi di Ateneo

Prof. **Oreste Greco** (Presidente Ingegneria), prof. **Raffaele D'Orlando** (Presidente C. O. Economia e Commercio), prof. **Remigio Russo** (Ordinario di Scienze), prof. **Carlo Pignatelli Spinzola** (Ordinario di Medicina), prof. **Gaetano Borrelli** (Ordinario di Architettura), prof. **Vincenzo Bonavita** (Ordinario Medicina), prof. **Angela Maria Proto** (Associato Giurisprudenza), prof. **Giovanni Nigro** (Associato Medicina), dott. **Antonello Crisci** (ricercatore Medicina), dott. **Antonio Ruggiero** (assistente ordinario Giurisprudenza), dott. **Saturnino Martini** (rappresentante del personale non docente), **Arturo Morgillo** (rappresentante studenti), **Tecla Tricarico** (rappresentante studenti).

### COMMISSIONE n.2

Autonomia organizzativa e decentramento

Prof. **Alfonso Gambardella** (Presidente Architettura), prof. **Gennaro Franciosi** (Presidente Giurisprudenza), prof. **Carlo Pedone** (Presidente C. O. Scienze Ambientali), prof. **Mario De Rosa** (Ordinario Medicina), prof. **Giuseppe Guida** (Ordinario Medicina), prof. **Rocco Pierri** (Ordinario Ingegneria), prof. **Paola Bondi** (Associato Scienze), prof. **Mario Migliore** (Associato Ingegneria), dott. **Piergiorgio Catalanotti** (Assistente ordinario Medicina), **Alberto Di Biase** (rappresentante personale non docente), **Francesco Bologna** (rappresentante studenti), **Stefano Rauci** (rappresentante studenti).

### COMMISSIONE N. 3

Strutture per la didattica e relativi organi di funzionamento

Prof. **Mario Carfagna** (Presidente Scienze), prof. **Oreste Greco** (Presidente Ingegneria), prof. **Giuseppe Guida** (Ordinario Medicina), prof. **Vincenzo Mezzogiorno** (Ordinario Medicina), prof. **Fernando Gombos** (ordinario Medicina), prof. **Massimo D'Antona** (Ordinario Giurisprudenza), prof. **Giovanni Nigro** (Associato Medicina), prof. **Luigi Servillo** (Associato Medicina), dott. **Antonello Crisci** (ricercatore Medicina), dott. **Antonio Viviani** (ricercatore Ingegneria), **Giuseppe Perez** (rappresentante personale non docente), **Francesco De Paola** (rappresentante studenti), **Giuseppe Piccolo** (rappresentante studenti).

### COMMISSIONE N. 4

Strutture per la ricerca e relativi organismi di funzionamento

Prof. **Alberto Varvaro** (Presidente C.O. Lettere), prof. **Rosario Di Toro** (Ordinario Medicina), prof. **Riccardo Pierantoni** (Ordinario Medicina), prof. **Giuseppe Giusti** (Ordinario Medicina), prof. **Fernando Gombos** (Ordinario Medicina), prof. **Francesco Bresciani** (Ordinario Medicina), prof. **Luigi Servillo** (Associato Medicina), prof. **Francesco Scaramuzzo** (associato Ingegneria), dott. **Grazia Gazillo** (ricercatore Architettura), **Francesco Iannucci** (rappresentante personale non docente).

Facoltà tecniche vi hanno rinunciato, un nuovo Ateneo non può permettersi di perdere Facoltà già in questa fase di organizzazione». A quale modello ci si può affidare, secondo lei? «Lo Statutare di Bologna mi sembra il più moderno, mentre quello della Federico II appare ormai superato». Non ci vorranno elementi di originalità? «Bisognerà partire dall'ipotesi multipolare (facoltà distribuite in 5 comuni, guardando all'oggetto degli insegnamenti da esse impartiti): questa sarà una scelta politica e una necessità. Questo ordinamento non dovrà sicuramente essere una fotocopia di altri Statuti, ma caratterizzarsi in maniera particolare. Un po' come la Facoltà di Giurisprudenza che ha scelto la dimensione comunitaria del Diritto. Bisognerà allora lavorare sui Poli».

#### LAVORARE SUI POLI

Dal lavoro delle 4 commissioni costituite, al cui interno è stato eletto un coordinatore tra i professori di ruolo, sono così emersi dei documenti da presentare

al Rettore. Lo Statuto infatti non è cosa che si possa elaborare senza frazionamenti di analisi attente e ulteriori riflessioni, anche perché affinché quest'Università cominci a lavorare bene si sente il bisogno di un assetto più razionale, che possa individuare competenze, ma anche responsabilità. La necessità è di individuare «le strutture didattiche, di ricerca e di servizio alle quali è attribuita autonomia finanziaria e di spesa».

Dice a proposito il prof. Pierri, della Facoltà di Ingegneria: «la mia proposta nella commissione autonomia organizzativa e decentramento, è stata di discutere di un documento sui poli, che prevedesse l'aggregazione di Facoltà affini da un punto di vista disciplinare e culturale, per giungere poi ad un collegamento dei dipartimenti, con un unico rappresentante esterno. Avere ad esempio un unico direttore di Dipartimento per le facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze Ambientali e Scienze MM. FF. NN., potrebbe servire a gestire assieme i fondi per l'edilizia, per il personale, i rapporti con l'esterno, le convenzioni con le imprese, l'importante ricerca inter-

na. Per non essere schiacciati dal Policlinico, ma agire agili, tra persone che all'Università si dedicano a tempo pieno». Anche Alberto Di Biase, rappresentante del personale non docente, della Segreteria Generale Policlinici, è d'accordo sui Poli, «ma bisognerà vedere come costituirli. Questo elemento infatti ci differenzia dagli Statuti di ogni altra Università. Raggruppare delle Facoltà significherebbe decidere anche della loro sorte, alcune meno forti potrebbero rimanere delle piccole cenerentole». Il pericolo è per Giurisprudenza e Lettere, strette tra il Polo di Caserta e la facoltà di Aversa. «Unirle ad Economia Aziendale, probabilmente potrebbe aiutarle a crescere assieme».

Sempre per Di Biase, «avverto come una grossa difficoltà potrebbe derivare da una moltiplicazione delle cariche. Ci sarebbero tre differenti organi amministrativi e contabili. Il C. di A., con la Presidenza del Rettore e il Consiglio; i Poli, con Presidente e Consiglio, infine i Dipartimenti, ognuno con un Direttore ed un altro consiglio. Tre diversi responsabili amministrativi che dovrebbero pre-

sentare ognuno un bilancio. Importante diviene l'impostazione di questi, per impedire che i Poli si chiudano a riccio, per non farli interferire; anche però per individuare una gerarchia delle volontà. Probabilmente ci saranno troppi genera-

li». A proposito Arturo Morgillo rappresentante S.A.I. degli studenti di Scienze Ambientali, 40 anni, dice: «Ho riscontrato due correnti di pensiero, una molto forte per "stringere" gli organi di governo, a scapito della rappresentatività, ma a vantaggio della funzionalità. Credo comunque che ciò significherebbe lasciare l'Università in mano ai soliti baroni, mentre studenti e personale tecnico-amministrativo non avrebbero voce». Voce che abbiamo visto potrebbe mancare al Polo Umanistico. Diviene così fondamentale uno Statuto giusto, quale trampolino di lancio per ogni Facoltà della nuova Università, nata nel lontano novembre del '92, col chiaro intento di decongestionare la Federico II, ma tutt'oggi ancora senza sedi stabili ed una precisa destinazione.

#### I MODELLI A DISPOSIZIONE

A portata di mano, per trarne utili elementi, sono gli Statuti di altre Università: Statuti campione, che sono però lontani per quanto riguarda i problemi di assetto e di dimensione della II Università. Sono quelli dei Politecnici di Torino, Milano, l'Istituto universitario di Architettura di Venezia, le Università di Modena, Bologna, Bergamo, Udine, della Basilicata, di Potenza.

Si è detto di guardare soprattutto a quello di Bologna, ma ci dice il prof. Pierri. «Il nostro Statuto dovrà essere qualcosa di assolutamente originale, che dovrà permetterci di svolgere ricerca all'avanguardia».

All'attività delle commissioni ora è stato anche rimesso il compito della base dei lavori, prima dato ad un solo «Comitato Redigente». Non resta allora che augurare buon lavoro alle più di 50 persone, tra professori, personale e studenti, impegnati, nonostante la canicola degli ultimi giorni, in appuntamenti di febbrile attività.

Fabio Ciarcia

## Elezioni del Preside ad Architettura Probabile rielezione di Gambardella

Una sua lettera aperta: si teme per il crollo della sede.  
Il punto su tre anni alla guida della Facoltà

E' scaduto il mandato del Preside di Architettura, Facoltà del II Ateneo. Tra pochi giorni si andrà alle elezioni. Annunciata la ricandidatura del Preside uscente prof. Alfonso Gambardella. E' probabile una sua rielezione a capo della Facoltà di Aversa.

Per l'occasione il prof. Gambardella ha fatto il punto di un triennio alla guida della Facoltà di Architettura, un bilancio in gran parte positivo; ma è stato costretto anche ad una lettera aperta, un accorato appello per le condizioni della sua Facoltà. Se per la prima questione sono sei pagine fitte di dati, una relazione all'imminenza delle elezioni, indette dal Decano per il triennio '94-'97, la seconda è un grido di allarme lanciato a tutte le autorità accademiche e politiche. Dal Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri per i Beni Culturali, per l'Università e Ricerca Scientifica; una lista di 13 nomi, inclusi il Rettore, i responsabili delle amministrazioni comunali e regionali. Si teme per la tenuta della

sede di Aversa.

Il fatto "Il crollo della volta del terzo livello, sopra la sagrestia Grande, nella Chiesa del Complesso conventuale di S. Lorenzo di Aversa, attuale sede della Facoltà". Uno stato di penoso degrado, che, dice il Preside: "Mi induce ad amare riflessioni. Va denunciata la colpevole inerzia degli Enti dello Stato e dell'Università; prima che gli eventi naturali del prossimo anno contribuiscano a rendere irreparabile la situazione statica". In una parola, forti timori per il per "il crollo di buona parte del monumento".

"Se non partiranno i lavori di ristrutturazione non potremo attivare il IV anno per gli studenti iscritti con il vecchio ordinamento e il secondo per quelli iscritti con il nuovo ordinamento".

Il disagio degli studenti "Oggi già in agitazione, che dovranno trasferirsi allora in altre Università, per l'assoluta mancanza nel nostro edificio di aule e laboratori".

Parole dure rivolte anzitutto al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. «Le nostre sollecita-

zioni, non hanno sortito effetto alcuno». La necessità infine di agire al di là di pastoie burocratiche, e presto e bene. "Proprio come la Napoli dei G7 ha dimostrato essere possibile", chiude il Preside. Se tutti allora sperano che la Facoltà esca dall'impasse, è anche tempo di un bilancio. Perché anzitutto va dato merito all'Università di aver occupato monumenti che altrimenti adesso sarebbero poco più che ruderi, come l'ex monastero di S. Lorenzo.

Ma vanno anche ringraziati tutti quelli che hanno operato per una Facoltà che, dice che il Preside "tra quelle istituite ex-novo è quella che viene riconosciuta come la più efficiente dell'Ateneo".

La lunga relazione è "un consuntivo ai componenti del Consiglio di Facoltà delle operazioni compiute". Sono ripercorse le fasi di due anni di autonomia attività: "Il cammino in salita iniziò subito...la scomparsa dagli uffici dello Statuto...uno slittamento della didattica...40 riunioni del Consiglio di Facoltà...un grande impegno democratico nella presenza dei



docenti...L'inizio della vita della Facoltà...Giungono le prime due unità di personale (Dott.ssa Lama e Dott.ssa Scaldarella)...il lavoro di coordinamento della didattica". Tra i ringraziamenti è importante quello al Rettore: "Con il quale ho stabilito un rapporto dialettico, a cui vanno riconosciute però notevoli doti morali, nonché di spirito di sacrificio", e agli studenti, "i componenti del Consiglio di Facoltà, sia quanti collaborano alla costituzione della Biblioteca".

Una Facoltà che non ha rinunciato e non vuole rinunciare al suo ruolo di interlocutrice privilegiata con lo spaccato sociale in cui è inserita. Da ricordare a proposito "la produttività della didattica (i cui risultati saranno esposti a fine anno in una mostra), i convegni, seminari, presentazioni di libri, veramente numerosissimi, la costituzione del Dipartimento di Cultura del Progetto, diretto dalla prof.ssa Penta, l'attesa pubblicazione della Facoltà (ad ottobre), con il contributo dei giovani studiosi che lavorano nei gruppi di ricerca". Uno sguardo al passato che si proietta già al futuro, con tutte le sue incognite e difficoltà: "L'attivazione del Dottorato di ricerca in Storia e Conservazione dei beni architettonici". E aggiungiamo noi, una sede finalmente degna di tanta attività.

(F.C.)

## Più spazi a Giurisprudenza Traslocano gli uffici comunali Al secondo piano gli studi dei docenti

Il Comune fa posto alla Facoltà, trasferendo gli uffici di Giurisprudenza. Si sta così liberando un gran numero di aule al secondo piano di Palazzo Melzi. In particolare un'ala del secondo piano è già stata ripulita e sistemata con gli uffici dei professori, per un'altra le condizioni sono ancora igienicamente molto precarie, ed è un peccato vedere spazi che se ripuliti, con poca spesa, potrebbero essere da subito fruibili, mentre ora sono lasciati a deposito di cartacce e immondizie varie. L'edificio di Piazza Matteotti all'Università in concessione d'uso trentennale, fino ad ora, essendo ex tribunale, e in tempi più recenti ex casa comunale, era ancora occupato dagli uffici anagrafe e elettorale dell'amministrazione sammaritana. Rimangono al momento solo il centralino al primo piano, che andrà via tra pochi giorni, e il Comando dei vigili urbani, che rimarrà invece insediato al pianterreno. Il Comune, nella persona del prof. **Lucio Perrotta**, Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione, ritiene in particolare che "tutti i dipendenti comunali, spostandosi al più presto da Palazzo Melzi sono voluti venire incontro alle esigenze dell'Università. Riteniamo che il Palazzo storico sia la sede ideale per Giurisprudenza, e siamo aperti nei confronti dei professori universitari per organizzare seminari, conferenze di studi giuridici e quant'altro possa servire ad un rilancio culturale di Città e Facoltà".

Sui servizi urbani ci dà poi una buona notizia: "Dal primo luglio ripristineremo il servizio urbano e stiamo studiando tariffe speciali per gli studenti che vorranno lasciare a casa l'auto preferendo il mezzo pubblico".

### TESI SPERIMENTALI A FINANZA PUBBLICA

All'attivazione del nuovo anno primo è l'Istituto di Finanza Pubblica Italiana e Comunitaria, diretto dal prof. **Gaetano Liccardo**. Gli studenti vengono avvertiti che dal mese di settembre sarà possibile chiedere l'assegnazione delle tesi sperimentali in Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario. Si specifica che le tesi una volta assegnate richiederanno un'attività di ricerca almeno biennale, vertendo su argomenti sperimentali. I criteri per l'assegnazione sono particolarmente rigidi, riguardando solo gli studenti che hanno superato l'esame di Scienza delle Finanze e diritto finanziario, con votazione non inferiore a 28/30. Dovranno inoltre dimostrare di aver superato almeno 4 esami del Corso di Laurea in Giurisprudenza con una media non inferiore a 28.

L'Istituto sta inoltre muovendosi per l'attivazione in loco di progetti CEE, forme di collaborazione con banche e industrie, stages-post-lauream di aziende che vogliono assumere i migliori laureati della Facoltà. L'Istituto e i suoi collaboratori, che hanno intervistato sulle motivazioni nel mondo del lavoro i 470 allievi interni, cercano ora contatti col mondo imprenditoriale e finanziario. Staremo a vedere quali progetti riusciranno a decollare nei prossimi mesi e soprattutto quale sarà il coinvolgimento degli studenti. Importante è anche un accenno di struttura interna che comincia a darsi: tra gli allievi interni che hanno dichiarato la propria disponibilità a cooperare gratuitamente alle attività dell'Istituto, sono state infatti assegnate le seguenti attribuzioni: **Fortunata di Rienzo** e **Anna Scarano**, alla Scuola di specializzazione in scienze finanziarie italiane e comunitarie, **Annalaura Feola** e **Antonella Passarelli** all'attività dell'Istituto e alle schede studenti, **Benedetta Marrocco** e **Elvira Messina**, agli atti della Banca d'Italia e agli atti documentazioni esterne e pubblicazioni, **Andrea Commissione** e **Domenico Pigrini** ai libri e riviste finanziari e documentazione interna. La loro presenza sarà assicurata nel periodo di funzionamento dell'Istituto.

### CONSIGLIO DI FACOLTA'

Sarà importante il prossimo Consiglio di Facoltà che si svolgerà a metà luglio, in quanto si discuterà di problemi didattici, relativi all'attivazione di nuovi insegnamenti.

### CENTRO CULTURALE STUDENTESCO

Un messaggio del Comitato Culturale Studentesco (C.C.S.) informa che il Comitato si impegna ad affiggere in bacheca e rendere pubbliche le riflessioni dal punto di vista sociale e culturale degli studenti che lasceranno nella cassetta della posta uno scritto. Dei testi affissi in bacheca ne sarà inoltre data copia in sede a chiunque ne farà richiesta.

(F.C.)

## E se si abbandonasse l'ingrata S. Maria? Capua non è troppo lontana. Anzi è dietro l'angolo Ex-capanificio, ora palestra offresi per Psicologia

È proprio degli studenti di Psicologia vivere e sopportare situazioni difficili. Lo hanno già fatto per un anno ed ora semplicemente dovranno adattarsi ad una nuova sistemazione di fortuna, una Palestra, in attesa di uno spazio confacente alle esigenze scientifiche della Facoltà che intanto già sarebbe stato individuato. Per ora dovranno però accontentarsi del centro sportivo dove tra l'altro finora ha giocato la "Fulgor Sammaritana", formazione di Basket, che assieme ad altri numerosi sportivi, sarà sfrattata.

L'edificio che dovrà ospitare i 1.600 è un ex-capanificio, già trasformato in una struttura sportiva. Per l'occasione diverrà un'aula da 700 posti.

Mentre S. Maria non propone certo sedi stabili, la cittadina di Capua, invece, già sede della Facoltà di Economia Aziendale, avrebbe fiutato l'affare. Rettore e amministrazione comunale in particolare già sarebbero venuti a colloquio per spazi disponibili in Capua ed immediatamente fruibili.

Del presente e del futuro del Corso di Laurea in S. Maria, comunque il più adatto a parlarne è il professor **Lucio Perrotta**, Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione al Comune di S. Maria, e nella giunta presieduta dal Sindaco, prof. De Pascale.

Anzitutto una precisazione: "Non siamo noi ad aver offerto la Palestra o altri contenitori poi criticati; ma abbiamo concesso la Palestra all'Università su sua specifica richiesta. L'edificio avrà una locazione temporanea, per un prezzo ancora da fissare". Che probabilmente non potrà essere simbolico, perché il Comune è dissestato e, essendo soggetto a leggi speciali, non può giuridicamente permettersi di fare "regali". Probabilmente sarà un affitto a prezzi UTE.

"Ma è già pronto un terreno, di cui il Comune ha concesso il diritto di superficie, per costruirvi l'Edificio del Corso di Laurea in Psicologia. Situato in via Giovanni Paolo I, nella zona di espansione C1 nord, potrà, una volta costruito, ospitare aule, spazi per gli studenti e studi dei professori. Intanto il nostro compito l'abbiamo fatto concedendo all'Università ciò che ci ha chiesto e ciò che obiettivamente potevamo fare".

Ma gli studenti si accontenteranno ancora per molto di giocare una laurea prima in un Cinema e poi in una Palestra? Si apre anche l'ipotesi che Psicologia si dia al miglior offerente. Staremo a

vedere.

I preparativi per il nuovo anno. Procedono le sedute degli esami orali che dureranno fino a fine luglio, ma già la squadra dei professori sta preparando il diario di esami della sessione autunnale. Questo per sopperire alle tante carenze di programmazione che fanno pensare per l'anno prossimo ad un nuovo boom di iscritti (il numero programmato per ora infatti non sarà inserito) e a probabili turni pomeridiani nella palestra di S. Maria che può ospitare non più di 6-700 studenti.

"Siamo solo un Comitato ordinatore - dice la prof. **Giovanna Nigro** - ma siamo costretti a muoverci come una vera e propria Facoltà. Non siamo però certo un Consiglio di Amministrazione, e per questo non possiamo gestire fondi e decidere dei locali. Il nostro compito, che si riduce alla pianificazione degli insegnamenti, cerchiamo però di svolgerlo al meglio".

Fabio Ciarcia

## Medicina al voto il 20 settembre

Mentre andiamo in stampa (il 7 luglio), i ricercatori del Il Ateneo vanno alle urne per eleggere il loro rappresentante in seno all'Ente per il diritto allo studio (EDISU). Candidato per la categoria, che in verità ha mostrato disaffezione all'esercizio del voto (le consultazioni svolte precedentemente hanno dato esito negativo perché non si è raggiunto il quorum previsto di votanti), è il dottor **Francesco Saccomanno** ricercatore presso il Dipartimento di Gerontologia della Facoltà di Medicina.

Una nuova tornata elettorale attende professori incaricati non stabilizzati, assistenti ordinari e ricercatori della Facoltà di Medicina. Si voterà il 20 settembre. Da eleggere i rappresentanti in Consiglio di Facoltà: quattro per le prime due categorie, tre per i ricercatori.

Già noti i nomi dei candidati. Si tratta dei dottori **Massimo Menegozzo** (assistente ordinario Istituto di Medicina del Lavoro), **Luigi Borrelli** (assistente ordinario I Servizio Istituto di Anatomia Patologica) e del professor **Pasquale De Luca** (assistente ordinario Clinica Ginecologica). Per i ricercatori è il dottor **Sante Rizzo** (aiuto Anatomia Chirurgica) l'unico candidato.

## Odontoiatria bocciata dagli studenti Un'indagine nazionale della Società di Odontostomatologia

Se si dividono al cinquanta per cento sulla bontà teorica del piano di studi, non hanno dubbi quando si chiede loro un parere sulla sua attuazione pratica. La stroncatura è quasi unanime.

Le indicazioni degli studenti del quarto e quinto anno di Odontoiatria di alcune università campionesi, scelte tra le più prestigiose del Nord del Centro e del Sud, sono un campanello d'allarme per il Corso di Laurea.

L'indagine, è stata svolta dalla Società Italiana di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo Facciale (S.I.O.C.M.F.) presieduta dal professor **Sergio Tartaro** (Direttore dell'Istituto di Chirurgia Orale e Maxillo Facciale della II Università degli Studi di Napoli) e dal Collegio dei Docenti allo scopo di sondare gli standard della didattica nella convinzione che "la prima opinione da ascoltare sia quella di coloro ai quali i Corsi di Laurea sono destinati e quindi i primi ad essere interessati ad una migliore qualificazione professionale".

Gli intervistati (il formulario, a risposte multiple, era anonimo), si sono detti insoddisfatti sia del livello qualitativo professionale raggiunto per l'83 per cento, che delle strutture (85%) e delle attrezzature a loro disposizione (81%). Se sulla carta il piano di studi è adeguato alla formazione professionale (lo ritiene il 57%), non di certo lo è nella sua traduzione pratica (l'81%).

L'81% avrebbe anche la ricetta in tasca per migliorare il profilo tecnico del laureato in Odontoiatria.

Alla luce dei dati, che inducono ad interventi di urgenza, la Società si ripromette di interpellare Presidenti dei Corsi di Laurea, Docenti, Ministri dell'Università e della Sanità, Associazioni professionali, per "poter chiarire i rispettivi ruoli e responsabilità" e cercare insieme soluzioni per il miglioramento globale del livello didattico. In programma una tavola rotonda pubblica per aprire un dibattito allargato anche a tutti coloro che pur non appartenendo a queste categorie, si sentissero in grado di proporre utili consigli.

# Novità dalle Facoltà'

## BIOLOGIA A NUMERO CHIUSO

«Non permetterò che il corso di laurea di Scienze Biologiche di Caserta sia di qualità inferiore rispetto a quello del Federico II. La Laurea dei nostri studenti non sarà di serie B». Sono le parole del prof. **Augusto Parente**, Presidente del corso di laurea di Scienze Biologiche. Professore, cosa si sta facendo per migliorare le condizioni strutturali di Villa Vitrone? «L'Università ha perfezionato un contratto di comodato d'uso per alcuni spazi dell'ITIS Giordani di Caserta. Sarà lì che si svolgeranno i corsi sperimentali del II anno. Per l'acquisto di arredi e di attrezzature scientifiche si sono spesi settecento milioni: in nessun modo si permetterà che tra i laboratori napoletani e quelli di Caserta vi sia una differenza di valore. Gli studenti casertani pagano le tasse così come quelli di Napoli e delle altre università italiane: hanno diritto ad un egual trattamento». Fra quanto si potrà abitare nella sede definitiva? «Per il CIAPI (Centro di formazione professionale) non è stato ancora definito quali parti da destinare all'università e verso quale corrispettivo. Se non si definisce ciò, per l'università è la stessa cosa vedersi assegnare genericamente il CIAPI o meno». «Ma si ricordi: tutti i professori hanno interesse a che Scienze decolli. Differentemente dagli altri Corsi di Laurea, i professori di Scienze Biologiche hanno rinunciato all'insegnamento presso la Federico II per dedicarsi esclusivamente a Caserta». Per svolgere le attività didattiche nel migliore dei modi, per l'anno venturo sarà fissato a 120 studenti più 5 stranieri il numero massimo di matricole che potranno accedere al corso di laurea. Parente la definisce una scelta di responsabilità: differenzialmente, non si potrebbe assicurare né la didattica né la ricerca.

L'ordinamento, prevede 26 esami più la discussione di una tesi sperimentale che durerà due anni.

## SCIENZE AMBIENTALI PER 100 STUDENTI

«Vi sono grandi possibilità di lavoro per il laureato in Scienze Ambientali ma non possiamo promet-



Ingegneria ad Aversa

tere nulla: è tutta una scommessa»: è questa l'opinione del Presidente del Comitato Ordinatore di Scienze Ambientali, il prof. **Carlo Pedone**. «In linea teorica - ha detto - l'Italia ha molto bisogno di un esperto di ambiente; dunque tutto farebbe pensare a forti richieste lavorative, ma bisogna poi vedere in realtà se interessa davvero o meno questa figura professionale». Intanto la preparazione degli studenti si presenta qualificata ed eclettica: va dalla legislazione ambientale alla chimica, alla geologia, alla fisica ecc. Professor **Pedone**, quale dovrebbe essere il ruolo del laureato in Scienze Ambientali? «La sua attività consisterebbe essenzialmente nella coordinazione dei vari esperti del settore (geologi, chimici, ecc.)». La qualificazione professionale che gli deriva dalla sua vasta ed eterogenea preparazione gli dovrebbe consentire infatti, di comprendere il problema ed indirizzare gli esperti del settore verso la soluzione. «D'altro canto osserva **Pedone** il problema ambientale ha assunto tali dimensioni da rendere impossibile la consulenza di un solo specialista». Gli sbocchi professionali si presentano perciò come una scommessa per il futuro e, nel contempo, una sfida. Una sfida che ha per essere vinta ha bisogno della sinergia di tutte le forze necessarie: docenti, studenti e amministratori. Bisognerà innanzitutto fornire la facoltà di una sede idonea. Ricordiamo che

all'inizio dell'anno accademico i cento studenti hanno seguito le lezioni in comunissime aule di un istituto superiore, il Geometra Buonarroti; attualmente, invece, divide in condominio, un'aula di villa Vitrone insieme con Scienze Biologiche. «Bisognerebbe acquistare un edificio unico per Medicina, Scienze e Scienze Ambientali», ricorda **Parente**. L'anno venturo, infatti, gli studenti dovranno seguire dei corsi che si terranno esclusivamente in laboratorio, compresi gli esami: è il caso di Fisica, Ecologia, Biologia, Chimica. Per rendere ottimale la didattica ed il rapporto tra docenti e discenti, già da quest'anno si è adottato il sistema del numero chiuso. «Fortunatamente non è stato penalizzato nessuno», osserva il prof. **Parente**, poiché le domande sono state inferiori ai posti disponibili. Per l'anno prossimo, si adotterà di nuovo il numero programmato di 100 studenti per il primo anno. Le prove si terranno ad ottobre e consistiranno in quiz matematici, fisici e chimici. A novembre il via per il prossimo anno accademico.

## ECONOMIA AZIENDALE

Chi voglia aprire i propri orizzonti all'universo della macroeconomia, ai mondi dei mercati finanziari, della borsa, del debito pubblico o dell'inflazione, scelga di sostenere l'esame di **Economia II**. E' il consiglio di

## A quando l'EDISU di Caserta?

EDISU di Caserta, ancora un nulla di fatto. Si sono tenute le elezioni delle rappresentanze studentesche e non, il rettore Mancino ha persino nominato il suo delegato, il prof. **Giuseppe Riccio**.

Ma la Regione non ha ancora nominato o designato i suoi cinque funzionari, e ne tantomeno ha stabilito la sede di Caserta. Secondo **Salvatore Di Palma**, rappresentante degli studenti nell'Ente regionale per il diritto allo studio, vi sono dei ritardi inaccettabili. L'istituzione di mense, corsi linguistici, finanziamenti per escursioni: tutti problemi legati all'EDISU, tutti problemi irrisolti da tre anni e irrisolvibili per il '94 e per il '95. «Soltanto per l'inizio dell'anno accademico '95-'96, se tutto va bene», dice l'Assessore regionale all'università e alla ricerca scientifica, «si potrà costituire il Consiglio d'amministrazione dell'EDISU di Caserta. Fino ad ora sono stati stanziati per l'Università di Caserta poco più di novecento milioni che gestirà l'EDISU Napoli I». Cifra irrisoria se si pensa alle necessità impellenti. EDISU di Caserta, a quando, dunque?

**Rino Guarino**, junior manager di Economia Aziendale. «E' un esame che oltre ad essere affascinante è anche abbastanza semplice. L'unica difficoltà s'incontra con la teoria di Marx e di Hobs Hansan», continua **Rino**. Tutt'al più un appunto: rispetto alla parte macroeconomica viene dedicato molto spazio al settore storico.

Gli argomenti che sono più richiesti agli esami sono l'equilibrio di ISIM, la teoria di Marx, l'inflazione e le principali differenze tra la teoria economica di Marx e quella Keynesiana. Molte difficoltà, però, gli studenti hanno incontrato per il programma dell'esame, che essendo stato modificato nel corso dell'anno, ha creato disorientamento tra gli studenti non corsisti. «Io l'ho saputo quindici giorni prima», dice **Paolo**, III anno. Il programma vigente è il seguente:

**STORIA DELL'ECONOMIA POLITICA**: capitoli II, III (paragr. 4 e 5); V (paragr. 4, 5, 6), VI, VII (fino al paragr. 7), X, XII (fino al sesto);

**MACROECONOMIA**: IV (2), V, VI, VII, VII e XIV.

## TRE NUOVE AULE PER INGEGNERIA

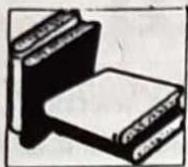
Sono i ritardi dell'Ufficio Tecnico di viale Beneduce una delle principali fonti di problemi per i futuri ingegneri della Seconda Università. «Per quattro lampadine alogene

sono dovuto andare fino a Caserta a prenderle di persona», ricorda con rabbia l'attivissimo **Salvatore Di Palma**, rappresentante di facoltà di Ingegneria II. Ma ancora i lavori per la pulizia e l'adeguamento dell'aula adibita per il C.S.U. (Comitato Studentesco Universitario), ci sono voluti mesi prima che iniziassero.

Ma non è finita qui: da mesi è stata espletata una gara d'appalto per l'acquisto di attrezzature topografiche necessarie per il corso di topografie. Pleonastico dire che... non si sono ancora viste. E il corso, come si è tenuto? Con il prestito delle attrezzature da parte di... «Naturalmente il corso si è tenuto con notevoli difficoltà per gli studenti, che hanno dovuto fare i turni per utilizzare i pochi macchinari a disposizione. Ma per fortuna che inizieranno i corsi del IV anno; almeno il loro mancato avvio è stato definitivamente scongiurato».

Lo ha ufficialmente annunciato nell'ultimo Consiglio di Facoltà il prof. **Del Giudice**, membro del Consiglio di Amministrazione. Dai lavori (che termineranno presumibilmente con leggero ritardo) partorranno tre nuove aule, si ristrutturerà la cosiddetta aula delle colonne e si avrà a disposizione anche un laboratorio di elettronica. Per il laboratorio di Topografia tutto dipende dall'arrivo di quei benedetti apparecchi senza i quali non è possibile allestirlo.

**Antonio Leo Tarasco**



Protagonista della vita dello studente universitario è il libro. Spesso, quando si parla di università, si finisce per dimenticare il ruolo che il libro occupa nel raggiungimento di certi risultati da parte dello studente.

Ma quali sono i libri che gli studenti volentieri cestinerebbero perché di difficile interpretazione, perché non sufficientemente approfonditi o per altre ragioni? Abbiamo raccolto il parere di diversi studenti. Quasi unanime il coro di approvazione per alcuni testi come quelli di Analisi del prof. Renato Fiorenza e del prof. Donato Greco e quelli di Fisica di Silvestrini e Mencuccini, oramai dei classici della "letteratura universitaria" degli ingegneri.

Molti sono invece i testi che gli studenti bocciano e varie sono le ragioni.

**Giancarlo Di Lieto**, II fuoricorso di Elettronica sezione informatica preso alla sprovvista, dopo aver meditato, afferma: «*Il testo di Campi Elettromagnetici e Circuiti di Bobbio è uno dei libri più ostici tra quelli che ho usato e spesso ho dovuto consultare altri testi oppure appunti. Gli appunti, quando sono disponibili, sono senza dubbio una fonte più sicura per lo studio.*»

**Edoardo Schevis** I fuoricorso di Elettronica, è d'accordo con il collega: «*Premesso che a mio parere gli appunti sono la migliore cosa, devo dire che mi sono trovato male con il libro di Analisi I di Alvino e Trombetti e l'ho rimpiazzato con il testo di Fiorenza-Greco, anche se quest'ultimo presenta eccessivi formalismi. I migliori sono per me i testi di Fisica di Mencuccini e Silvestrini.*»

«*Devono eliminare i testi di Apostol di Geometria e tutti i libri di Informatica di Savy*» questo il giudizio convinto di **Antonio** e di una sua collega, iscritti al primo anno di Informatica da ripetenti. Secondo i due, i migliori sono i libri di Fisica Tecnica e quelli di Fisica degli "stragettonati" Mencuccini e Silvestrini.

Per il testo di Analisi I di Alvino e Trombetti le quotazioni scendono sempre più in basso. **Fulvio**, II anno di Informatica, è d'accordo con i suoi colleghi di studio **Anna** e **Luca** afferma: «*Alvino - Trombetti ed 'Introduzione alla Contabilità Nazionale' di Castellino ed Onorato sono, a mio parere i testi peggiori perché riduttivi nel senso che non danno il giusto spazio*

## Libri: bocciati e promossi

In vetta alle preferenze degli studenti i testi di Analisi dei professori Fiorenza e Greco e quelli di Fisica di Silvestrini e Mencuccini. Nella biblioteca personale Scienza delle Costruzioni di Franciosi. Bocciati Alvino-Trombetti di Analisi. Troppi refusi nel libro di Geometria di Pasini



agli argomenti affrontati".

Promossi "Microeconomia" di Mansfield, il testo di

Mencuccini e Silvestrini ed il testo di Analisi di Fiorenza-Greco.

"Programmazione dei Calcolatori Elettronici" di Fadini e Savy ed il testo di geometria di Fragnito sono i due testi da bocciare secondo **Marco**, quinto anno di Aeronautica. «*Sono poco chiari e dispersivi*». «*Il testo di Chimica di Buri Marotta è incomprensibile per la parte teorica mentre il più bello, sino ad ora, è stato quello di Mencuccini e Silvestrini*», la secca risposta di **Annamaria**, terzo anno di Chimica.

Programmazione dei calcolatori elettronici è anche l'osso duro di **Francesco**, quarto anno fuori corso di edile, il quale afferma: «*Questo testo è ancora fermo all'epoca dei computer con schede perforate. Le dispense sono senz'altro migliori*». Nella scelta dell'acquisto di un libro, priorità per «*il testo del prof. Franciosi di Scienza delle Costruzioni, essenziale nella biblioteca di un ingegnere*».

Giudizio fortemente negativo di **Rosario Saviotti**,

secondo anno di Informatica, per Analisi I di Alvino-Trombetti.

Aumentano le quotazioni di Fiorenza-Greco e Mencuccini-Silvestrini mentre scendono quelle di Buri Marotta. **Giancarlo Marcaro**, primo anno di Edile afferma: «*Prefisco il Mahann al testo di Buri - Marotta*».

Per il veterano **Oscar Pontillo**, sesto fuoricorso di Edile: «*Il Picone di Tecnica di Cantiere e Produttività presenta notevoli difficoltà. Resta comunque il fatto che si usano più dispense che libri e questo non va bene per esami come Tecnica delle costruzioni che necessiterebbero invece di un testo*».

Uno dei problemi emersi dalla nostra inchiesta è proprio l'assenza, nel settore civile, di sufficiente materiale didattico. Come affermano **Alfredo** e **Fabrizio**, III anno fuoricorso di civile: «*Occorrerebbe un coordinamento tra studenti e docenti per materiale didattico che possa consentire di ottenere risultati soddisfacenti agli esami*».

A volte i libri presentano troppi errori di stampa. E' il caso del testo di Geometria di Pasini che, come ci fa notare **Aniello**, quinto anno di elettronica, «*contiene un fascicolo di Errata Corrige grande come il libro*».

Chiediamo la nostra rassegna di pareri con l'opinione di **Emanuele Guadalupi**, iscritto al quinto anno di Meccanica, il quale esprime una lode sentita nei confronti del testo di Meccanica delle Macchine dei professori Guido e Della Pietra. «*Nella mia carriera di studente - afferma Emanuele - non ho acquistato molti libri. Tuttavia non ho potuto sottrarmi dal comprare il testo del prof. Guido perché completo ed utile anche in futuro: lo custodisco gelosamente*».

Ad Emanuele si associa **Massimiliano Zampella** suo collega di studi.

**Giuseppe Mauro Rizzo**

## Un'Aula Didattica Multimediale

L'inaugurazione il 29 giugno. Sarà aperta agli studenti. Prossimamente un'aula workstation

Finalmente parte l'Aula Didattica Multimediale. Il Centro di Calcolo si rifà il trucco e apre un'Aula informatizzata agli studenti che utilizzano pacchetti software nell'ambito dei propri corsi.

Dopo mesi di lavoro ed estenuanti trattative con gli studenti dell'Aula II, il progetto del Dipartimento di Informatica e Sistemistica è stato presentato al pubblico il 29 giugno.

L'inaugurazione si è tenuta presso gli stessi locali nella quale è stata realizzata, ossia una metà dell'Aula "Acquario" al primo piano di Piazzale Tecchio. L'Aula Multimediale fa parte di un più vasto progetto che prevede la ristrutturazione dell'intero Centro di Calcolo con la realizzazione prossima di un'aula con workstation due aule con PC self-service ed un'aula per seminari dotata di sistemi audiovisivi: il tutto aperto ai tredici corsi di laurea.

La cerimonia ha preso il via con il saluto del Rettore, prof. **Fulvio Tessitore** che nel corso del suo intervento ha anche illustrato le problematiche connesse alle scelte del governo che prevedono tagli della spesa pubblica per la ricerca e l'istruzione. Secondo il Rettore è ormai evidente la necessità di una qualificazione della spesa in ambito universitario e iniziative come quella in questione sono senz'altro di esempio. Il Preside **Gennaro Volpicelli**, da padrone di casa ha salutato la platea di studenti, tesisti, ricercatori, dottorandi, docenti e non docenti che affollava i banchi dell'Aula.

L'iniziativa è costata oltre che una lunga prassi burocratica anche un certo dispendio di risorse economiche. Il finanziamento dell'intera iniziativa è stato possibile grazie all'intervento dell'Ateneo per il 70% delle spese con dei fondi una-tantum destinati all'istituzione di laboratori didattici mentre il resto delle spese sono state colmate con fondi del Dipartimento di Informatica e Sistemistica. Saranno inoltre disponibili 200 milioni concessi dalla Fondazione Cassotti per la realizzazione dell'aula workstation.

Questi i contenuti degli interventi dei docenti del Dipartimento i quali hanno illustrato il progetto in tutti i suoi dettagli.

Il prof. **Lorenzo Sciavicco**, Direttore del dipartimento nel presentare l'iniziativa, ha espresso l'augurio che l'università sia vicina al Dipartimento nel proseguo del progetto.

Al prof. **Ugo De Carlini**, ordinario di Sistemi Operativi, è spettato il compito di illustrare tecnicamente il progetto. L'aula è provvista di 33 Personal Computers più uno per il docente, tutti collegati in rete e dotati di altoparlanti e microfoni per consentire all'allievo di intervenire in qualsiasi circostanza.

Inoltre, sono disponibili una serie di accessori atti a favorire la didattica assistita. L'aula sarà aperta a tutti i corsi che prevedono l'utilizzo di pacchetti software applicativi ed è disponibile da subito. Il prof. **Bruno Fadini** ordinario di Calcolatori Elettronici, ha spiegato i contenuti di tali iniziative e il ruolo del Centro Servizi Informatici di Facoltà (nuovo nome per il Centro di Calcolo) nell'ambito della rete dell'Ateneo. Per la ditta fornitrice delle attrezzature dell'Aula, la Digital, è intervenuto l'ing. **Iadevaia** il quale ha evidenziato l'impegno dell'azienda nei confronti delle iniziative a favore dello sviluppo della ricerca scientifica.

Ultimo intervento è stato quello del prof. **Lucio Sansone**, ordinario di Ingegneria di Software il quale si è soffermato sugli aspetti caratterizzanti il nuovo modo di fare didattica attraverso il calcolatore. A chiudere la giornata ci sono state una serie di interessanti dimostrazioni sui pacchetti software e sulle potenzialità dell'aula. Subito alla prova quindi il "grande fratello" computer.

(G.M.R.)

HORIZONS

LANGUAGE CENTER

Segr.: Lun/Ven  
h 10,30-13,00  
15,30-18,00



Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT  
Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (ang. Via dei Mille)  
Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

## Perché non ritornare ai semestrali?

Lo chiedono gli studenti. Esami, testi, prenotazioni, passaggi di cattedra: gli altri argomenti discussi in Facoltà

Fa caldo a Monte Sant'Angelo, ed i pochi studenti che circolano nei corridoi sono indaffarati a reperire informazioni sulle date degli esami o ad attendere, dietro le porte degli studi dei professori, il loro turno. L'aula studio è però piena, nonostante l'immancabile brusio di fondo, si riesce a studiare perché è dotata di aria condizionata... "Non riesco a farlo a casa e perciò vengo qui, si sta più freschi", ha affermato Luca, l'anno, interrompendo la lettura del libro di testo dell'esame di Storia della Banca. "Ho sostenuto l'esame di Matematica con il professor Aversa - ci ha detto - e pur se non è andato male, devo ammettere che i due libri di testo utilizzati (Aversa: "Appunti di Matematica" ed Aversa-Melis "Argomenti di matematica"), sono poco comprensibili soprattutto a causa della forma usata dal professore, ed i teoremi presenti spesso sono risolti male". E per quanto riguarda il corso? Niente da ridire sulle spiegazioni di Aversa, qualche lamentela sulla professoressa Tartaglia. Sono dello stesso parere anche due matricole che hanno giudicato i testi: "troppo succinti e adatti a studenti che già hanno ottime basi di matematica".

Pochi problemi per **Ciro e Francesca** che hanno sostenuto l'esame di **Statistica** con il professor Mango; hanno entrambi avuto un'impressione positiva sia del corso che del libro di testo (Schawn). Non abbiamo, però, raccolto simili osservazioni sul libro del professor D'Ambra ("Appunti di inferenza statistica"), giudicato da molti poco chiaro. "È indispensabile seguire il corso - ha specificato **Stefano Perrone** - non solo per la difficoltà della materia, ma anche per la difficoltà del testo che senza una debita integrazione è incomprendibile".

Tante lamentele per l'esame di **Diritto Privato** e soprattutto sulle difficoltà che incontra chi lo sostiene con il professor **Cesaro**. **Felice** ci ha tenuto a denunciare la pratica usata dalla cattedra di Privato, ma da moltissime altre cattedre, di far sostenere un "doppio esame" dapprima con un assistente e poi con il professore; ciò comporta una stressantissima attesa per lo studente che ha già superato la prima parte dell'esame, nonché una non sempre accurata seconda interrogazione che, a volte, comporta un vertiginoso abbassamento del voto iniziale. "A me è successo con **Cesaro**: avevo avuto 28 con l'assistente, e dopo un'interrogazione superficiale, il professore mi ha dato 22!" ha spiegato **Felice**. Qualche apprezzamento per il professor **Cristoforo** (**Scienza delle Finanze**), "spiega bene, ed è corretto durante gli esami, fa molte domande perché vuole

che l'esaminando arrivi da solo alla risposta, l'unico neo è che è stretto di voti", dice **Maria**, IV anno, "e utilizza un testo (Cosciani, "Scienza delle finanze") molto contorto".

Poche difficoltà per i libri: **Smelser e Coser di Sociologia**, il testo di **Balletta (Storia Economica)**, buono il **Taylor di Economia II**, qualche difficoltà per il **Trabucchi di Diritto Privato**. Immancabili le ancora tante e diffuse lamentele sull'**Amodeo** ("Ragioneria generale delle imprese"), un libro "obsoleto, sorpassato e difficile", ci ha detto in coro un gruppo di studenti, ma sembra che, quella per l'abolizione dell'**Amodeo**, sia una battaglia perduta!

Le lamentele e i disagi degli studenti non riguardano solo gli esami. Il problema delle tasse... "perché sono aumentate? Vogliamo vedere i conti dell'Università per capire che cosa ne fanno dei nostri soldi!...". Ma c'è anche

tanta disinformazione tra gli studenti. Quando chiediamo loro se hanno mai cercato di vedere i loro rappresentanti in Consiglio di Amministrazione, cadono dalle nuvole e ci rispondono, un po' intimiditi: "dovrebbero farsi vedere un po' di più in facoltà!". "Ma se non sapete neanche che cos'è un C.d.A. e che ruolo svolge un consigliere", afferma uno studente che si è avvicinato al gruppetto... ed inizia la polemica...

Anche del nuovo Statuto della Facoltà quasi nessuno è al corrente: "si - afferma **Carlo**, il anno - ne ho sentito parlare, ho letto qualcosa sul vostro giornale...". e già domande più specifiche. Il gruppetto si infoltisce, e ci raggiungono delle matricole. "Che cos'è l'Aiesec?, chi elegge i rappresentanti degli studenti? quando?"... E poi passiamo a discutere della annualizzazione degli esami, dei passaggi di cattedra, delle disfunzioni della segreteria, delle biblioteche dei dipartimenti. Qui i ragazzi sono più informati e risultano tutti concordi sia a consentire passaggi di cattedra, sia a ritornare al sistema semestrale. Su quest'ultimo punto sono le matricole che intervengono con più decisione. "Quest'anno ho seguito 4 corsi - dice **Fabio Finamore**, - ma ho potuto dare un solo esame e non so se riuscirò a superare il secondo a luglio. È avvilente!". **Anna Ruggiero** suggerisce per lo studio delle materie tecniche, l'introduzione e l'incremento durante il corso di "prove", così da non trovarsi persi all'esame, batte poi sulla necessità di un potenziamento degli esami nelle sessioni autunnali ed invernali, "quelle in cui gli studenti rendono di più perché possono studiare meglio, anche per fattori climatici", afferma.

Lamentele ne sentiamo per le lunghe file di attesa per le prenotazioni degli esami, e perché alcuni terminano fuori uso, altre per la disorganizzazione della segreteria che "non è possibile che si trovi ancora in via Partenope. Io vengo dalla provincia e non posso impiegare tutta la giornata per trasferirmi prima un attimo giù e poi di nuovo qui!", dice una studentessa che continua, "c'è il problema della biblioteca del dipartimento di Diritto dell'Economia, si può consultare un libro alla volta e poi i dipendenti sono così scontenti...". Su questo ha qualcosa da ridire la signora **Castracane**, della biblioteca, una struttura aperta dalle 8 alle 18, con la possibilità di consultare un numero illimitato di libri fino alle 13, ma non è più possibile fare fotocopie perché questo è diventato un diritto dei tesisti. E non è certo colpa della signora, se manca in Facoltà un Centro Fotocopie.

Ivana Lodovici.

## A Napoli il Premio Philip Morris

Agli studenti napoletani il 1° e 3° posto

Finalmente Napoli ha conquistato il primo posto del premio Philip Morris per il marketing. Da sei anni gli studenti napoletani partecipavano ai casi aziendali che la multinazionale americana proponeva. Dopo il secondo posto ottenuto l'anno scorso, Napoli ora porta a casa il primo ed il terzo posto. Presentato nell'ambito del corso di Tecnica industriale e Commerciale II del professor **Raffaele Cercola** a metà marzo, il caso aziendale proposto dalla Philip Morris chiedeva agli studenti di consentire lo sviluppo del fatturato del formaggio Philadelphia del 7% per tre anni consecutivi avendo a disposizione un budget di venti miliardi.

Così il 22 giugno scorso, presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli studi di Firenze, i due team di Napoli gareggiando con gli studenti dell'Università Cattolica di Milano della Cà Foscari di Venezia, che sono arrivati secondi, e con gli stessi studenti fiorentini, conquistarono un risultato di tutto rispetto.

I vincitori delle quattro settimane a New York in una delle aziende della multinazionale americana, premio in palio per il primo posto, sono: **Valentina Frigento, Luigi Mallardo e Stefano Liotta**. «Il nostro progetto prevedeva un cambiamento di tutte le confezioni di Philadelphia - ci dice **Stefano Liotta** - innanzitutto abbiamo creato un Philadelphia snack adatto ai pasti fuori casa con una confezione full optional con tanto di coltellino e tovagliolo, ed il fondo della confezione includeva una bustina per contenere il tutto e poi per buttarlo. Cambiato anche il Philadelphia ai vari gusti come il salmone, che nel nostro piano viene venduto in una confezione insieme a dei condimenti per tartine, anche la mousse, prodotto

che in Italia non tira, è stato cambiato con l'aggiunta di pappa reale ed arricchito con dei pezzi di frutta per competere con gli yogurt - continua **Stefano** - inoltre il Philadelphia normale lo abbiamo arricchito con pezzettini di prosciutto, o mais, o ancora funghetti, rivoluzionata anche la confezione, abolita la carta argentata, sostituita con una confezione bianca, tutti i cambiamenti supportati da una campagna pubblicitaria completa che va da una serie di spot ironici con la partecipazione di **Piero Angela**, alla telepromozione con un classico concorso a premi mediante la raccolta dei punti, fino ad una campagna ambientalista che destinava una parte delle vendite al rimboscimento dei giardini pubblici delle grandi città». Il terzo posto è stato conquistato da **Titti Gallucci, Angela Gili e Giovanni Bertamino**. «Abbiamo riposizionato Philadelphia attraverso il packaging adottando dei nuovi materiali, come una nuova carta bianca per contenerlo insieme ad un cestino di vimini, ed anche attraverso un ricettario dove gli acquirenti venivano coinvolti attraverso un concorso - ci racconta **Titti Gallucci** - il tutto supportato da uno slogan: Philadelphia quotidianamente, fresco, a tavola. Con il quotidiano c'era l'intervento sulle modalità d'uso e quindi entrava in gioco il ricettario, il fresco sottolineava l'utilizzo dei nuovi materiali e la genuinità del prodotto, che interagivano anche sulle occasioni d'uso quali il pasto o un party - continua **Titti** - Peccato che dei 15 minuti previsti per l'esposizione ne abbiamo avuti solo 10, perché così siamo stati costretti a tagliare una parte ma comunque va bene lo stesso».

Gianluca Veluscek

## Corsi di sostegno per le matricole?

Le Commissioni nominate dal Preside **Vincenzo Giura** si stanno da poco riunendo (eccezione fatta per quella Statuto già da marzo molto attiva), per discutere di quelli che saranno i loro compiti.

Nelle ultime sedute della Commissione Gestione e Programmazione, presieduta dal professor **Natale Lauro**, sono stati individuati alcuni problemi che saranno poi affrontati in futuro (a settembre, quando si è deciso si riunirà di nuovo la Commissione), quali la manutenzione del sistema di riscaldamento, la struttura del personale ed i relativi problemi di mobilità, la creazione di un metodo più razionale per l'incontro della corrispondenza dai vari dipartimenti.

Si è pensato anche ad un "monitoraggio", cioè ad un insieme di test da far compilare agli studenti relativi ai corsi che seguono ogni anno, un mezzo di valutazione nonché di controllo del lavoro dei docenti.

Interessante per le matricole la probabile preparazione di corsi di avviamento, o corsi di sostegno, per quelle materie più agnostiche.

Progetti futuri all'insegna della qualità e del coordinamento con il lavoro delle altre commissioni, onde evitare conflitti di competenza e di attribuzione.

## LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di G. Pironti  
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo  
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



**Abbonati ad**

# **ATENEAPOLI**

**da 10 anni  
l'informazione  
universitaria  
dalla parte  
dello studente**

**Conto corrente Postale 16612806**

**Studenti: L. 25.000**

**Docenti L. 28.000**

**Sostenitore: L. 50.000**

**Sostenitore Straordinario: L. 200.000**

**ATENEAPOLI  
augura Buone Vacanze  
ai lettori e vi dà appuntamento  
(in tutte le edicole di Napoli e Provincia  
e nelle sedi  
della II Università degli Studi)  
a settembre con un numero doppio  
dedicato alla Guida  
alla Scelta della Facoltà**

## Si vota a Matematica dopo le dimissioni di Melone Si affaccia la candidatura di Alvino il «costruttore intelligente»

Nuovo Ordinamento e Tutorato le questioni da affrontare

Adeguamento al nuovo Statuto e sperimentazione del servizio di Tutorato. Questi i due principali problemi che il nuovo Presidente del Corso di Laurea in Matematica dovrà affrontare. Come abbiamo anticipato nello scorso numero, il professor **Nicola Melone** ha dato le dimissioni poiché si trasferisce al II Ateneo. Le conferenze probabilmente non avverranno prima di settembre.

Intanto comincia a circolare qualche nome. Si affaccia la candidatura del prof. **Angelo Alvino**, 44 anni, ordinario di Analisi Matematica II. Da un sondaggio tra i docenti la sua candidatura è apparsa subito molto forte. Per il prof. **Salvatore Rao** bisogna ringraziare il prof. Melone per aver presentato per tempo le sue dimissioni. «Oltre ad essere un amico è anche un ottimo collega e credo che darà il suo notevole contributo di esperienza ad un Corso di Laurea come quello di Caserta che essendo nato da poco ha ancora tantissimi problemi da risolvere. Chiunque sarà eletto dovrà affrontare innanzitutto il problema di una migliore organizzazione del servizio di Tutorato, che par-

tirà dal prossimo anno ma credo dovrà essere meglio definito». Per il professor **Salvatore Rionero**, invece, il problema fondamentale è un altro. «Credo che l'anno prossimo dovremo affrontare innanzitutto la questione del riordino del Corso con l'adeguamento al nuovo Statuto. Questo è un dibattito che tra noi matematici c'è ormai da anni e credo che sia giunta l'ora di adeguarsi ai nuovi statuti». E per quanto riguarda il nuovo Presidente? «Io auspico vivamente che il sostituto del professore Melone sia il prof. Alvino. E' giovane ma ha già molta esperienza per essere stato alla guida dell'Istituto per alcuni anni. Lo definirei un costruttore intelligente». Complesso il giudizio sull'operato del professor Melone.

«Durante il primo anno il prof. Melone ha operato molto bene. In seguito si è venuto a trovare in una posizione oggettivamente difficile. Da quando è venuto a conoscenza del suo trasferimento si è creato un conflitto di interessi tra la sua attuale carica e i suoi interessi futuri».

Anche per la professoressa **Patrizia Longobardi** «Angelo

Alvino sarebbe perfetto per la carica di Presidente del Corso di Laurea. E' una candidatura da appoggiare con convinzione. E' giovane ed ha quindi le energie e l'entusiasmo giusti per ricoprire una carica molto difficile. Tra l'altro lui ha sempre seguito con interesse le vicende del Corso di Laurea. Certo non sarà facile sostituire il prof. Melone che si è sempre dimostrato molto disponibile con gli studenti ed è stato capace di mediare bene tra gli interessi, spesso contrastanti, dei docenti».

Secondo il prof. **Aldo Morelli** «l'adeguamento al nuovo Statuto è certamente il problema più serio. Quello del Tutorato è una questione decisamente secondaria. Credo che sarebbe sufficiente una disponibilità generale da parte di tutti i docenti». Ma cosa ne pensa della candidatura del professor Alvino? «Per fare il Presidente di Corso di Laurea è necessaria una notevole capacità organizzativa e di interpretazione delle leggi. Credo che il prof. Alvino sarebbe adatto ad un tale tipo di lavoro».

Paolo De Luca

## Tutorato a Geologia anche per le matricole

E intanto si corre ai ripari: solo una decina su trecento gli studenti in regola

Geologia. Parte il tutorato ma solo per gli iscritti al nuovo ordinamento. Il regolamento è stato definito durante il Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.) del mese di giugno. E' stata innanzitutto nominata una commissione per l'anno 1994-95, per i diversi settori geologici: il prof. **Raimondo Pece** per Mineralogia - Geochimica - Petrografia; la prof. **Paola De Capoa** per Paleontologia; il prof. **Aldo Zollo** per Geofisica e Vulcanologia; il prof. **Mattia Guida** per Geologia Applicata il prof. **Italo Sgrosso** per Geologia. L'adesione al tutorato è obbligatorio per tutti i docenti ed i ricercatori confermati del C.C.L. e l'assegnazione degli studenti avverrà d'ufficio. A differenza di quanto prevede la normativa generale che fa iniziare l'assegnazione dei tutori solo dal secondo anno, a Geologia il servizio di assistenza parte già dal primo anno di corso, date le difficoltà che molti incontrano nel pas-

saggio scuola - università. «Il tutorato è un'ottima cosa, e, se preso seriamente, può aiutare molto gli studenti. Al primo anno servirà più per dare informazioni e consigli burocratici, che per altro» dice il prof. Sgrosso.

Per quanto riguarda i corsi si prevede qualche variazione. «Vogliamo cercare di migliorare la situazione. Il terzo anno partirà con pochissimi studenti in corso, non più di una decina su quasi trecento che se ne erano iscritti», ha detto il prof. Antonio Rapolla, presidente del C.C.L. «L'idea che abbiamo è di caricare un po' di più il primo semestre con un maggior numero di corsi. Se in un anno ci sono cinque insegnamenti tre saranno collocati al primo e due al secondo semestre, tranne in caso di eventuali corsi annuali». Le discipline però conservano la stessa successione negli anni.

Per quanto riguarda il terzo anno, che nasce con il '94-'95, questi i corsi da seguire: Fisica Terrestre,

Geologia Applicata, Geochimica, Geomorfologia, Laboratorio di Geologia 2, Geologia 2, Rilevamento Geologico.

«Un problema abbastanza serio da risolvere al più presto è quello delle aule» continua Rapolla. «Quest'anno le aule G5 e G6 sono passate a Scienze Politiche. Noi abbiamo avuto dei locali a Mezzocannone 8 che useremo per le ore di laboratorio. Ma in ogni caso si creeranno difficoltà anche per gli orari di lezione: l'anno scorso c'erano lezioni addirittura all'una e fino alle 18,00!».

In ogni caso la divisione dei semestri terrà anche conto delle escursioni. Materie pratiche tipo Rilevamento Geologico o Geologia, che hanno bisogno anche di una parte pratica, saranno per lo più al secondo semestre, visto che in primavera (il mese delle escursioni è generalmente maggio) il tempo è più propizio per lo studio in campagna.

Valentina Di Matteo

## A Fisica nuova Tabella Didattica Otto indirizzi per il Corso di Laurea riformato

Ce ne parla la prof. Elena Sassi

Maggiore autonomia ai singoli Corsi di Laurea e più indirizzi. Queste le novità sostanziali della «Tabella XXI», il nuovo ordinamento dei Corsi di Laurea in Fisica. Approvata dal CUN nel Novembre dello scorso anno, la nuova Tabella entrerà in vigore da Ottobre per i soli primi due anni. Di tutto questo abbiamo parlato con la professoressa **Elena Sassi**, Presidente del Corso di Laurea in Fisica. Quali sono le differenze con il vecchio Ordinamento?

«Per i primi due anni gli esami sono praticamente identici. Cambia solo la denominazione di due insegnamenti: Meccanica razionale, diventa Meccanica razionale con elementi di statistica, e Chimica con esercitazioni di laboratorio, ora si chiamerà solo Chimica». Chi vuole potrà scegliere se aderire al nuovo ordinamento? «Coloro che si immatricoleranno il prossimo anno, saranno automaticamente destinati al nuovo. Chi invece si è iscritto quest'anno potrà decidere liberamente se aderire o meno».

Ma vediamo quali sono le coordinate del Corso: 4 anni è la durata ufficiale. Gli esami da sostenere sono in pratica 19 dato che sono previste 17 annualità più 2 corsi semestrali. «Ciò però non deve far confondere. La durata del corso di un esame che è definito come annuale, può essere distribuita nell'arco di un solo semestre. Tra l'altro la divisione in semestri che abbiamo in vigore attualmente, non cambierà per i primi due anni del nuovo ordinamento». Identiche anche le prove di lingua. Sono infatti sempre previsti due colloqui per verificare la conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua che potrà essere scelta dallo studente.

I quattro anni del Corso saranno articolati in un triennio formativo di base ed in successivi indirizzi di durata annuale. Gli esami dei primi tre anni, riguarderanno tre aree formative. L'area Matematica deve dare allo studente la base matematica necessaria per lo studio della Fisica. Comprende quattro annualità. L'area Fisica che è ovviamente la principale, comprende nove annualità. Affronta tutte o quasi le tematiche fondamentali che uno studente in fisica deve conoscere. La terza area formativa, infine, è quella chimica. Comprende solo una annualità e deve far acquisire allo studente le nozioni fondamentali della chimica organica ed inorganica. Il quarto anno è di indirizzo, e qui abbiamo la novità più importante. A differenza del vecchio ordinamento che prevedeva solo i tre indirizzi Generale, Didattico, Applicativo, a partire dall'anno Accademico 95/96 si potrà scegliere uno degli otto indirizzi previsti dalla nuova Tabella. Gli indirizzi sono i seguenti: Teorico-Generale, Fisica Nucleare e Subnucleare, Fisica della Materia, Astrofisica e Fisica dello Spazio, Didattica e Storia della Fisica, Fisica dei Biosistemi, Fisica Terrestre e dell'Ambiente, Elettronico-Cibernetico.

Ciascuno di questi indirizzi dovrà comprendere tre annualità e due semestralità. I primi quattro hanno carattere prettamente scientifico e sono finalizzati a seconda dell'indirizzo alla attività di ricerca in fisica teorica, ai metodi sperimentali nei campi della fisica nucleare e subnucleare, nella fisica della materia e nella fisica spaziale.

Gli ultimi tre hanno invece lo scopo di indirizzare il laureato verso attività in cui i fisici hanno una consolidata presenza rispettivamente: nel campo biologico e sanitario per la prevenzione dei rischi da radiazioni; nelle ricerche per la conoscenza della struttura del pianeta terra e sul monitoraggio dell'ambiente con metodi fisici; nel campo dell'elettronica dei sistemi informatici e cibernetici.

Caratteristica fondamentale del nuovo ordinamento è che ogni indirizzo dovrà avere il suo corso di laboratorio.

La nuova Tabella prevede anche la possibilità di attivare un indirizzo locale ma, come riferisce la professoressa Sassi, «per ora non è il caso; forse si potrà attivare quando avremo anche l'autonomia delle Università».

E per quanto riguarda l'esame di laurea? «La novità è che l'argomento della tesi deve essere pertinente all'indirizzo, ed inoltre nel certificato di laurea, può essere fatta menzione dell'indirizzo prescelto».

(P. D. L.)



Il manuale di Ferri: perché non sostituirlo?

Risulta tra i libri più ostici per gli studenti. Gli fanno compagnia l'Antolisei e il Sandulli, anche se per motivi diversi. Difficoltà anche con i testi monografici

## Libri, fatti con i piedi

I ragazzi non sempre avvertono come innata la volontà di studiare. Spesso, anzi, il restare immobili su una sedia, dietro una scrivania, libro innanzi, provoca un diffuso senso di stanchezza, di noia, di disinteresse. Quando poi il clima è caldo, torrido, come sovente avviene durante la stagione estiva, la voglia di studiare è ridotta al lumicino, quasi inesistente.

Ecco allora l'importanza che riveste la buona qualità del libro studiato. Un testo chiaro, scorrevole ben scritto potrebbe addirittura stimolare il pigro studente, incline agli ozi più che agli studi estivi, e condurlo, via via, ad incentrare le proprie risorse sulla conservazione della materia piuttosto che sull'assorbimento dei raggi solari.

Ma i testi universitari riescono a mantenere questi requisiti di chiarezza, scorrevolezza, semplicità?

Non sempre, a quanto pare. Molti studenti si ostinano a sostenere il contrario ed a scaricare sulla cattiva qualità del testo d'esame inadeguatezze e vizi della preparazione.

Proviamo per un attimo a pensare alle difficoltà concesse ad un esame, che so **Diritto Commerciale**, ed immaginiamo che a tali difficoltà strutturali se ne aggiungono altre, quali potrebbero essere?

Lo studiare su di un manuale mal fatto, ovviamente.

«Nulla di peggio del manuale di **Diritto commerciale di Ferri** - assicura **Valerio Altromura** - la fatica si triplica, l'apprendimento è rallentato, l'odio per la materia aumenta progressivamente, giorno dopo giorno. Il testo è assai poco chiaro, la trattazione è confusa, intricata, poco lineare. Ho provato, per disperazione, a confrontare il libro sull'impresa di Campobasso e devono dire che c'è una differenza sostanziale, un abisso. Molto più chiaro, molto più lineare quello di Campobasso. Perché dunque condannarci alla lettura di un testo così ingarbugliato come **Ferri**?»

Giriamo la domanda al docente competente ed approfondiamo l'indagine sul testo incriminato. I giudizi sembrano unanimi.

«Il manuale di **Ferri** - ci dice **Donatella Terni** - oltre a non risultare particolarmente chiaro, riprende spesso teorie sorpassate. Anche in questo senso potrebbe meritare di essere abbandonato».

Per **Luigi Simeone** «il manuale non è da condannare in toto. Le parti sulle società certo non sono molto chiare, quelle sull'impresa



Esami a Giurisprudenza

sono di media levatura, mentre indiscutibilmente buone sono le parti che riguardano i contratti ed il fallimento».

Altro libro poco «digeribile» risulta essere il **Sandulli**, manuale di **diritto amministrativo**. Qui però c'è da specificare che la qualità dell'opera non viene messa in discussione, se ne contesta piuttosto la dimensione, il taglio specialistico, il grado troppo avanzato di approfondimento della materia.

«Studiare diritto amministrativo su **Sandulli** significa impazzire - afferma **Laura G.** - molto meglio studiare sulle dispense o addirittura optare per il **Simone**. Il libro è prolisso, i concetti non sempre si riescono a focalizzare, soprattutto l'opera è troppo vasta. Consiglio lo studio su **Sandulli** solo a chi abbia intenzione di affrontare dopo la laurea concorsi pubblici ed in particolare quello in magistratura, agli altri dico di semplificarsi la vita, studiando su testi più agevoli».

Anche **Attilio**, il cui cognome è assolutamente top secret, non consiglia lo studio di **Sandulli**.

«Dicendo che il **Sandulli** è un cattivo testo si pronuncerebbe un giudizio ingiusto e non meritato. Si deve allora puntualizzare dicendo che la trattazione è eccessivamente dispersiva».

### Anche Trabucchi contestato

A sorpresa per alcuni studenti testi da destinare risultano **Trabucchi di Diritto Privato** e **Barile di Diritto Costituzionale**. Il giudizio è tuttavia controverso.

«Non si deve confondere - afferma **Marco Fedeli**, iscritto al secondo anno - la

difficoltà dell'esame con la qualità del testo. E' ovvio che l'esame di diritto privato, come quello di diritto costituzionale, impone il superamento di una serie di difficoltà, questo a prescindere dal libro adottato. Ritengo che il manuale di **Trabucchi** non sia da condannare, anzi è scorrevole, chiaro, preciso. Del resto è adottato in quasi tutte le facoltà italiane da almeno un ventennio».

Non è d'accordo **Valerio Persico**, per lui il **Trabucchi** va eliminato. «E' senz'altro poco chiaro, alcuni concetti mi sono restati oscuri dopo averlo studiato per sei mesi di seguito. Certo mi si potrebbe contestare la scarsa capacità di apprendimento. Posso però dire che altri testi, pure complessi, non mi hanno creato gli stessi problemi».

Non sempre la linearità e la chiarezza risultano elementi sufficienti per definire un libro di buona qualità.

Prendiamo ad esempio il manuale di diritto penale di **Antolisei**; tra gli studenti nessuno ne disconosce la chiarezza, i giudizi tuttavia non sono teneri.

«E' il libro giuridico più semplicistico sinora studiato - afferma **Federico**, primo anno fuoricorso - l'esposizione è chiara ma troppo discorsiva, i concetti giuridici si disperdono nelle parole. Per quanto si approfondisca lo studio, restano delle zone assolutamente oscure».

Il giudizio di **Federico** è condiviso da **Maria Soldano**, che anzi inasprisce i toni. «Il manuale di **Antolisei** assomiglia più ad un trattato sociologico che ad uno scritto giuridico, non capisco gli ingredienti del suo successo».

Per **Giancarlo Palumbo**, iscritto al quarto anno, la

palma del peggiore va divisa «a pari merito, tra **lo scio-pero** del professor **Amatucci**».

Il giudizio tuttavia viene temperato, dice **Giancarlo**: «non posso dire che i libri segnalati siano cattivi o di scarso interesse, semplicemente risultano poco chiari, un po' confusionari».

Anche per **Amedeo**

«l'ordinamento giuridico - finanziario è un libro assai poco chiaro, spesso contorto. Tuttavia è pure la materia a risultare indigesta».

Libro particolarmente discusso è pure «**Zona economica esclusiva e mare mediterraneo**», curato dal professore **Sico**. Prolisso e poco interessante, questi in sintesi i commenti degli studenti. «Certo si sarebbe potuto trovare un argomento più attuale e più utile su cui scrivere, - dice **Guido Alimberti** - lo studio universitario del resto necessita di testi stimolanti, pratici, avvincenti. Qualità che vengono inevitabilmente a mancare laddove all'argomento di scarso interesse si accompagni la prolissità degli autori».

Per **Giuliana** che, in attesa di sostenere l'esame evita prudentemente di rivelare il cognome, «**Zona economica esclusiva**» è un testo noioso e, apparentemente, dall'oggetto non interessante».

«Del resto - commenta - quasi tutte le parti speciali sinora studiate mi sembrano di scarso interesse. Credo si riducano, nella maggior parte dei casi in vuote dispute accademiche, parole a fiumi su temi spesso di nessun rilievo pratico».

**Francesco Forzati**

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
Tel. 5783534-5781521

Musica e Diritto nella Tribunal Mist Jazz Band

## Pannella, assistente di Civile, anima della Band

Una formazione di 18 elementi che si è esibita nei più noti locali cittadini

Musica e Diritto: l'insolito binomio che ha dato vita alla **Tribunal Mist Jazz Band**, orchestra composta da noti professionisti ma anche da affermati musicisti.

Nel suo studio professionale, tra libri di diritto e spartiti musicali, tra documenti e tastiere abbiamo incontrato il «demiurgo» della **Tribunal Mist Jazz Band**: l'avvocato **Paolo Pannella**, 39 anni, assistente della **Cattedra di Diritto Civile** alla Facoltà di Giurisprudenza e noto professionista esperto di diritto societario.

Ma come nasce la Band? «La **Tribunal Jazz Band**», ci spiega l'avvocato Pannella, nasce nel 1991. Quattro - cinque di noi, i pionieri, poi pian piano ci siamo allargati. La mia idea è stata quella di cercare con il lanternino tutti i professionisti che amano il jazz per formare questa Band, naturalmente è stata una scelta all'inizio nell'ambito del Tribunale ecco perché si chiama **Tribunal**. Poi, la fortuna è stata di conoscere **Gerardo Di Lella**, che è il nostro direttore d'orchestra, primo allievo di **Bruno Tommasi**, noto jazzista e musicista».

La band, che riprende il genere musicale anni '30-'40 rievocando brani jazzistici eseguiti dalle grandi orchestre di **Duke Ellington** o **Glen Miller**, è formata da ben 18 elementi: alla tromba **Giuseppe Dilengite** (avvocato), **Lorenzo Federici** e **Guglielmo D'Adamo** (musicisti); ai sassofoni: **Francesco Guzzetta** (ingegnere), **Vito Molinari** (artigiano), **Giovanni Tagliatella** (avvocato), **Mario Capone** e **Umberto Aucone** (musicisti); al clarino: **Michele Grieco** (medico, professore universitario); alle chitarre e benjo: **Bruno Tatafiore** (prof. restauratore), **Giorgio Tudisca** (medico); contrabbasso **Luigi Cristiano** (funzionario Poste); alla batteria **Geppino Capasso** (dirigente d'azienda); al pianoforte: **Lucio Brancaccio** (avvocato); keyboard: **Paolo Pannella** (avvocato, ass. universitario); cantante: **Marisa Natale** (interprete); direttore d'orchestra: **Gerardo Di Lella** (musicista).

Una band di rilievo che si è esibita nei più prestigiosi locali napoletani e nazionali: **Michelemmà**, **Havana**, **Rosolino**, **Circolo Savoia**, e poi al **Classico di Roma**, all'**Eden Rock** di **Pesaro** ed ultimamente è stata contattata anche da **Enzo Iannacci** per suonare nel suo locale di Milano "La **Bolgia Umana**". E forse chissà potrebbero esibirsi anche per i **G7** con un invitato molto speciale: **Bill Clinton**: «Stiamo tentando questa possibilità di



suonare con i **G-7**; **Bill Clinton** fa il **Presidente** degli **Stati Uniti** ma in realtà è un musicista, ha l'animo del musicista ed è anche un ottimo sassofonista, ed allora io proporrò di farlo suonare con noi».

Ma come si fa a mettere insieme una Band così «umorosa»? «Solo un pazzo scatenato», ci risponde ovviamente in tono scherzoso, «come l'avvocato Pannella poteva organizzare una Band del genere». Ma

del resto si sa, genio e sregolatezza sono sempre insieme.

Una regola confermata dal fatto che l'avvocato Pannella si definisce «degnissimo discepolo del grande Maestro, il professore **Raffaele Cicala**», noto giurista che già in giovane età scriveva testi di diritto tuttora studiati per la loro validità.

Così, mentre il professore è solito concedersi un meritato riposo frequentando i locali per ballare, l'allie-

vo» sale «in cattedra», o meglio sul palco, e suona.

Ma il Jazz è anche veicolo di cultura e come tale deve essere coltivato e studiato: «Perché non creare all'interno dell'Università», si chiede l'avvocato, «degli spazi ben precisi riservati a studenti e professori Universitari per fare seriamente (sottolinea seriamente) della musica Jazz?». E magari per qualche studente meno preparato in diritto ma più jazzista si potrebbe anche chiu-

dere un occhio? «Sono convinto che chi svolge seriamente un'attività professionale ed altrettanto seriamente suona, sicuramente è un ottimo professionista». E gli esempi non mancano: **Paolo Forte**, **Iannacci**, **Mimmo Lo Casciulli**.

## Diritto e musica

Ma come conciliare due discipline che ad un primo colpo d'occhio potrebbero sembrare agli antipodi? «Credo che si concellino benissimo. Il Diritto non è una scienza esatta, è scienza dell'intelligenza e della fantasia; la musica è manifestazione ed espressione dell'animo ed è sicuramente frutto di fantasia. Allora, di conseguenza, è possibile conciliare le due cose. Io fino al venerdì studio diritto, il sabato e la domenica le partiture musicali».

E quindi, quale consiglio dare agli studenti universitari musicisti? «Affrontare la vita universitaria con grande serietà ma in maniera collaterale. Io che faccio il musicista per hobby e per grande passione, consiglio se amano la musica di farla, suonare e studiare con altrettanta serietà anche le discipline musicali. Conciliando le due cose sicuramente si diventa degli ottimi professionisti o degli ottimi musicisti a seconda dei casi».

Allora la domanda alla **Catalano** nasce spontanea: «E' meglio uno studente da 30 e lode che si interessa solo allo studio o uno studente mediante preparato ma polivalente?».

«Decisamente lo studente polivalente» ci risponde l'avvocato, «ma, attenzione, lo studente polivalente intelligente. Una polivalenza vera, con sostanza sicuramente aiuterà nel cammino della vita a diventare uomini e questo è fondamentale». «Laurearsi con 110 e lode non significa diventare degli ottimi professionisti e degli uomini».

Quello per la musica è un amore che l'avvocato Pannella ha trasmesso anche ai suoi due figli, gemelli di 3 anni: «Già nella pancia della madre ascoltavano Jazz dalla mattina alla sera. Ho comprato una batteria piccola per uno e per un altro un vibrafono. Quando suoniamo già facciamo un trio».

Per chi avesse intenzione di apprezzare la prossima esibizione della **Tribunal Jazz Mist Band** appuntamento il 30 luglio alle **Axide** di **Vico Equense**.

Ci congediamo con un arrivederci a presto dall'avvocato Pannella perché uomo dalle mille risorse artistiche. Ma questa, è un'altra storia.

Fabio Russo

Consiglio di Facoltà: la parola agli studenti

## Più attenzione agli studenti

Consiglio di Facoltà distante dagli studenti. E' il giudizio espresso dai rappresentanti degli studenti invitati a fare un bilancio sull'operato del Consiglio.

La scarsa intesa è probabilmente determinata dalla struttura dell'organo che non consente agli studenti di avere alcun peso.

«E' un po' come lottare contro i mulini a vento anche se ci sono molti professori disponibili al confronto», afferma **Sarah Gravagnola** del gruppo **Agorà**; «ma il Consiglio è lontano dalle cose che riguardano più da vicino gli studenti. Qualcosa però si fa».

E' l'iniziativa relativa alla **Carta dei Diritti dello studente**, promossa proprio da **Agorà**, dovrebbe essere approvata nel prossimo Consiglio. Un documento composto da 14 articoli a tutela dello studente. Tra i punti più interessanti: uniformità dei programmi nel rispetto dei principi di autonomia didattica, diari di esame dettagliati per evitare lunghe attese, tetto massimo di dieci punti per le tesi, esami a libretto chiuso. «Il nostro scopo», spiega la rappresentante di **Agorà**, «è fornire agli studenti la consapevolezza dei propri diritti attraverso la pubblicazione della **Carta sulla Guida**».

Sul ruolo del Consiglio si esprime anche **Raffaella Amodio**, rappresentante di **Aster-X**: «Il Preside è una persona molto disponibile e concreta ma sono amareggiata perché in Consiglio si dà molto spazio ai problemi

dei professori mentre quelli degli studenti sono messi un po' in secondo piano. Delle cose buone sono state realizzate, adesso aspettiamo l'approvazione della **Carta dei diritti dello studente**».

Non molto contento dell'andamento del Consiglio anche **Gianluca Daniele** dei **Cristiani Sociali** (ex **Lupo Alberto**): «Non sono molto soddisfatto del funzionamento dell'organo perché bisognerebbe riformarlo e dare maggiore potere agli studenti. Se gli studenti potessero far sentire di più i loro problemi allora avrebbe un significato». **Gianluca** esprime un parere favorevole alla **Carta dei Diritti** dello studente ma con qualche riserva: «è una buona iniziativa, ma è un po' come le **Convenzioni Internazionali**: non danno potere reale».

Oltre alla **Carta** degli studenti molte sono le iniziative in cantiere. Sempre **Agorà** ha presentato la proposta di **semestralizzare due esami del primo anno** (potrebbero essere **Storia del Diritto Romano** e **Filosofia del Diritto**), proposta che passerà al vaglio della **Commissione Didattica**.

L'aula del **Centro Orientamento** studenti dovrebbe diventare un'Aula polifunzionale.

Dopo l'estate, invece, il Consiglio di Facoltà dovrà affrontare le nuove **Tablelle Didattiche**. E della **Commissione Didattica** che si occuperà della questione faranno parte anche alcuni rappresentanti degli studenti.

F.R.

Bilancio di fine anno per la Commissione "problemi degli studenti" composta dai professori Antonino Della Gatta, Mariella Dell'Acqua, Luciana Bove, Giulia Martini e dai rappresentanti degli studenti presso il Consiglio di Amministrazione e quello di Facoltà. Insediatisi l'8 febbraio di quest'anno per volontà del Preside Uberto Siola, la commissione in questi primi mesi di vita ha cercato di dare voce ai piccoli e grandi disagi di vita quotidiana in facoltà. Nell'ultimo Consiglio la commissione ha presentato un documento consuntivo dell'attività finora svolta nonché un profilo del ruolo istituzionale dalla commissione: «La Commissione si è trovata ad affrontare due tipi di problemi: il primo riguarda strutture indispensabili esistenti ed il loro corretto funzionamento, strutture mancanti e la sicurezza degli studenti all'interno della Facoltà, mancando qualsiasi controllo all'ingresso; il secondo riguarda l'informazione e la comunicazione... lo studio e la didattica...» si legge dal documento. E tanti sono stati i passi fatti per risolvere i problemi esposti: dalla richiesta di manutenzione per i servizi igienici (richiesta assolta) a quella di reperire aule-studio in collaborazione con la Commissione spazi. Grazie anche all'interessamento del consigliere David Lebro presso il Consiglio di Amministrazione è stato attivato il servizio di guardiania all'ingresso di palazzo Gravina dalle 9,00 alle 18,00. Successo anche per la pubblicazione del calendario annuale d'esame: alla richiesta di aderire all'iniziativa ha risposto il 70 per cento dei docenti. Un record se si pensa che fino ad ora solo l'Istituto di Matematica pubblicava con largo anticipo il calendario. A questo proposito la commis-

## Commissione per i problemi degli studenti Si riprende a settembre

zione ricorda che «la comunicazione delle date delle sessioni di esami è indispensabile per poter arrivare al servizio di prenotazione degli esami attraverso i terminali (essendo già stata allistata la linea per questo servizio)». Per i "prossimamente" invece si attende che i Dipartimenti assolvano alla domanda di fornire una bacheca da collocarsi in uno spazio unico a palazzo Gravina. **Potenziamento del Centro Stampa** ancora nelle aspettative della commissione insieme all'attivazione di nuovi corsi di Cad da effettuarsi grazie all'intervento economico della Regione. Sempre per il futuro, ma si spera prossimo, si è in attesa che la **Guida dello Studente**, su sollecitazione della commissione, venga edita in tempi compatibili con il periodo dell'immatricolazione. Disattesa invece la richiesta di prolungare l'orario di distribuzione della **biblioteca centrale** in un lungo incontro con il direttore **Cipriano Macchiarola** la questione fu discussa ampiamente ma la carenza di personale impedisce una felice soluzione. A settembre riprenderanno gli incontri della commissione che attualmente è al lavoro, con chi di competenza, perché i contenuti minimi delle discipline vengano rispettati nei vari corsi. In attesa dei prossimi appuntamenti chi volesse segnalare episodi di disagio, carenze o lamentele può farlo contattando i rappresentanti degli studenti presso l'aula TO al piano terra di palazzo Gravina il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,00 alle 12,00. Si ricorda inoltre che la stessa aula nel restante tempo è a disposizione degli studenti per «attività culturali, previa richiesta alle rappresentanze stesse».

Ida Molaro

### AMMISSIONE

Gli esami di ammissione per l'iscrizione ad Architettura si terranno il 14 settembre. Dall'11 luglio sarà invece disponibile il bando di concorso presso la Segreteria studenti a piazza Bellini. Si ripeterà sostanzialmente il modello d'esame introdotto lo scorso anno: quiz di cultura generale, problemi di logica e di sintassi, accenni di disegno tecnico, nozioni di matematica ed algebra. Nei criteri di valutazione rientreranno anche la scuola di provenienza (massimo punteggio per i licei classici, minimo per Ragioneria e Magistrali), nonché il voto di maturità. Da ricordare: non esistono libri di testo ufficiali adottati dalla facoltà per sostenere l'esame. La Presidenza di Architettura tiene a dare massimo risalto alla notizia dato che lo scorso anno alcune società editrici hanno messo in vendita (a cifre tra l'altro poco "studentesche") testi definiti "ufficiali" contenenti alcuni quiz. In realtà molti di questi testi non sono altro che l'elenco delle tracce d'esame date negli scorsi anni presso le facoltà universitarie di Firenze, Milano e Venezia. Ne viene inoltre sconsigliato l'acquisto proprio perché in mancanza di qualsiasi controllo non è detto che le risposte fornite siano quelle giuste. Meglio ripassare da soli le nozioni apprese al liceo.

### LAUREE

Causa terremoto cittadino provocato dall'incubente G7 le sedute di laurea di luglio hanno subito uno slittamento. Le date del 7 e del 25 sono state spostate rispettivamente al 18 e al 26 dello stesso mese.

### CONCORSI

Il Comitato Spaccanapoli - Centro Antico ha indetto un concorso per "Un lume per Napoli". L'iniziativa è aperta alla collaborazione di tutti gli interessati che ne faranno richiesta presso la sede del comitato entro il 30 luglio.

Fanno parte della giuria il Rettore della Federico II, prof. Fulvio Tessitore, i professori Di Fraia, docente di Illuminotecnica, Roberto Mango e Giulio Pane per la facoltà di Architettura e la dottoressa Giulia Parente rappresentante del Comitato organizzatore. Il lavoro va presentato entro il 30 ottobre (farà fede il timbro postale) in 5 tavole formato A3 di libera composizione. I contenuti minimi prevedono due piante significative, una sezione, due prospetti esterni, un particolare di un componente costitutivo ed una breve relazione di sintesi. Tutto su cartoncini plastificati non arrotondati. Tre i premi da aggiudicare rispettivamente da quattro, due milioni e mezzo ed un milione e mezzo. Sono previsti anche 3 rimborsi da 500 mila lire. L'iscrizione va corredata da una domanda il cui testo è affisso nella bacheca - concorsi accanto la Presidenza a Palazzo Gravina. Le domande vanno inviate al "Comitato Spaccanapoli" - Piazza S. Domenico Maggiore 9-80134 - Napoli.

■ "Del bel sedere" è il tema del concorso indetto dal Comune di Arienzo per il disegno e la realizzazione di una panchina adatta agli spazi pubblici. La partecipazione è aperta a gruppi composti da un numero massimo di 5 elementi tra i quali sia presente un Architetto o un Ingegnere o almeno uno studente di Architettura o Ingegneria. 50mila lire è la tassa di iscrizione per il gruppo, iscrizione da effettuarsi entro il 20 luglio. I lavori vanno invece consegnati entro il 10 settembre, corredata da una relazione progettuale e da un consuntivo delle spese sostenute (spese che in ogni caso non dovranno superare le 300 mila lire). Il premio per il lavoro più votato è di un milione. Ulteriori informazioni sono reperibili presso la bacheca - concorsi a Palazzo Gravina.

### CORSI

Il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali ha promosso un corso di formazione sul tema "Le Culture sismiche locali". Il ciclo di lezioni, del tutto gratuito, si terrà dal 15 al 20 ottobre presso la sede dell'Associazione a villa Rufolo a Ravello. Le iscrizioni al corso dovranno pervenire alla Segreteria del Centro entro il 15 settembre. Per i partecipanti è previsto un rimborso spese. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Centro Universitario presso Villa Rufolo - 84010 - Ravello (Salerno) o telefonando al 0039 89857669, fax 8577111.

### ERASMUS

E' stato presentato il programma Erasmus per il '94-'95 (PIC 94 A 2031/02) con il coordinamento dell'Università di Graz. Referente napoletano dell'iniziativa la prof.ssa **Donatella Mazzoleni**. 18 in tutto le borse di studio a disposizione degli studenti: 2 per Aberdeen per una permanenza di 10 mesi, 8 per Graz della durata di 5 mesi ed ancora 8 per Weimar sempre della durata di 5 mesi. Le lezioni nelle facoltà ospitanti si terranno nella sessione invernale da ottobre a febbraio per Graz e Weimar e nella sessione estiva da marzo a luglio a Graz e da aprile ad agosto a Weimar. L'anno accademico di Aberdeen va invece da maggio a marzo. Progetto Erasmus è un'iniziativa promossa dalle facoltà europee ed aperta a tutti gli studenti iscritti dal II anno in poi, agli studenti delle Scuole di Specializzazione, nonché ai laureati che stiano svolgendo il dottorato di ricerca. Non può presentare la domanda di partecipazione solo chi abbia già partecipato al Progetto negli scorsi anni. Chi avesse i requisiti necessari deve presentare la domanda di

partecipazione entro il 27 luglio corredata dall'elenco degli esami sostenuti e relativa votazione rilasciato in Segreteria. E' preferibile, ma non vincolante, elencare in ordine di preferenza le sedi in cui si vorrebbe soggiornare. Una commissione esaminatrice vaglierà le domande compilando una graduatoria secondo criteri di merito. I risultati saranno resi noti a partire dal 9 settembre.

### VISITE

Nonostante il caldo proprio nella stagione estiva fervono le iniziative e gli appuntamenti culturali. Ad offrire un ampio ventaglio da quest'anno anche l'Archeoclub o meglio la neo-attivata sezione locale. Ne parliamo con il suo Presidente **Francesco Stazio**, studente di Architettura: "La nostra associazione è aperta a tutti - con un occhio di riguardo a studenti e laureati in Lettere e Architettura - gli interessati al recupero dell'immenso patrimonio di quell'area che va da Capri ai Campi Flegrei". Vasto il campo di interventi del gruppo: dalla collaborazione con la fondazione Idis al lavoro di risistemazione dell'archivio del Museo per la Soprintendenza. Tante visite guidate e un grande progetto: la creazione di una sezione permanente di archeologia subacquea che già in questa prima fase è stata protagonista di affascinanti avventure al largo di Capri.

«Abbiamo intrapreso anche una collaborazione con le scuole attraverso un'opera di promozione della conoscenza dell'archeologia portando i ragazzi sui luoghi della storia». Attiva dal marzo del '94, la sezione caprese vanta già una trentina di iscritti. Un gruppo eterogeneo composto da architetti, geologi, studenti di Lettere ed Ingegneria. Accessibilissimo il costo dell'iscrizione annuale

all'associazione, dalle 20 alle 45 mila lire a seconda delle fasce d'età e dell'abbonamento o meno alla rivista Antiqua. 10 mila lire invece la quota per i familiari dei soci. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria locale in via Montegrappa 129, 80144, Napoli, tel. 7541930, chiedendo dell'architetto **Francesca Ruzza**. Di seguito il calendario dei prossimi incontri.

Domenica 24 luglio Astorini; domenica 4 settembre Pozzuoli: Anfiteatro, Terme di Nettuno (ore 11); Sabato 10 settembre Baia: Parco Archeologico (ore 10); domenica 11 settembre Baia: Museo archeologico (Castello di Baia) (ore: 10,30); sabato 17 settembre Pozzuoli: Macellum (Tempio di Serapide) (ore: 10/11/12); Domenica 18 settembre: Pozzuoli: la Necropoli di via Celle (ore 11); sabato 24 settembre: Bacoli: Piscina Mirabilis, Cento camerelle (ore 10/11/12); Domenica 25 settembre: Cuma: Agropoli, Città bassa (ore 10). Appuntamento presso l'ingresso dei monumenti.

(I.M.)

## LIBRERIA CLEAN

### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT  
MOSTRE E CONFERENZE  
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19  
(PIAZZA MONTEOLIVEO)

NAPOLI  
TELEFAX 081/5524419

# La rivolta dei non tabellati

Si va più duro lo scontro tra gli oltre mille studenti e la facoltà

## La delibera del Consiglio

Deliberazioni prese dal C.C.L. del 24/05/1994 riguardanti:

1) inglobamento obbligatorio di tutti gli studenti fuori corso in Tabella XVIII dall'anno accademico 1996/97 previo riesame dei loro singoli curricula da parte del C.C.L. e/o del Consiglio di Facoltà.

2) richieste al Senato Accademico di: a) inserimento nel nuovo Statuto dell'Università di una norma che preveda che ogni studente all'atto dell'iscrizione sottoscriva una dichiarazione con la quale accetta l'inserimento di ufficio in un eventuale nuovo Ordinato Didattico; b) intervento presso il Ministero per ottenere l'abrogazione dell'art. 149 del T.U. approvato con R.D. 31/08/1933, n. 1592, o in alternativa c) rivalutazione del curriculum degli studenti fuori corso iscritti oltre il IX anno dall'immatricolazione.

3) abolizione degli appelli per esami complementari con obbligo per gli studenti che intendano sostenerli di inoltrare richiesta al Preside di Facoltà.

quinto o sesto anno di corso, possono sostenere esami solo in tre sessioni e dunque di fatto in questo assoggettati alla tabella.

Naturalmente le commissioni saranno composte in modo diverso e diversi saranno gli statini. Di più, il tirocinio, che secondo il testo riportato dalle Guide dello studente del piano tradizionale doveva essere sostenuto prima della laurea, a partire da quest'anno, dovrà essere sostenuto dopo la laurea.

C'è da dire però che i docenti avevano di fronte "l'anomalia" dei nuovi lau-

reati tabellati che lo scorso anno sono dovuti ricorrere al Tar per avere una sospensione che consentisse loro l'iscrizione alle Scuole di specializzazione prima del termine per l'esame abilitante. Una sospensione confermata dal Consiglio di Stato al quale sono ricorsi i non tabellati esclusi ma che comunque ancora vede frequentare sia gli uni che gli altri privi della retribuzione prevista durante la specializzazione. L'inasprimento della vertenza sull'«inglobamento» in tabella, forse in queste ragioni vede una plausibile spiegazione.

Ma il Comitato degli studenti non tabellati ha comunque intenzione di andare avanti e di dare battaglia per vedere riconosciuto il loro diritto a continuare con il vecchio P.T. C'è da chiedersi però quale prezzo tutto questo costerà in termini di esami e di appelli, vista anche la circolare inviata dal preside a tutti i coordinatori dei corsi, invitati a vagliare con il massimo rigore la preparazione degli studenti fuori tabella. Perché? Perché considerati studenti autodidatti... Non per loro volontà comunque. Ma tant'è questa è la linea scelta dalla facoltà. Nell'ultimo Consiglio di corso di Laurea la delegazione dei non tabellati in attesa di un incontro con il Rettore, ha presentato una lettera per sancire le rivendicazioni e che prepara l'atto formale suggerito dall'avvocato Abbamonte. Insomma ricorso al Tar.

Gli studenti nella lettera precisano: "la scelta del piano di studio può essere effettuata solo dagli studenti in corso, fuori corso e ripetenti che nel termine fissato dall'università (31 dicembre) siano in regola con l'iscrizione amministrativa (come recita la Guida dello Studente parte generale dell'anno accademico '93-'94 a pag. 36). Il piano di studio pre-

scelto resta valido per tutta la durata del corso di studi (art. 3 del D.P.R. 28-2-86 n. 85 il quale stabilisce che... gli studenti già iscritti potranno sia completare gli studi previsti dal precedente ordinamento, sia optare per il nuovo ordinamento tabellare...). Inoltre le eventuali norme di propedeuticità che nella tabella 18 sono in parte difformi dal PT non possono avere valore retroattivo. Pertanto per gli anni precedenti restano valide le norme esistenti all'epoca in cui lo studente ha scelto il suo piano di studi. Un piano di studi non può contenere variazioni relative agli insegnamenti i cui esami sono stati già superati. Detti insegnamenti restano vincolati all'anno di corso indicato nel piano di studi vigente nell'anno accademico in cui l'esame è stato superato. (Vedi Guida dello studente parte generale anno acc. '93-'94). Attualmente sono operanti quattro diversi ordinamenti didattici la tabella 18, è solo uno di questi e riguarda il 50% degli iscritti alla facoltà di Via Pansini... I sottoscritti studenti fuori corso - si legge sempre nella lettera - ritengono che per effetto delle deliberazioni del Consiglio C.L. alcuni loro diritti vengano lesi e tuttavia consapevoli delle finalità formative che l'università assume nei loro confronti... Propongono 1) differimento del termine per l'inglobamento obbligatorio fino all'anno 98-99 2) attivazione del servizio di tutorato per rendere gli studenti partecipi del processo formativo 3) potenziamento dell'attività didattica integrativa (seminari e frequenza dei reparti) 4) la creazione nell'ambito delle tre normali sessioni di esami di speciali appelli mensili riservati agli studenti in debito di esami dagli anni precedenti in conformità alla legge vigente. 5) L'attuazione del PT dove si prevede la possibilità di sostenere almeno due esami complementari che possono essere utilizzati nel computo della media finale 6) Il ripristino del tirocinio pre laurea». E sul rigore massimo agli esami in previsione di bocciature in massa non motivate sono pronti a richiedere un confronto valutato da una commissione sulla loro preparazione e quella conseguita dai colleghi tabellati.

Linea dura dunque, da una parte e dall'altra. C'è da augurarsi che la ragionevolezza e la composizione diplomatica prevalgano.

Ettore Mautone

Prove  
d'ammissione  
il 12 settembre

A Medicina del secondo Policlinico rimane invariato per il prossimo anno accademico il numero degli studenti che sarà possibile ammettere dopo le prove di ammissione. Come è noto vige il numero chiuso che rappresenta un primo strumento di selezione a monte. Anche se non è il caso di fare generalizzazioni assolute è certo che chi arriva tra i primi alle prove di ammissione farà bene anche agli esami del primo anno matematica, fisica, chimica nel primo semestre e istologia e genetica nel secondo semestre.

Saranno in tutto 275 gli studenti che potranno accedere ai corsi. Un numero rimasto invariato dallo scorso anno.

La ripartizione è fatta tra i 250 posti per gli studenti italiani e 25 per gli studenti stranieri. Le prove si terranno a settembre il giorno 12. 40 invece i posti in palio per l'ambito corso di Odontoiatria della durata di cinque anni contro i sei del corso di Medicina. Altri cinque posti sono riservati agli studenti stranieri. Le prove si terranno il giorno 13 settembre. Sia a Medicina che ad Odontoiatria la frequenza ai corsi per i vincitori è obbligatoria. Per chi rinuncia ci saranno altrettanti ripescaggi. Per le aspiranti matricole straniere la data per le prove di selezione è fissata al cinque settembre.

Anche i Diplomi Universitari vedranno a settembre, il giorno 9 scadere il termine per la prova di ammissione. Tra le scuole attivate, abbiamo Scienze infermieristiche con 45 posti (più altri distaccati presso le Usl e di cui non è ancora certo il numero totale), 30 invece i posti per Logopedisti e riabilitatori del linguaggio e 15 i posti per Tecnici di audiometria e fonologia. Le materie d'esame a Medicina vertono su cultura generale e scienza di base. Si tratta di quiz ai quali bisogna rispondere in 90 minuti. Anche per i Diplomi Universitari è prevista sia una prova scritta prevedibilmente più semplice di quella necessaria per accedere al corso di Medicina.

**GIA' GHEDINI DI NAPOLI**

**LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA**

**INTERNAZIONALE s.r.l.**

**LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA**

**ABBONAMENTI E RIVISTE**

**VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5**

**TEL. 5453444/5455307**

E' tempo di bilanci e di progetti.

Mentre anche la sessione estiva si avvia a conclusione si incomincia a parlare del nuovo anno accademico: nell'aria si respirano grandi cambiamenti. La Giunta di Presidenza ha avviato i suoi lavori che si snodano attraverso vari percorsi ma vanno a confluire tutti verso una medesima direzione: migliorare la facoltà e i suoi servizi per una più adeguata fruizione da parte degli utenti. Nuove strategie didattiche, più proficui contatti con altri enti, universitari e di diversa natura, una guida più consona alla comunicazione con gli studenti perché rispondente ad esigenze di chiarezza, una biblioteca più adeguata alle necessità di una facoltà umanistica, queste solo alcune delle strade che si è iniziato a percorrere.

## ORARI

La dottoressa **Alfredina Storchi**, responsabile dell'organizzazione degli orari e della distribuzione delle aule, ha già avviato i lavori comunicando ai docenti di farle pervenire al più presto l'indicazione dell'orario preferibile per ciascuno, da conciliare poi in un piano organico e fruibile da parte degli studenti in maniera adeguata. Per il prossimo anno accademico d'altra parte dovrebbero essere pronti per l'utilizzo gli spazi che un tempo furono impropriamente destinati alla biblioteca, negli scantinati di S. Pietro Martire.

## ERASMUS

Il prof. **Giuseppe Lissa** è membro della Giunta per le questioni riguardanti i contatti con università straniere, e non solo a livello di progetto Erasmus ma soprattutto in termini di ricerca scientifica e di scambi culturali.

Anche in questo campo ci troviamo ad un punto di svolta: si passerà presto dal sistema Erasmus al sistema Socrates: secondo il programma ECTS la gestione individuale dei PIC sarà coordinata da una struttura istituzionale, pur non prescindendo mai dall'iniziativa dei singoli docenti che tanto fino ad ora hanno contribuito agli esiti felici del progetto.

In realtà, come spiega il professor Lissa, non si tratta di una creazione ex novo ma del potenziamento dell'Ufficio Affari Internazionali attualmente diretto dalla dottoressa Rosanna Palumbo.

«La dottoressa Palumbo ha gestito l'Ufficio con grande competenza e professionalità ma il suo lavoro deve essere coadiuvato da una

## News dalla Facoltà

# Bacheche al piano terra tutte per gli studenti

*struttura più vasta che possa finalmente risolvere tutti i problemi che restano ancora insoluti».*

C'è ad esempio il problema dell'ospitalità degli studenti stranieri troppo spesso rimediato personalmente dai responsabili dell'Erasmus.

studenti tutte le bacheche a piano terra. **Norberto Gallo**, rappresentante degli studenti e responsabile della Giunta di Presidenza per la guida dello studente, ha spiegato che queste bacheche completeranno le indicazioni fornite dalla guida stessa. La prima posta



«Sarebbe più opportuno sfruttare meglio strutture che abbiamo a disposizione ma ancora non abbiamo adibito all'uso. Sono venti stanze già concesse dall'EDISU e altre venti che il Rettore ha promesso di rendere disponibili a tale utilizzo».

Si sta intanto provvedendo a tracciare una mappa degli insegnamenti con l'indicazione dei crediti per ogni materia; gli studenti nel tempo dell'Erasmus non sostengono tutti gli stessi esami. E' giusto pertanto che chi decida di sostenere esami più impegnativi venga premiato con un diverso punteggio il cui valore è ancora da definire.

Il prof. Lissa si sofferma poi brevemente sulle convenzioni con università straniere stabilite ad intensificare gli scambi culturali. «Attualmente sono già intensi i rapporti con Dusseldorf, con la Spagna, con l'università di Caracas e Maracaibo in Sud America. Vero è che le difficoltà economiche del Venezuela intralciano il proseguimento di questi contatti finora molto proficui».

E mentre si cercano delle strategie per ripristinare le relazioni con il Sud America già si intravedono prospettive di convenzioni con l'università canadese di Toronto.

## GUIDA

Il preside Giovanni Polara mette a disposizione degli

## TUTORATO

Realizzato dall'IPE in collaborazione con l'EDISU un volume intitolato *Il tutorato*. Su questi dati si sta cercando di organizzare anche a Filosofia e a Lingue un servizio di tutorato che soddisfi le esigenze che l'hanno motivato.

A Lingue è stata costituita una Commissione tutorato di cui fanno parte i professori **Antonio Gargano**, docente di Letteratura comparata nonché Presidente del corso di Laurea in lingue, **Dante Della Terza**, docente di Letteratura Italiana, e la dott. **Annamaria Lamarra**. La Commissione va ad affiancarsi alla Commissione didattica costituita dai professori **Rosanna Sornicola**, **Anna Maria Palombi Cataldi**, **Nicola De Blasi**.

## DISCIPLINE

Il corso di laurea in Lingue proporrà per il prossimo

anno accademico l'attivazione o la riattivazione di diversi insegnamenti: Didattica del Latino, Didattica dell'inglese, Geografia regionale, Letteratura angloamericana, Letteratura francese moderna e contemporanea, Letteratura inglese moderna e contemporanea, Sociolinguistica e una terza cattedra di Lingua e letteratura inglese.

## PERFEZIONAMENTO

Aperto per il prossimo anno accademico il corso di Perfezionamento in «Linguistica e sociolinguistica delle lingue d'Europa». Si rinvia al Senato Accademico la specificazione sulle modalità dei criteri di ammissione.

Per la scuola di Specializzazione in «Psicologia del ciclo di vita» manca ancora l'elenco delle materie attivate.

## BIBLIOTECA

Il Rettore **Fulvio Tessitore** acconsente ad investire i fondi di incentivazione per prolungare l'orario di apertura della biblioteca di S. Pietro Martire.

Affidata ad un bibliotecologo esperto che ha lavorato nella biblioteca di Cambridge, l'organizzazione del **Polo umanistico** di Piazza Bellini. Il progetto della biblioteca dello Spirito Santo verrà presentato nel prossimo consiglio di Facoltà.

Intanto il Consiglio di corso di laurea in Filosofia fa presente al consiglio di Facoltà che appoggerà il progetto se esso sarà rispondente ad un'esigenza ineludibile: che resti in deposito presso i dipartimenti il materiale librario e documentario relativo alle lezioni dell'anno accademico e vengano trattate le riviste delle annate in corso. Insomma è un'istanza generale che il trasferimento della biblioteca nei locali di piazza Bellini non decreti l'impossibilità di studiare a S. Pietro Martire, anzi per la Facoltà tale trasferimento rappresenti un'espansione e pertanto venga garantito il controllo della Biblioteca. L'organizzazione della biblioteca dovrà prevedere inoltre degli spazi studio da adibire a vari usi: alcuni saranno riservati ai docenti che dovranno prepararsi le lezioni, altri agli studenti, altri ancora alla didattica, allestiti cioè per diateche, fototeche. L'unico modo per essere in sintonia con le grandi biblioteche archeologiche e storico - artistiche che prevedono spazi in cui è possibile utilizzare materiale audiovisivo.

Stefania De Luca

## Biblioteca I sindacati disponibili all'apertura pomeridiana

Egredo Direttore, a rettifica di un articolo pubblicato su *Ateneapoli* n. 12 del 24.6.94 relativo alla Facoltà di Lettere dal titolo «Biblioteca, il personale rifiuta l'apertura prolungata al pomeriggio», le chiediamo di pubblicare quanto segue.

Il personale della Biblioteca Centrale della Facoltà di Lettere lavora da anni in una situazione a dir poco insostenibile, in locali inadeguati privi di qualunque misura di sicurezza e al limite della vivibilità, cercando di far fronte con impegno e sacrifici personali alle quotidiane difficoltà e di erogare comunque il dovuto servizio agli utenti.

Nonostante le difficoltà a mantenere aperta la struttura, il personale in una riunione avuta col Preside prof. Polara, il Presidente della Commissione Biblioteca prof. Gasparri e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, ha dato la sua disponibilità a partecipare ad un progetto di incentivazione che consenta l'apertura pomeridiana della struttura.

In quella sede furono, inoltre, affrontate diverse ipotesi di intervento per riorganizzare in modo più funzionale il servizio.

Va precisato che tale progetto rientra in un accordo di Ateneo sottoscritto da queste OO.SS., che hanno fatto da tempo propria la battaglia per un servizio migliore e più prolungato all'utenza.

Proprio perché si tratta di un accordo di Ateneo, di cui non si sono ancora definite le modalità concrete di attuazione, il personale della Biblioteca di Lettere, come quello di tutte le altre biblioteche della «Federico II», non ha potuto ancora procedere all'attuazione del progetto stesso.

Le OO.SS. ribadiscono che ogni iniziativa volta a migliorare il servizio all'utenza le troverà sempre favorevoli ma ricordano a tutti, e soprattutto ai giovani che attraverso lo studio si preparano ad affacciarsi al mondo del lavoro, che solo il rispetto della dignità dei lavoratori e la loro convinta partecipazione ai processi di trasformazione possono garantire il successo di tali iniziative.

Proprio per questo sorprende che a fronte della disponibilità del personale, riconosciuta e lodata dallo stesso prof. Polara, un rappresentante degli studenti invochi addirittura il ricorso ai famigerati trasferimenti punitivi verso «tutti coloro che potrebbero boicottare l'iniziativa».

Le OO.SS. CGIL, CISL, UIL di Ateneo, che hanno sempre dimostrato la più ampia apertura ad ogni forma di confronto, non sono però disposte ad accettare forme di intimidazione nei confronti dei lavoratori, da qualunque parte esse provengano.

Le segreterie dell'Ateneo «Federico II»  
CGIL CISL UIL  
Napoli, 29 giugno 1994

## Sociologia in festa per la nuova sede

Un'iniziativa autogestita degli studenti

Festeggiamenti a Sociologia per l'inaugurazione della nuova sede. La festa autogestita dagli studenti si è tenuta il 27 giugno. È cominciata verso le 11.00 e si è protratta fino alle 19.00: vi hanno partecipato molti docenti tra cui la prof. Fortunata Piselli, la prof. Antonella Spanò, il prof. Enrico Pugliese, il prof. Aldo Eramo, la prof. Enrica Ragone e in più si è trovato coinvolto anche il prof. Federico D'Agostino, assente quest'anno da Sociologia per motivi di studio e ricerche. Presenti all'inaugurazione cinquanta tra studenti e non, che sono stati invitati a partecipare attraverso locandine affisse un po' in tutta la nuova sede. La giornata è cominciata con un primo incontro tra studenti convinti a richiedere l'ufficializzazione della concessione della Paula "Massimo Troisi" e poi l'incontro con i docenti. La prof. Fortunata Piselli, Presidente del corso di laurea, ha reso nota l'approvazione della concessione della Paula decisa nell'ambito del Consiglio di dipartimento svoltosi a metà giugno dopo una settimana di occupazione da parte degli studenti.

Secondo appuntamento della giornata è stato lo

scambio di idee e materiali di ricerca sul tema "Per l'anno che verrà: Napoli prima e dopo il G7" un dibattito organizzato dagli stessi studenti di Sociologia per un'analisi della Napoli del prossimo G7. Dopodiché si è dato inizio ai festeggiamenti con balli, musica e divertimento. Uno studente, Pasquale, si è esibito in una serie di simpatiche imitazioni di personaggi noti quali Celentano, Lubrano, Vanoni con un inedito Eduardo, oltre che un mitico Troisi. Anche il professor Antonio Mango ha partecipato all'esibizione presentando il suo repertorio di canzoni già conosciuto nelle serate organizzate da Ateneapoli accompagnato da un pimpante e inaspettato prof. Enrico Pugliese. Molto bravo anche Francesco, un cantautore, che ha suonato la chitarra e cantato i suoi brani. Tra canti e balli non poteva mancare un ricco banchetto pieno di bontà: torte rustiche, pasticcini, dolci di vari tipi, che sono stati preparati dagli stessi studenti che hanno organizzato il party. In un clima di assoluta tranquillità e risate si è aperta una porta, un futuro più solido per la finora travagliata storia di Sociologia. E già da adesso l'organizzazione è



Un gruppo di studenti con il prof. Mango

(foto di Gianfranco Irtanda)

migliorata rispetto alle prime settimane di apertura del nuovo edificio. Le bacheche sono state collocate a destra del cortile, non c'è più terriccio nelle aule, anche se il problema del bagno unico rimarrà fino a quando non saranno terminati i lavori al secondo piano. Le aule sono state numerate e tutti sembrano ormai felici di poter godere un po' di spazio in più. La prof. Piselli pare avere detto agli studenti di essere entusiasta della nuova sede, della sua struttura, degli spazi. Ma soprattutto nessuno potrà più togliere agli studenti l'aula autogestita

da troppo tempo richiesta, in cui il collettivo potrà organizzare riunioni, redigere il giornalino Sociologia-con-testa, e dove si potrà tranquillamente studiare. La consapevolezza di aver raggiunto questi obiettivi ha reso ancora più spensierata la festa di inaugurazione, che si è conclusa con la proiezione del film "Brazil" del regista Terry Gilliam. Contenti, anche un po' brilli docenti e studenti sono infine andati tutti a casa felici di riconoscere, per una volta, che la vita universitaria non è solo studio e lavoro.

Doriana Garofalo

### Sociologia flash

■ Gli esami di Sociologia economica e di Sociologia I con il prof. Gerardo Ragone, l'esame di Sociologia dell'educazione con la dott. Antonella Spanò, e quello di Sociologia della politica con il prof. Mauro Calise sono rinviati al 14 luglio alle ore 9,30.

■ Ancora nessuna novità per l'elezione del **Presidente** della neo-facoltà di Sociologia, probabilmente tutto si deciderà a novembre con l'inizio del nuovo anno accademico. Per il trasferimento della **biblioteca** e della **Segreteria** autonoma della Facoltà bisognerà aspettare ancora un anno fin quando termineranno i lavori al secondo piano dell'edificio di via San Biagio dei Librai.

## LA BACHECA DI ATENEAPOLI



• A metà prezzo  **vendo libri di Diritto Penale Romano** prof. Giuffrè ultima edizione leggermente sottolineato. Ore pasti solo interessati tel. 5886374.

• Si eseguono accurate **traduzioni** di inglese, francese e tedesco e si impartiscono **lezioni**. Tel. 5499443.

• **Fittasi** posto letto per studentessa in camera doppia in appartamento indipendente con tutti i comfort sito in via Roma. Tel. 5528553.

• Dattilografa  **esegue** battitura tesi di laurea, relazioni etc. prezzi modici tel. 5403311, ore serali.

• **Offresi** lavoro a domicilio, divertente, creativo, ottimi guadagni. Per informazioni tel. dalle 8.30 alle 13.30 allo 081/8972064.

• Analisi I e II e Fisica, per studenti di Architettura, Ingegneria, Biologia, Chimica, Farmacia e Geologia, docente con esperienza pluriennale  **prepara** con sicuri risultati. Costo orario L. 30.000.

Tel.286030.

• Accurate traduzioni estive di tedesco esegue docente di ruolo pluriennale esperienza e **collabora** per la stesura tesi e tesine, letteratura italiana, tedesca e francese. Tel. 7612917.

• Ragazzo di anni 28 ottima presenza diplomato ragioniere buona cultura, abile disegnatore installatore HI-FI CAR, auto propria Station Wagon  **cerca** qualsiasi tipo di lavoro anche per installazione autoradio, prezzi modici. Tel. 7586107 ore 9.00/15.00/23.00. Escluso perditempo.

• **Vendo** come nuovo bellissimo autoradio Sony XR5800RDS doppia illuminazione, doppio pre-out elevata potenza, completo di plancia Sony L. 270.000. Tel. 7586107 ore 9.00/15.00.

• **Fittasi** appartamento a studenti non residenti adiacenze via Roma. Tel. 427876.

• **Vendo libri** nuovi esame di Filosofia del Diritto, prof. Carrino.

Tel. 7361109.

• **Eseguo lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea, compreso note o formule**, traduzioni in lingue, **con rilegatura gratis. Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.**

• Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15.00 al 5794279.

• **Offresi** vari lavori a domicilio. Interessanti guadagni mensili. Scrivere a: Della Ragione Roberto, via Amedeo, 27 - 80070 Monte di Procida (NA).

• **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

• Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

• Architetti  **eseguo** accurati disegni grafici per studenti e laureandi. Tel. 649283.

• Traduttrice ed interprete  **impartisce** accurate lezioni e conversazioni intensive di lingua inglese e francese, per esami di maturità ed universitari. Esegue inoltre **traduzioni** di testi inglesi e francesi. Telefonare ore serali al 7442308

**Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654**

## Regionalismo e Federalismo

Se ne è discusso il 18 e 19 giugno in un convegno organizzato dalla Facoltà

*"Regionalismo e Federalismo: dall'Italia all'Europa"*; questo il titolo del convegno organizzato dalla facoltà di Scienze Politiche il 18 e 19 giugno scorso cui hanno partecipato esponenti del mondo accademico di tutta Italia. Le premesse sembravano delle migliori: tema accattivante, ospiti illustri, dibattiti vivaci. Invece, della due giorni sul Federalismo rimarrà soprattutto il ricordo della splendida ma non affollata aula di via Partenope che ha ospitato la manifestazione e l'impegno profuso dalla facoltà nel suo allestimento.

L'on. Nilde Iotti, chiamata a presenziare, dava forfait per motivi personalissimi, e al suo posto dingeva i lavori il giudice della Corte Costituzionale **Francesco Guizzi**. Assenti giustificati anche il Ministro per le riforme istituzionali **Speroni** e i due presidenti della Camera e del Senato. L'attualità del tema, tra l'altro già affrontato in sede istituzionale della commissione bicamerale presieduta dalla stessa Nilde Iotti nell'XI legislatura, comunque richiamava personalità eminenti come il Rettore del Federico II **Fulvio Tessitore**, l'ex direttore del Mattino **Pasquale Nonno**, l'ammiraglio **Angeli**, comandante in capo del Basso Tirreno, docenti di altre facoltà. A fare gli onori di casa il Preside **Giuseppe Cuomo**. Un po' tutti i relatori evidenziavano l'importanza dell'argomento.

In particolare, il Rettore sottolineava non solo la sua attualità dal punto di vista giuridico, ma anche storico: *"Sono convinto che il pluralismo sia l'elemento di forza e caratterizzazione dell'Italia"*.

Il convegno analizzava tutti gli aspetti della questione: l'evoluzione storica, il profilo giuridico, quello fiscale, la dimensione europea. Il prof. **Gaetano Arfè**, docente di Storia contemporanea a Scienze Politiche, relazionava su *"Federalismo nella storia"*: *"Il Manifesto di Ventotene è il documento più incidente del Federalismo negli anni della Resistenza italiana. L'idea di un'Europa libera e unita era diffusa a tutti i livelli sociali, anche nelle masse"*. Un po' di scetticismo è ciò che trapelava dall'intervento del professore in merito alla attuale situazione europea: *"Nel Parlamento europeo (il prof. Arfè ne è stato deputato, n.d.r.) si porta avanti una politica refrattaria ai grandi disegni. È difficile pensare ad un'Europa unita quando ci si trova innanzi a drammi come quelli dell'ex Jugoslavia"*.

Il prof. **Eugenio De Marco**, ordinario di Diritto pubblico sempre a Scienze Politiche, nel suo discorso su *"Regionalismo e Federalismo nella Costituente e nella Costituzione"* ribadiva che sin dall'epoca della Costituente in Italia c'erano *"arcipelaghi di federalisti"* così tra i partiti minori (Partito sardo d'Azio-

ne, Independentisti siciliani) come tra quelli nazionali (Pri, socialisti, Pli di Einaudi). *"La nostra Costituzione ha una chiara matrice di stampo regionale. Sia il Regionalismo che il Federalismo sono due sottospicci di un unico tipo di Stato decentrato e nella stessa costituzione italiana sono ravvisabili tracce di Federalismo, vedi le regioni a statuto speciale"*.

Il professore, comunque, ritiene che, in base a quanto stabilisce l'art. 5 della nuova Costituzione, non è pensabile una riforma in senso federale, a meno che non venga concepita come un fatto normativo nuovo. Il prof. **Pagliarini** discuteva poi su *"Federalismo fiscale"*; seguivano gli interventi dei professori **Labriola, Levi, Papisca**.

La facoltà di Scienze Politiche non ha risposto alla manifestazione come avrebbe dovuto: il corpo docente era poco e male rappresentato (pochi i titolari di materie pertinenti all'argomento); praticamente nulla la partecipazione studentesca, colpa forse di una pubblicazione avvenuta appena quattro giorni prima dell'inizio del congresso. I risultati del convegno verranno pubblicati nel prossimo autunno accompagnati anche da relazioni di ricercatori della stessa facoltà, tra cui i dottori **Papa, Izzo, De Francis, Durante** ed altri.

Paola Mantovano

## Erasmus anche a Scienze Politiche

### CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Pochi i punti all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà dello scorso 22 giugno. È ufficiale dal 14 luglio il prof. **Orazio Mazzoni**, titolare della cattedra di Sociologia, è il direttore dell'Istituto politico-sociologico, cui afferranno gli insegnamenti di Criminologia, Psicologia sociale e Sociologia.

Confermate per il prossimo anno accademico le supplenze e le cattedre in affidamento ai professori **Panico** per Economia e Politica monetaria, **Santoni** per Diritto del lavoro, **Amirante** per Tedesco, **Caroleo** per Economia Politica. Il prof. **Mauro Leone** è in anno sabbatico nel '94/95.

Sempre per il prossimo anno è previsto un incremento di fondi destinati alla **Scuola di Specializzazione** in diritto ed economia delle Comunità europee. Inoltre, in seguito alla richiesta di ammissione alla Scuola di specializzazione di un laureato in Scienze Politiche in Belgio, il preside Cuomo ha annunciato la **equipollenza della laurea in Scienze Politiche** in tutti i paesi della Cee.

Ancora una volta il preside Cuomo ha invitato sia i professori che i ricercatori a partecipare sempre ai Consigli di Facoltà, come pure alle iniziative promosse dalla facoltà stessa (il riferimento è al recente convegno di studio sul Federalismo dove la presenza del corpo docente è stata modesta).

### UNA STAZIONE DI ANALISI TERRITORIALE

Una stazione di analisi territoriale è il progetto che verrà realizzato nel corso del prossimo anno accademico dall'Istituto Geo-Politico. In realtà la stazione è già operativa all'80 per cento. Si propone di elaborare un'analisi dei fenomeni più significativi a scala regionale come il "trend della configurazione demografica" e il "trend del sistema di scolarizzazione" attraverso una tecnica di "cartografia tematica".

In altre parole, lo staff diretto dal prof. **Tullio D'Aponte** sta caricando i vari computer con i dati dei comuni della Campania con lo scopo di analizzare l'offerta di forza lavoro regionale e della sua relativa evoluzione.

Gli studenti che il prossimo anno seguiranno il corso di Pianificazione ed organizzazione territoriale (prof. D'Aponte) parteciperanno attivamente al progetto. Saranno infatti forniti di strumenti per elaborare i sistemi informativi ottenuti dalla sperimentazione compiuta dall'Istituto.

Se ci saranno i fondi necessari, i risultati verranno anche pubblicati.

### IL PROF. POLLICE AL CALCIO NAPOLI

Scienze Politiche "sportiva". Un po' del Calcio Napoli è presente in facoltà nella figura del prof. **Paolo Pollice**, titolare della cattedra di Diritto privato e neomembro del Consiglio di Amministrazione della società calcistica napoletana.

Al prof. Pollice, esperto in materia societaria, il Napoli ha chiesto una consulenza sul riassetto della Società. Le previsioni sono buone: *"La campagna abbonamenti procede discretamente; lo sponsor ha versato circa 7 miliardi e mezzo; le cessioni di alcuni giocatori sono state dolorose ma fruttuose. Direi che le cose procedono per il meglio. Si tratta ora di ricapitalizzare la Società ed estinguere tutti i debiti accumulati"*, sostiene il docente.

La collaborazione del prof. Pollice col Napoli durerà sino a risanamento avvenuto. Speriamo per poco tempo, allora.

### ERASMUS

Finalmente! Anche Scienze Politiche ha il suo progetto Erasmus. È stato approvato un solo Pic per l'area disciplinare denominata "Scienze sociali". Le università che hanno aderito a questo programma sono: Barcellona, Bordeaux, Lisbona, dove sarà possibile soggiornare per tre mesi; inoltre Madrid, Tarragona (Spagna), Bayreuth (Germania) e Pisa.

Per ulteriori informazioni bisogna rivolgersi al delegato Erasmus della facoltà, la prof.ssa **Liliana Mosca** (Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatici).

### ESAMI POSTICIPATI PER IL G7

Arrivano i G7 e sono posticipati gli esami. Tutte le prove previste nella settimana dal 4 al 9 luglio si svolgeranno dopo il 10 secondo questo calendario.

**Criminologia:** il 12 alle ore 15,00; **Economia e Politica Agraria** il 12 alle ore 15,00; **Economia Internazionale** il 13 alle ore 9,00; **Economia dei Paesi in via di sviluppo** il 14 alle ore 9,00; **Diritto Processuale Penale** il 12 alle ore 15,00; **Diritto Penale** il 12 alle ore 15; **Psicologia Sociale** il 12 alle ore 15,00; **Storia Moderna** il 14 alle ore 9,00; **Sociologia** il 14 alle ore 9,00; **Diritto Comunitario Europeo** il 12 alle ore 8,30; **Geografia Politica ed Economica** l'11 alle ore 11,00; **Politica dell'Ambiente** l'11 alle ore 11,00; **Pianificazione e Organizzazione Territoriale** l'11 alle ore 9,00; **Storia delle Dottrine Politiche** (prof. De Cecco) il 13 alle ore 9,30.

(P.M.)

## Statistica: i quiz sono più selettivi

Bilancio nel complesso positivo quello degli esami di Statistica della sessione estiva. Pochissimi gli studenti bocciati ad ottobre, solo alcuni rimandati a luglio. Rispetto alla sessione corrispondente di un anno fa le differenze sono palesi: nel mese di maggio del '93 appena il 63 per cento degli studenti passò lo scritto, percentuale che si è ridotta notevolmente a marzo '94 (su 81 prenotati solo 13 promossi, e con voti bassi!).

Il ritorno all'antico, cioè alla sola prova orale, ha confermato che i quiz scritti sono molto più selettivi ed indicativi della preparazione di ciascun studente, vuoi per un numero maggiore di domande, vuoi per quesiti su tutti gli argomenti del programma, vuoi per il modo in cui sono posti le stesse domande. Ma allora, sono gli studenti stupidi, emotivi, poco preparati, o il quiz è davvero più difficile?

*"Lo scritto non solo è selettivo, ma soprattutto formativo. Il quiz è strutturato in maniera tale da indurre lo studente a ragionare. Qui non si deve imparare a memoria. Bisogna prima capire e poi applicare le nozioni acquisite"*, è il parere del prof.

**Domenico Piccolo**, titolare della prima cattedra di Statistica, che continua: *"L'anno scorso gli studenti non passavano lo scritto perché sovente cadevano sulle domande più semplici. Un po' l'emozione, un po' soprattutto il viziaccio di non ragionare hanno prodotto quei risultati"*.

La diagnosi del prof. Piccolo è confermata da **Lucia**, studentessa iscritta al II anno che, dopo un intero anno di tentativi vani, ha finalmente superato l'esame di Statistica in questo mese di maggio, quando il quiz non c'era più: *"Le domande del quiz non sono difficili. Il problema è che spesso impari a pappardella e, nel momento in cui la domanda formulata in maniera diversa, ti viene il panico e sbagli"*.

Gli studenti sono soddisfatti dell'esito degli esami della sessione estiva. I docenti sono stati disponibili ed i voti buoni. *"L'esame è una "pazziella" per chi segue il corso"*, sostiene **Ilaria Di Nicola**, 30 col prof. Piccolo. **Maria Teresa Ambrosino** dice: *"Molto interessante il corso. Peccato che alla fine abbiamo dovuto correre. Pochine le*

*ore di ricevimento"*.

In effetti propri l'iter travagliato del corso di Statistica (da via Rodinò a via Partenope passando per via Mezzocannone) insieme ad una serie di motivi concomitanti (tra cui assenza di ricercatori, riduzione del numero di ore di lezione, mancanza di esercitazioni) hanno indotto i titolari di cattedra a sospendere per un anno la prova scritta. **Luca Sorrentino**, 25 con la prof.ssa Corduas, ha un dato tecnico da elogiare: *"Ottima la scelta del calendario dettagliato. Così si evita lo stress da pre-esame. Tutti dovrebbero adottare un metodo simile"*. E a pensare che dall'alto i due docenti erano stati invitati a fare l'appello dei 400 e passa studenti prenotati...

Comunque, al di là dei risultati, sia il prof. Piccolo che la prof.ssa **Marcella Corduas** rimangono dei convinti sostenitori del quiz scritto di Statistica, indicato come un attualissimo strumento di preparazione alle prove di selezione del mondo lavorativo: *"È solo un vantaggio per i ragazzi; peccato per quelli che non ne hanno potuto usufruire"*, dichiarano entrambi.

Esami di lingua: croce e delizia all'Orientale

## Tempi stretti e programmi lunghi

Tra vecchio e nuovo ordinamento gli esami alla facoltà di Lingue e Lettere Straniere presentano ancora vecchie questioni irrisolte. Se per le annualità di carattere storico o sociologico la situazione si presenta serena, lo stesso non può dirsi per gli esami di Lingua e di Lingua e Letteratura che gettano gli studenti, soprattutto le matricole, nel «baratro della disperazione di un'impresazione non voluta» come ci confessa una studentessa del primo anno. E non si tratta solo del panico pre-esame, tante volte osservato nei corridoi, ma dell'insicurezza dovuta e alla scarsa preparazione di base e a mancanze dei corsi stessi, che hanno visto la presenza dei lettori solo a partire da marzo. Gli scritti di **Inglese del primo corso** hanno avuto esito travagliato; a differenza di quelli che hanno scelto di biennializzare la lingua e sostenere una sola prova scritta, gli studenti di Inglese quadriennale se la sono vista brutta già dal primo anno: la percentuale supera il 50 per cento di bocciati.

«Facciamo pochissime esercitazioni durante l'anno e poi ci danno da svolgere delle prove scritte difficilissime - si sfoga Antonio -

Non dico che i docenti siano oggettivamente troppo esigenti, ma è indubbio che con quello che i corsi ci hanno offerto, non potevamo rendere di più». Insomma senza una buona preparazione di base non si va avanti; sembra un'ovvietà, ma è tale da causare non pochi problemi. Agli orali di **Inglese I** le cose non vanno meglio: tre giorni di appelli («senza che sia affisso un calendario, siamo costretti a venire qui ogni giorno per verificare che poi saremo interrogati solo il giorno seguente» prosegue Antonio) con una media del 50 per cento di bocciati, con la professoressa De Filippis. «Ho preso un 23 riscato - ci dice Anna, matricola - dopo aver preparato un intero anno questo esame; consiglio a tutti di sostenere un esame di lingua come primo esame».

In molti constatano disorganizzazione diffusa, nel corso come nella modalità di svolgimento dell'esame: «volevo fare l'esame di Inglese all'inizio di giugno - dice Marina - ma c'era trop-

po poco tempo tra la fine del corso e l'inizio degli appelli. Non capisco la logica che suggerisce di fissare due appelli nel mese di giugno e nessuno a luglio. Non facciamo richieste fantascientifiche, ma un po' più di razionalità non guasterebbe».

Anche gli scritti di **Inglese del secondo anno** hanno fatto molte vittime: su circa quattrocento candidati oltre 150 sono stati respinti, mentre i fortunati che hanno passato la sponda si sono dovuti accontentare di voti bassissimi, pochissimi sopra il venti!

Se anche gli scritti di **Francese - vecchio ordinamento** - sono andati malissimo, meglio se la passano gli studenti di **Tedesco** di tutti gli anni. Gli scritti di **Tedesco III** hanno visto un solo respinto e buoni voti all'orale. «È stato un corso molto interessante da seguire e lo consiglio a tutti per il prossimo anno - ci dice Cristina - L'esame è lunghissimo da preparare e la frequenza si rende indispensabile per il corso monogra-

fico della prof. Dell'Agli. Il prof. Chiarini, che tiene l'esame nella parte di storia della letteratura, è molto esigente e il suo programma è di 13 libri, di cui tre in tedesco; vorrei rilevare che su questa parte abbiamo fatto pochissime lezioni (una sola ora settimanale, da marzo) e che una domanda dell'esame di letteratura è in tedesco. Su quali basi ritengono giusto di farci sostenere un esame così pesante senza le necessarie ore con i lettori?».

**Tempi stretti per gli appelli, programmi troppo lunghi** (che qualche studente vorrebbe sdoppiare), scritti che si accavallano con altri scritti o con esami orali. E poi esami resi difficili dall'inizio giudicato tardi dei corsi e dall'assenza dei lettori nel primo semestre; poca considerazione del preappello di maggio, in quei rari casi in cui i docenti lo svolgono («non c'è un vantaggio reale nel sostenere l'esame in preappello - secondo Angela - perché anche se divide il program-

ma in due non consente di avere il voto finale che il mese successivo»). Gli esami di lingua, dunque, croce e delizia degli studenti dell'Orientale?

Molto meglio gli esami di **Storia Contemporanea** che in questa sessione non hanno dispensato lacrime, e quelli di **Antropologia Culturale** che hanno sollevato gli animi di chi aveva appena avuto una delusione cocente con una lingua. Bene anche gli esami di **Letteratura Nord Americana**, con il prof. Gordon Poole: i voti non sono stati proprio altissimi, ma si sono mantenuti intorno al 27. «È stato un esame lungo nella preparazione ma la disponibilità del professore ripaga dei sacrifici - è l'opinione di Alessandra - Il prof. Poole insiste molto sulla lettura metrica e per me, che non avevo alcuna base in questo senso, il suo intervento "extra" è stato importantissimo: perché, dopo la fine del corso, ha aiutato un gruppo di studenti con lezioni intensive di metrica. Se per ogni esame potessimo contare sul sostegno efficace dei nostri docenti ci sarebbero molti meno problemi a terminare gli studi in un tempo dignitoso».

Stefania Capecechi

## Lingue: nuovi itinerari didattici

Consiglio di Facoltà a Lingue: in discussione molti temi di immediato interesse per gli studenti, in certi casi addirittura vitali: tasse (aumento oppure no?); lettori (finalmente sulla via della risoluzione l'annosa questione?); infine, i lavori delle Commissioni.

Il 28 giugno il Consiglio ha anche affrontato una questione relativa alla venuta dei G7 a Napoli: quali manifestazioni organizzare per la venuta del Presidente francese Mitterand, ospite dell'Istituto Orientale che gli conferisce una laurea honoris causa?

La discussione è poi proseguita su questioni più «calde».

«In tema di **aumento delle tasse** - ci dice il Preside **Claudio Vicentini** - il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto è tenuto a sentire l'opinione dei Consigli di Facoltà, che sono i primi a doversi esprimere in materia. Nell'ultimo Senato Accademico è stata ventilata l'ipotesi di un aumento dei contributi, senza che si specificasse nulla in termini di cifre».

La linea della Facoltà di Lingue, orientata sulla direttrice che ha visto dei buoni risultati in Toscana, è basata sulla collaborazione degli atenei campani, allo scopo di rendere proporzionate le quote da versare in ogni istituzione accademica della regione: «è chiaro che si dovrebbe trattare di proporzioni "pensate", elaborate a seconda delle necessità degli studenti, per non creare troppi squilibri e disparità tra un ateneo e l'altro. Inoltre, riteniamo fondamentale ed imprescindibile che, se degli aumenti devono esserci, questi siano legati ad un piano organico di servizi da migliorare, in maniera da poter poi verificare i miglioramenti avvenuti o meno. È necessario anche che a godere dei servizi sia la "fonte" che quei contributi ha versato: per esempio, se gli studenti della facoltà di Lingue, che sono la grande maggioranza dei nostri iscritti, sono tenuti a pagare più contributi, vi sia su di loro una ricaduta commisurata alla contribuzione maggiorata. Non mi parrebbe giusto che, una volta aumentate le tasse, le entrate aggiuntive che se ne ricavano, siano utilizzate per assumere personale docente o collaboratori linguistici di cui poi la facoltà di Lingue o un'altra facoltà, non possa usufruire liberamente».

Il problema dei **servizi** erogati agli studenti è sempre vivo, dal momento che, se pensiamo ai soli lettori, la carenza di personale e la qualità delle prestazioni sono sotto i nostri occhi.

«Per quanto concerne i **lettori**, non ci sono novità di rilievo nel senso che il Rettore, che non viene messo in condizione di prendere delle decisioni significative, non ci ha ancora comunicato quanto accadrà il prossimo anno. E noi - prosegue il Preside - siamo piuttosto perplessi».

Come prosegue il lavoro delle **Commissioni**?

«Fanno il loro lavoro che prosegue egregiamente. Cercano soluzioni specifiche a problemi specifici e operano con una certa agilità. La Commissione per la **Guida dello studente** sta lavorando a pieno ritmo per prepararla al più presto. Lo stesso dicasi per la **Commissione didattica** che intende elaborare un itinerario didattico, almeno per il primo anno, ed estenderlo poi agli altri anni successivi».

(S.C.)

## Tasse: se ne discute nei Consigli

«L'importo tasse e contributi verrà fissato in base al reddito, alle condizioni del nucleo familiare e al numero degli studenti», è ciò che enuncia il testo della legge finanziaria che, abrogata tutte le vecchie norme, ha stabilito che gli studenti dovranno contribuire alla copertura dei costi dei servizi universitari.

Questa «modifica» significa, in costi, una tassa che potrà variare da un minimo di L. 300.000 ad un massimo di L. 900.000 a cui andranno aggiunti i contributi.

Il tetto massimo dell'ammontare totale non può superare 1.200.000 lire. Ma il decreto prevede che le università possano sfondare il tetto massimo per particolari esigenze di organizzazione e di strumentazione didattica e scientifica.

Intanto in questi giorni i vari Consigli di Facoltà dell'Istituto Universitario Orientale stanno studiando la proposta di legge. Nella prossima seduta del Senato Accademico si dovrà decidere quale criterio adottare e, cosa importante, quale sarà il tetto massimo e minimo a cui far riferimento e in base a quale requisito lo studente potrà entrare nella fascia di tassazione minore.

Se verrà preso in considerazione il criterio del reddito e delle condizioni economiche del nucleo familiare a cui verrà affiancata, se di diritto, la qualità di studente meritevole, le pratiche burocratiche che dovrà svolgere la segreteria saranno più lunghe e farraginose della «semplice» vecchia iscrizione. Come potrà la piccola ed angusta segreteria dell'Istituto Universitario Orientale affrontare questa nuova difficoltà?

In termini di tempo il processo sarà più lungo di quello richiesto negli anni scorsi. Gli studenti non potranno autodichiararsi appartenenti ad una data fascia se non con documenti comprovanti ciò che affermano. E, attenzione, da domani sarà più difficile frodare: i controlli saranno più scrupolosi.

**CUT: CAMBIO DI GUARDIA.** Passaggio del testimone nel CUT, il Centro Universitario teatrale dell'Orientale nato dall'impegno di alcuni studenti durante l'occupazione del '90.

Il vecchio direttivo, terminati gli studi universitari, ha fondato l'Associazione di cultura, animazione, spettacolo «**Infabula**», il cui esordio è previsto, in collaborazione con il Teatro Nuovo, tra ottobre e novembre con il progetto «**Pasolini: con le armi della poesia**». Il CUT lascia una bella eredità agli studenti che da settembre prenderanno posto sulla «**Nave dei folli**».

In questi anni di attività, di ricerca e di produzione teatrale all'interno dell'università, e non solo, il CUT ha dimostrato che attraverso l'impegno delle singole individualità associate in un progetto comune, è possibile dar vita a proposte nuove, autonome che si riflettano nel contesto universitario ma che ne valichino l'orizzonte.

M. Rosa Verrone

## Giocano in Borsa gli studenti del Navale

Hanno acquistato e venduto titoli. Proprio come in una Borsa reale. Gli studenti del Navale, sebbene presi dagli esami, hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa dell'Aiesec: lo Stock Challenge. Il «gioco» si è aperto il 30 giugno con un incontro illustrativo delle modalità e del corollario della simulazione di borsa.

In presenza di 50 studenti, la Commissione composta dal Rettore prof. **Gennaro Ferrara**, dalla dott.ssa **Michela Gioia**, Presidente del Salone della Banca di Torino, dal dott. **Giancotti**, dell'IBM, dal dott. **Alfonso Ruffo**, de «il Denaro», dal dott. **Longarzo**, del Banco Ambrosiano Veneto e da **Marina Davino**, rappresentante dell'Aiesec, ha presentato le modalità, le difficoltà e gli strumenti per la simulazione di Borsa. La Conferenza, durata circa un'ora, ha visto gli interventi di tutti i membri della Commissione. In particolare, la dott.ssa Gioia dopo aver augurato buona fortuna agli studenti che risulteranno vincitori, ha evidenziato le possibilità degli stage che si contenderanno in seguito. «Quello a Singapore al primo classificato per la durata di 9 mesi, a New York per il secondo classificato per sei mesi e al terzo classificato tre mesi a Londra».

Al termine della conferenza gli studenti sono passati nella Biblioteca, allestita con venti computer dell'Ibm e nella quale è partito velocemente il «gioco». I selezionati di tutta Italia parteciperanno ad una competizione con analisti finanziari londinesi. In seguito ci sarà un'altra selezione con i cambisti del Forex. Lo Stock Challenge attraverserà 31 città italiane con la partecipazione di 34 Università. Il software è stato sviluppato dall'Università di Torino nell'ambito di un più ampio progetto di ricerca sull'analisi dei mercati finanziari. L'Istituto bancario, sponsor dell'iniziativa dell'Aiesec del Navale è il Banco Ambrosiano Veneto, che ha, tra l'altro, distribuito opuscoli agli studenti al fine di far conoscere nuovi vantaggi con la sua formula «Passworld, largo ai giovani».

Soddisfatti gli studenti dell'Aiesec per l'interesse dimostrato dall'Ateneo nei confronti dell'iniziativa. In particolare i ringraziamenti di Chiara, responsabile del progetto, vanno al Rettore e al dottor Bonito della Biblioteca.

(M.G.)

Ogni mattina in Facoltà, una marea di studenti, con il libretto a portata di mano, ha affrontato gli esami. Il periodo caldo si è concentrato dal 18 al 28 giugno. Ma vediamo esame per esame, l'andamento e le domande che sono state poste ai candidati.

22 giugno, Aula Magna stracolma di studenti, già dalle 8,30 del mattino: c'è l'esame di **Ragioneria**. «I costi, i ricavi e le rimanenze» è la prima domanda posta a Giuliana. Alla fine dell'interrogazione, durata una ventina di minuti, Giuliana afferma: «è la seconda volta che affronto questo esame. Mi hanno chiesto il bilancio consolidato, l'avviamento e il rischio di cambio. Ho commentato anche il compito scritto». Per Giovanni invece tutto

«sui bilanci straordinari, per le fusioni e le trasformazioni delle società. Poi il capitale, il reddito... mi hanno "spalato", e ho preso 23».

**Economia Politica II**, il 24 giugno, ha visto tra le domande più frequenti all'orale «le curve degli isoquanti, gli isocosti, la massimizzazione del profitto, il monopolio e l'oligopolio, come forme di mercato diverse dalla concorrenza perfetta» ci dice Pasquale che sta appuntando le domande perché dovrà sostenere tra breve quest'esame. All'orale «spesso assegnano un esercizio da svolgere che, riguarda specialmente la prima parte del libro, cioè dal primo al

## Esami di giugno

L'andamento e le domande più frequenti



diciassettesimo capitolo».

Non molto felici gli esiti di **Matematica Generale**, il 21 giugno. Ce ne parla Aldo, matricola, «ho seguito il corso un intero anno. Sono stato bocciato perché non ho risposto bene ai teoremi all'orale, quello di Lagrange e Fermat. Mi sono un po' emozionato e quindi confuso. È il mio secondo esame. Il compito scritto non era molto difficile; quattro esercizi, di cui uno facoltativo. Il compito riguardava il calcolo di un limite, poi, un integrale, uno studio di funzione e una matrice. Abbiamo avuto un'ora di tempo sufficiente per svolgere correttamente il compito. Purtroppo

all'orale parecchie persone non ce l'hanno fatta per i teoremi e delle lacune che sono alla base della preparazione».

Più fortunati gli studenti che hanno affrontato esami dell'area giuridica. Per **Istituzioni di Diritto Privato**, ad esempio, i bocciati sono stati pochi. Più di 160 i candidati che si sono presentati il 20 giugno. «I contratti, le obbligazioni naturali, il contratto di donazione, la proprietà, il mandato, le successioni, l'accollo, i modi di estinzione delle obbligazioni, gli elementi essenziali del negozio giuridico, nullità e annullabilità» queste le domande più frequenti.

Stesso andamento per **Istituzioni di Diritto Pubblico**, il 20 giugno. Alti i voti. «Ho avuto trenta!» esclama una studentessa del II anno in Commercio Internazionale. «Mi hanno chiesto le partici-

pazioni statali, gli organi di controllo e garanzia e la disciplina dei prezzi». Sempre nella stessa data **Diritto Internazionale**. Afferma Grazia, studentessa del III anno «sono felice, penso di essermi meritata il mio 28. Il testo di «Conforti» è molto semplice. Il professore interroga un po' su tutto il programma. In particolare, come domanda mi è rimasta impressa la zona di identificazione area!». Una sessantina di studenti invece ha affrontato il 23 giugno l'esame di **Tecnica dei cambi e scambi con l'estero**.

«È proprio tosto come esame» afferma Vincenzo dopo aver preso un ventiquattro «la mia interrogazione si è basata sulla gestione e il controllo dei flussi di valuta, dei tassi di interesse, la concorrenza».

Infine, per l'esame di **Politica Economica**, che si è svolto il 23 di giugno, «è importante lo svolgimento corretto dei «modelli» della politica monetaria o fiscale per raggiungere gli obiettivi della piena occupazione, della stabilità monetaria e nei conti con l'estero. Poi la critica di Lucas» ci dice Fabio, «reduce» da un ventisei.

Marina Gargiulo

## SEDUTE DI LAUREA

### Professore, spenga quel cellulare!

È una calda ed afosa mattina del mese di giugno. Nel Salone del Navale si sta svolgendo una seduta di laurea. Studenti e parenti ben vestiti affrontano una giornata «indimenticabile», da ricordare per sempre nella vita. Eppure un evento come questo al Navale sembra essere svuotato di tutti i suoi contenuti. Ed è un vero peccato. Ciò che rattrista è l'atteggiamento dei docenti. Eleganti, abbronzati, ben vestiti, si fanno notare e apprezzare più per l'interesse mostrato ai telefonini cellulari che non alle tesi discusse. E parecchi si sono lamentati. Caro professore, sì, proprio Lei che durante una esposizione, comunicava dal cellulare alla segreteria il suo arrivo al Navale, non ha pensato che la sua telefonata potesse dare fastidio? Il tutto, tra l'altro, con il microfono acceso... E non basta. Dove sono le toghe, «divise» uniche ed esclusive, sostituite da abiti e cravatte firmate? Non è per un eccessivo attaccamento alla forma, ma il laureando e la sua famiglia meritano rispetto. La loro dignità vale sicuramente più di una telefonata!

## SCIENZE AMBIENTALI

### Prove d'ammissione il 4 ottobre

Presso il Navale è attivato fin dallo scorso anno il corso di laurea in **Scienze Ambientali ad indirizzo marino**. È organizzato in 5 anni con 28 esami a numero chiuso. Gli interessati potranno presentare entro il **30 settembre '94** domanda di iscrizione alla Segreteria studenti su un modulo, da ritirare presso la segreteria stessa (in via Acton, 38) con il certificato del Diploma.

Se le domande di iscrizione pervenute fossero in numero superiore ai posti disponibili stabiliti in **100 unità** per l'anno accademico 94/95 verrà effettuata una prova di selezione e formulata la relativa graduatoria. La prova si svolgerà il **4 ottobre '94** e consisterà in un test a risposta multipla su argomenti di matematica, fisica, biologia, geologia, e materie affini, sui programmi delle scuole superiori.

Sono inoltre disponibili 20 posti per studenti provenienti da altre sedi universitarie per l'iscrizione al II anno del corso di laurea in Scienze Ambientali.

Gli studenti per essere ammessi, devono aver sostenuto almeno due esami del primo anno. La graduatoria verrà stilata in base all'ordine di presentazione delle domande. La scadenza è fissata al **10 ottobre 94**.

## Aumentano le tasse al Navale

## Tra 650 mila lire e un milione e 40 mila

Si terrà conto del reddito familiare ma anche del merito

L'aumento delle tasse universitarie «ciligina» su una torta fin troppo amara per gli studenti e le loro famiglie, una realtà ormai per tutti gli altri Atenei italiani, si è concretizzata anche al Navale, con un onere che va dalle 650.000 lire a 1.040.000 lire.

Voluto dalla legge n. 537 del dic. '93, approvata dal precedente governo, impone alle Università di ridefinire il sistema di tasse e contributi pagati dagli studenti a partire dal prossimo anno accademico. Gli studenti stessi devono contribuire «alla copertura dei costi dei servizi universitari delle sedi centrali e di quelle decentrate attraverso il pagamento a favore delle università della tassa di iscrizione e dei contributi universitari» (art. 5 comma 13).

Fissato inizialmente dalla legge che la tassa di iscrizione non potesse essere meno di lire 300.000 e più di 1.200.000, con un successivo decreto si è stabilito che fosse potere delle università derogare a questo limite massimo fissando i contributi «in relazione a particolari esigenze di organizzazione e strumentazione didattica e scientifica» (art. 8 comma 1).

Per ottemperare a questa legge il Rettore del Navale, il prof. Gennaro Ferrara, ha affidato ad una Commissione coordinata dal dott. Francesco Romagnuolo il compito di stilare il «progetto tasse» proposta poi sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione il 4 luglio scorso.

È proprio il dott. Romagnuolo ad illustrarci la proposta: «Il principio seguito è analogo a quello delle altre Università. Il criterio elaborato per il pagamento delle tasse è basato sull'analisi del reddito, sulle effettive condizioni del nucleo familiare e sul merito degli studenti. Riferendosi sempre alla tabella prevista dal Dpcm adattato alle condizioni delle famiglie meridionali, e considerando gli studi che hanno evidenziato che l'80% degli studenti napoletani si colloca nella fascia di reddito medio-bassa».

Operativamente è questa la metodologia da seguire. Individuare il reddito equivalente, dato dal reddito dichiarato ai fini Irpef più il 10% del patrimonio dichiarato ai fini Ici,

questa somma è il reddito imponibile da dividere per S, coefficiente della scala di equivalenza dato dal reddito in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Il risultato ottenuto è il reddito equivalente da confrontare nella tabella del D.P.C.M., per individuare a quale fascia di reddito lo studente appartiene.

Per un reddito equivalente di oltre 55 milioni (fascia R1) il dovuto degli studenti, per solo reddito, è di lire 750.000.

Per un reddito equivalente compreso tra 55 e 45 milioni (fascia R2) il dovuto, per solo reddito, è di lire 700.000. Fino a 44 milioni (fascia R3) il dovuto è di lire 650.000. A questo ammontare va aggiunto un ulteriore importo stabilito in base al merito.

Le fasce di merito individuate sono tre, un ulteriore divisione esiste poi tra gli immatricolati e gli iscritti.

La prima fascia (M1) pagherà lire 200.000 e comprende i diplomati con votazione fino a 47/60, e gli iscritti agli anni successivi con esami in numero pari al numero previsto dal piano di studi statutario fino all'anno non immediatamente precedente a quello di iscrizione (esempio - uno studente iscritto al IV anno deve aver superato tutti gli esami del I e II anno).

La seconda Fascia M2 pagherà invece lire 100.000 e comprende i diplomati con voti tra 48 e 57 e gli iscritti ad anni successivi con tutti gli esami previsti fino all'anno non immediatamente precedente all'iscrizione più uno. (Esempio - uno studente iscritto al IV anno dovrà aver superato tutti gli esami del I e del II anno più un esame del terzo).

La terza fascia M3 pagherà zero lire, comprende gli immatricolati con voti tra 58 e 60/60 e gli iscritti agli anni successivi con tutti gli esami indicati nella fascia M1 più due esami.

Il totale degli esami superati può essere raggiunto indipendentemente dall'anno di corso nel quale si sono sostenuti.

Per gli studenti fuori corso la situazione è diversa; pagano la cifra fissa di lire 650.000, più i contributi alla

## Tabella possibili combinazioni

	Importo dovuto per reddito	Importo dovuto per merito	Totale	Suddivisione del totale	
				Tassa	Contributi
R3	650.000	0	650.000	300.000	350.000
	650.000	100.000	750.000	300.000	450.000
	650.000	200.000	850.000	300.000	550.000
R2	700.000	0	700.000	300.000	400.000
	700.000	100.000	800.000	300.000	500.000
	700.000	200.000	900.000	300.000	600.000
R1	750.000	0	750.000 (1)	300.000	450.000
	750.000	100.000	850.000 (1)	300.000	550.000
	750.000	200.000	950.000 (1)	300.000	650.000
Fuori corso			650.000 (2)	300.000	350.000
Scuole specializzazione			1.000.000 (1)	300.000	700.000

N.B. Il 20% della tassa di iscrizione (L. 60.000) è dovuto alla Regione, quindi l'importo di L. 300.000 va pagato per L. 240.000 all'un e per L. 60.000 alla Regione Campania. (1) Oltre L. 90.000 alla Regione per contributo 30% e per il n. (2) Idem, se dovuto.

Regione solo se dovuti in base al reddito.

Gli iscritti alle Scuole di Specializzazione verseranno la cifra fissa di 1 milione più i contributi alla Regione, se dovuti in base al reddito.

Gli studenti rientranti nella fascia più alta di reddito (R1, oltre 55 milioni) sono tenuti inoltre al pagamento di un contributo alla Regione pari al 30% dell'importo della sola tassa di iscrizione (in sostanza solo lire 90.000).

Rientrano automaticamente nella fascia più alta gli studenti in corso ma ripetenti, quelli che ottengono un trasferimento da un'altra facoltà, e infine chi si iscrive per una seconda laurea. È importante evidenziare che il totale delle tasse comunque determinato è così composto: **tassa di iscrizione di lire 300.000** fisso per tutti gli studenti; la restante differenza costituisce contributi; a questi si devono aggiungere il 30% della tassa di iscrizione, consistente in lire 90.000 da pagare alla Regione.

## Modalità di pagamento:

Il pagamento avverrà in due rate. Tutti gli studenti pagheranno una prima rata di lire 360.000, entro il 5 novembre '94. Questa prima rata è costituita da lire 60.000 di contributi alla Regione, che rappresentano il 20% del dovuto sulla tassa di iscrizione fissa. Le restanti 300.000 lire vanno al Navale e sono

costituite da lire 240.000 di tasse più lire 60.000 di contributi.

La seconda rata da pagare entro il 31 gennaio '95 sarà determinata dalla segreteria in base ai dati forniti dagli studenti negli appositi moduli di autocertificazione per il reddito ed i meriti.

«Il Navale ha iniziato le procedure per trasmettere ai domicili degli iscritti tutta la modulistica necessaria per l'iscrizione e il pagamento della prima rata» ci spiega il dott. Romagnuolo, «gli importi della seconda rata verranno affissi in segreteria». Continua ancora il dottor Romagnuolo: «È previsto dalla legge che l'università stabilisca secondo il proprio budget finanziario la possibilità di concedere un certo numero di esoneri, totali o parziali, dalle tasse e contributi. Ma questo verrà deciso solo dopo la verifica degli incassi e sarà rivolto a studenti bisognosi o estremamente meritevoli».

Grazia Di Prisco

## TASSE: ULTIMISSIME

Piccole ma significative modifiche per i fuoricorso. Grazie all'interessamento, in Consiglio di Amministrazione, del rappresentante degli studenti Simone Peri.

Gli studenti fuori corso verseranno per il prossimo anno accademico una somma complessiva di 510 mila lire, l'anno successivo, ossia il 95/96, 550 mila lire. L'entità della tassazione per questa categoria di studenti verrà poi decisa di anno in anno. Beneficiari del provvedimento anche gli studenti lavoratori.

Il D.P.C.M. ha pubblicato la tabella dei redditi massimi per componenti del nucleo familiare cui occorre fare riferimento per la concessione di benefici non destinati alla generalità degli studenti

- 1 componente	- coefficiente 0,45	L. 24.750.000
- 2 componente	- coefficiente 0,75	L. 41.250.000
- 3 componente	- coefficiente 1,00	L. 55.000.000
- 4 componente	- coefficiente 1,22	L. 67.100.000
- 5 componente	- coefficiente 1,43	L. 78.650.000
- 6 componente	- coefficiente 1,62	L. 89.100.000
- 7 componente	- coefficiente 1,80	L. 99.000.000

\*\*\* legenda ogni componente in più + 0,15.

**ORIENTALE  
Erasmus  
domande  
fino al  
13 luglio**

Scadono il 13 luglio i termini per la presentazione della domanda per partecipare alla selezione per il progetto Erasmus dell'anno accademico 94/95.

Le borse poste a concorso all'Oriente sono 92, da svolgersi presso le università europee che hanno allacciato rapporti di cooperazione con l'Oriente attraverso l'attivazione di PIC (ovvero, i programmi di cooperazione interuniversitari). La durata delle borse varia da un minimo di tre mesi ad un massimo di dodici mesi.

I moduli prestampati si trovano presso la Segreteria studenti e presso l'Ufficio del Coordinamento attività del Rettorato, al quarto piano di palazzo Grimaldi, in via Marchese Campodisola. Vi consigliamo di recarvi innanzitutto presso quest'ultimo ufficio che funge, in questi giorni, da sportello di accettazione delle domande e da servizio informazioni Erasmus.

Nei primi giorni di luglio la "affluenza" degli studenti non è stata considerevole, ma ribadiamo che la procedura non è tanto "burocratizzata" quanto ci si può aspettare e il servizio informazioni presso il Rettorato funziona egregiamente, potenziato dall'attività di una studentessa che presta il suo servizio part-time a contatto con gli studenti.

Come gli altri anni il paese più "gettonato" è la Gran Bretagna, con oltre il 50 per cento delle preferenze (ma le borse, tra Londra, Hull e Glasgow sono complessivamente solo diciannove), seguono la Germania (quattro borse disponibili) e la Francia (diciannove).

Qualora uno studente desiderasse svolgere il proprio soggiorno di studio presso una Università con cui l'Istituto Orientale non ha collegamenti attraverso i PIC, può fare domanda come "free mover" presso il Ministero dell'Università attraverso l'Ufficio Erasmus dell'Oriente stesso; in questo caso la scadenza dei termini di presentazione scatta al 1° gennaio 1995.

Per ogni informazione che attenga all'aspetto amministrativo e finanziario del programma, gli studenti devono rivolgersi all'Ufficio Erasmus presso il Rettorato. Per tutto quanto riguarda gli insegnamenti impartiti nelle università estere e lo svolgimento del proprio programma di studio occorre rivolgersi ai docenti coordinatori per ciascuna area disciplinare.

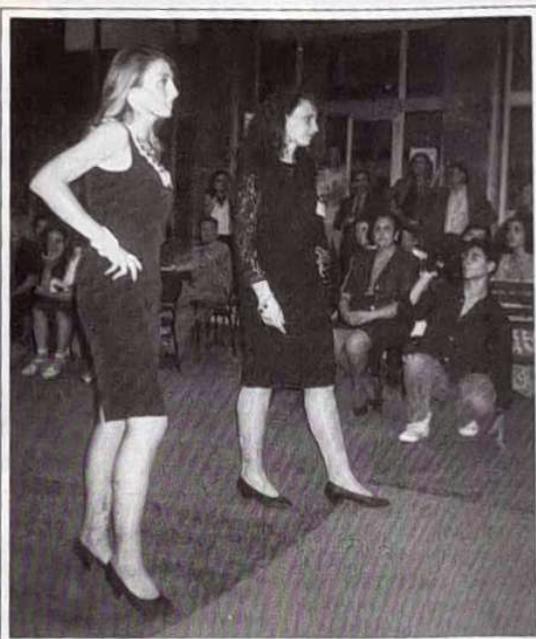
Il tempo stringe, mercoledì 13 luglio è il termine ultimo ed improrogabile!

Grande festa al NAVALE organizzata dall'Adu

## Bellezza ed arte in mostra

Danila Aprea la più bella del Navale. Enrico Lupino, per «Paesaggio sul lago» si aggiudica il primo premio per la migliore opera pittorica. Musica e cabaret hanno vivacizzato la serata

Sabato 25 giugno si è svolta la manifestazione "Bellezza ed Arte al Navale" organizzata dall'A.D.U., Associazione Dipendenti Universitari presieduta dal geometra Salvatore Fucile. Dalle 19,30 alle 23,30 è stato un susseguirsi di momenti di spettacolo e di incontro con l'arte e la bellezza. Due infatti le sezioni in cui si è divisa la manifestazione: l'elezione di Miss Università Navale e delle sue damigelle ed il premio per la miglior opera pittorica presentata per l'occasione. Buona l'affluenza di studenti del Navale nonché di familiari ed amici dei candidati per entrambe le sezioni. Mentre nel cortile interno del Navale sfilavano le aspiranti Miss, gli appassionati potevano scorgere i lavori presentati per la Mostra nelle aule al piano terra. Primo premio per il «Paesaggio sul lago» del sig. Enrico Lupino, geometra dell'ufficio tecnico, che si è aggiudicato un radio registratore a doppia cassa offerto dalla ditta Ciro Emilio elettrodomestici (uno degli sponsor della serata). Secondo e terzo posto rispettivamente per Rosario Forgiato della Segreteria studenti con la sua «Icona bizantina» e Maria Teresa



Grosso studentessa di Economia. Per entrambi un orologio ed una targa ricordo. Una targa anche per gli altri 7 partecipanti. Ammiratissime anche le 8 aspiranti Miss, tre le fortunate vincitrici: Danila Aprea che si è aggiudicata il viaggio di tre giorni a Riccione ed il radio registratore offerto dalla ditta U.A.G. elettrodomestici. Tre giorni a Riccione anche per la seconda e la

terza classificata: Marilù Tuozzo e Marina Bennato. Tutte le candidate, studentesse di ETCI, hanno sfilato in abito da sera prima e in costume poi con i capi offerti per l'occasione dalla boutique Beautiful. Ad accompagnarle quattro bei cavalieri scelti tra gli studenti dell'Istituto Navale ai quali sono andate targhe ricordo e una musicassetta di Sting offerta dalla S.A.I.

A completare la coreografia anche una simpatica distribuzione di fiori. Rigorosa dunque l'organizzazione che ha infatti scelto per correttezza di sorteggiare tra i presenti i giudici per entrambe le manifestazioni.

Tutta la serata è stata scandita dalla musica alternata a momenti di spettacolo cabarettistico. Alle note del Maestro Ciro Masi si sono alternate le splendide voci del maestro Gennaro Porcario e di Freddy, studente di Economia, della cantante Celeste e di Vittorio Russo. Ad accompagnare Ilva invece il maestro Gennaro Romano. Ad animare i momenti di cabaret il trio «I teatranti» composto da: Francesco Procopio, studente del Navale, Salvatore Totaro e Rosaria Formisano. Successo anche per il solista Peppe Iodice.

A completare l'impeccabile organizzazione, segnalazione di merito al dott. Aldo Russo, non poteva mancare il ricco buffet che ha soddisfatto tutti i palati. Una serata di allegria per i vincitori del duplice concorso ma soprattutto per il folto pubblico piacevolmente sorpreso dal fatto che l'Università non è solo libri ed esami.

Grazia Di Prisco

## 150 posti per le matricole a Veterinaria

Biologia generale, Chimica, Fisica e Matematica le discipline su cui verteranno le prove di ammissione che si terranno il 15 settembre

Numero chiuso a Veterinaria. Una realtà in vigore da qualche anno presso il Corso di Laurea. Il tetto massimo per lo scorso anno accademico è stato di centosessantacinque iscrizioni, a differenza delle centosessanta dell'anno prima. Per il '94-'95 il numero è calato a centocinquanta. Le domande, come fa notare la dottoressa Raffaella Carandente, responsabile della segreteria di Veterinaria, devono essere consegnate entro i primi giorni di settembre. Ma si aspetta la conferma ufficiale da parte del Ministero. Va detto che su duecentocinquanta richieste ne vengono confermate soltanto duecento. La prova, invece, con molta probabilità si terrà intorno al 15 settembre. Ma anche questa è una data che aspetta conferma. Il bando di concorso si potrà ritirare a partire da agosto. La segreteria infatti - ci tiene a puntualizzare la dottoressa - attiverà un valido servizio di informazione studenti, con la distribuzione del regolamento di iscrizione e i programmi delle quattro materie, cioè **Biologia generale, Chimica, Fisica e Matematica**, discipline, su cui verteranno le domande del test. Queste comunque le norme essenziali che caratterizzano l'ammissione al corso di laurea in Medicina veterinaria per l'anno accademico '94-'95. Sono ammessi al primo anno del corso centocinquanta studenti di cittadinanza italiana, più dieci di cittadinanza straniera. Possono partecipare al concorso per l'ammissione tutti coloro che siano in possesso del diploma di maturità rilasciato da un istituto di istruzione secondaria superiore di durata quinquennale.

Sono tenuti alla presentazione della domanda di partecipazione anche gli studenti che per l'anno accademico '94-'95 intendano chiedere il passaggio da un altro corso di laurea e i laureati che intendono immatricolarsi per il conseguimento della laurea in Medicina veterinaria. Alla selezione partecipano anche gli **studenti stranieri** che hanno superato la prova di conoscenza della lingua italiana, che sarà espletata il 5 settembre. Nel caso in cui il numero dei candidati presenti all'esame di ammissione risulti inferiore al tetto massimo dei posti messi a concorso, a tutti verrà riconosciuto il diritto di immatricolazione senza svolgere la normale selezione. L'ammissione avviene secondo un ordine di graduatoria stabilita in base al punteggio ripartito in centesimi, 70/100 è il risultato massimo riservato all'esito del test. 30/100, invece, è il punteggio da attribuire all'esame finale per il conseguimento del diploma di scuola media superiore. 18/100, ad esempio, il voto più basso, viene dato al 36 del diploma. Per i candidati di cittadinanza straniera il punteggio verrà attribuito, sempre in centesimi, soltanto in base al risultato del test.

La risposta esatta per ogni quesito ha valore di un punto. Il quesito con risposta errata o privo di una o più risposte, o con correzione di queste va considerato nullo. Anche i segni particolari sulla scheda comprometteranno l'annullamento di tutto l'elaborato. La durata della prova è di 90 minuti.

Elviro Di Meo

# UNIVERSITA' DA CAMPIONI

## Il Cus chiede aiuto a Bassolino

Dal Presidente del Cus Napoli riceviamo e pubblichiamo

Signor Sindaco,

Le scriviamo in merito all'iniziativa da Lei intrapresa per dotare la nostra città di un nuovo piano regolatore.

Come Le è già noto, in località Bagnoli, fra via Campegnina e via Cupa del Poligono, agli inizi degli anni '80, su un suolo demaniale di circa 60.000 mq. completamente in abbandono, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ottenuto dal Demanio il possesso del predetto suolo, ha realizzato un complesso polisportivo per la comunità universitaria, aperto anche alle esigenze delle Scuole del quartiere.

Infatti l'Università ha investito in attrezzature sportive circa 10 miliardi, e si è dato lavoro, fra personale addetto ai servizi di Segreteria e tecnici, a circa 40 persone.

Tale struttura, che è aperta ogni giorno dalle ore 8,00 alle ore 24,00 compresi i giorni festivi, permette di far praticare le molteplici discipline sportive programmate a più di 6.000 studenti universitari e a circa 3.000 studenti delle scuole del quartiere tutto l'anno.

Nei prossimi giorni verrà aggiudicata l'assegnazione di lavori per altre strutture sportive nell'ambito dello stesso complesso con un investimento ulteriore di 6 miliardi di lire.

Il completamento di tale ulteriore opera potrà portare al raddoppio degli studenti praticanti con relative nuove assunzioni di personale.

Poiché il prossimo piano triennale '95-'97, per l'edilizia universitaria, prevede ulteriori risorse finanziarie per l'edilizia sportiva, sarà possibile accedere a tali nuove risorse a patto che l'Università abbia disponibili suoli e progetti.

Da qui parte, quindi, l'iniziativa della richiesta avanzata al Comune di Napoli, già da tempo, da tutte le Università napoletane e riproposta in questi ultimi giorni con le lettere a Lei inviate a firma dei Rettori, nelle quali viene richiesto che i suoli adiacenti all'attuale complesso polisportivo universitario, di proprietà della Cimimon Tubi (Tri) e di privati per un'estensione di circa 24 ettari, vengano destinati, nell'elaborando piano regolatore, ad impianti sportivi universitari.

Si ricorda, a tal fine, che il Comitato di Quartiere Fuorigrotta-Bagnoli, già a suo tempo si esprime favorevolmente a tale richiesta di destinazione.

Le Università garantirebbero, come d'altra parte viene già fatto spontaneamente a favore della Scuola da più di dieci anni, una fruizione organizzata di parte di tale area per le esigenze degli abitanti del quartiere, riferendoci in maniera particolare ai giovanissimi in età prescolare ed agli anziani, attrezzando tale area per giochi e tempo libero e assicurandone la gestione ed il controllo per tutto l'arco del giorno, compreso i festivi e per tutto l'anno.

Senza alcuna modestia possiamo affermare che solo la struttura sportiva dell'Università (CUS Napoli), può dare garanzia d'impegno su questo terreno, nella massima trasparenza, come dieci anni di nostra presenza sul territorio hanno ampiamente dimostrato.

La richiesta delle Università non può non essere ritenuta perfettamente compatibile con i programmi da Lei enunciati per il recupero socio-economico e culturale dell'area di Bagnoli.

La città di Napoli, come Lei stesso ha affermato più volte, ha bisogno di scelte urbanistiche chiare, rispettose degli interessi generali dei cittadini presenti e futuri ma nello stesso tempo tali scelte devono essere rapide perché i cittadini napoletani abbiano finalmente "un po' di paradiso anche in terra".

L'organizzazione unitaria degli studenti universitari ha iniziato da lungo tempo a impegnarsi per dare un proprio contributo concreto alla rinascita della città soddisfacendo anche se solo in parte le esigenze per una vita qualitativamente diversa delle giovani generazioni, e la realizzazione del Centro Polisportivo Universitario di Bagnoli è la dimostrazione inconfutabile di tale impegno.

Siamo certi che finalmente accanto a noi in tale battaglia ci sia il Comune di Napoli tramite la Sua persona e la Giunta da Lei presieduta.

Rimaniamo in attesa di conoscere quali sono le Sue considerazioni in merito a quanto precedentemente detto.

Gli studenti sportivi universitari organizzati nel Cus Napoli unitamente ai docenti e ai non docenti che ad esso aderiscono, saranno ben lieti di poterLa incontrare di persona presso gli impianti sportivi di via Campegnina per approfondire e verificare la volontà concreta di contribuire alla rinascita del quartiere nei tempi e nei modi che Ella riterrà più opportuni.

p. L'Assemblea Generale  
iscritti al Cus Napoli  
Il Presidente  
Prof. Dott. Elio Cosentino



## CUS NEWS

### ESAURITI I CAMPIONI DI CALCIO

Sono gli **Esauriti 3 La Vendetta** i trionfatori del torneo di calcio estivo organizzato dal C.U.S. Napoli. Angelo Cutino, Gianluca Toncelli, Danilo Voghera, Gaetano Di Pietro, Luigi Zampino, Alessandro Ayello, Alessandro Crisci, Salvatore Tagliam, Grulo Marino, Maurizio Carbone, Massimiliano Esafogo, Paolo Salvato, Massimo Ferraro, Cristiano Avino, Francesco Piscitelli, Luca Starita, Marco Delloruso, Ivan Faustigno sono i neo vincitori che hanno battuto in finale per 5 a 1 Claudio Azzaro, Luciano Cicolecchia, Stefano Russo, Gianfranco Lanzo, Giulio Rotoli, Sergio Sibilio, Ugo Caselli, Antonello Mercurio, Carlo De Donato, Giovanni Schifio, Marco Cioffi, Claudio Cuccorese, Oreste Caputi, Francesco Riccio, Filippo Cestari, Francesco Cioffi, Stefano Longobardo che formano la rosa dei calciatori della squadra D.E.T.E.C.

### CAMPUS ESTIVI '94

«Anche quest'anno c'è stata una forte richiesta da parte degli studenti per i Campus estivi. Come sempre maggiore successo ha riscosso il Campus di Sferracavallo in Sicilia, per questa località si è registrato il tutto esaurito. A Muravera in Sardegna situazione simile. Sul lago di Caldorazzo in Trentino Alto Adige, forse per preferenza del mare al lago non sono stati del tutto esauriti i posti messi a disposizione dall'organizzazione». E la dichiarazione della signora Rita Boscaino responsabile dei Campus per il C.U.S. Napoli. Al 30 giugno, ultimo giorno utile per le prenotazioni, sono circa 350 gli universitari che hanno prenotato una vacanza.

### ATLETICA LEGGERA

3 maggio: salto in lungo; 10 maggio: salto in alto; 7 giugno: lancio del peso; 14 giugno: lancio del giavellotto. Sono i quattro criteri organizzati dal tecnico dell'atletica leggera Gianni Munier. Il 30 giugno ancora un appuntamento, questa volta per stilare una classifica combinata di salti e lanci. 72 i partecipanti, 27 donne e 45 uomini, ai primi 5 delle due classifiche il C.U.S. Napoli ha regalato una maglietta sociale. Sempre lo stesso giorno gli stessi atleti hanno gareggiato sulle piste degli impianti per un torneo di staffetta mista. Ha vinto la squadra capitanata dalla super Francesca Napolitano.

#### CLASSIFICHE:

DONNE			
1) Francesca Napolitano	(Economia)		1638 punti
2) Claudia Bordo	(Lettere)		1044 punti
3) Fabiola Catapano	(S.O. Benincasa)		977 punti
4) Marialuisa Lagozzino	(Architettura)		838 punti
5) Imma Capuano	(Economia)		660 punti
UOMINI			
1) Lucio Bonaduce	(Geologia)		2274 punti
2) Rino Pennino	(Ingegneria)		1925 punti
3) Giuseppe Esposito	(Fisica)		1630 punti
4) Bartolomeo Varchetta	(Ingegneria)		1538 punti
5) Sandro Messina	(Ingegneria)		1439 punti

### ISCRIZIONI

Si aprono il 1° settembre le iscrizioni al C.U.S. Napoli, la tassa da pagare passerà dalle attuali L. 20.000 a L. 25.000. La documentazione necessaria è la seguente: certificato medico di sana e robusta costituzione, vaccinazione antitetanica, 2 foto formato tessera e ricevuta del pagamento delle tasse universitarie.

### TENNIS

- Daniele Sepe (C3) del Circolo Canottieri Napoli ha vinto la tappa Aperol Cup del circuito nazionale di tennis "Club Italia". I cusini Cioffi e Florio sono stati eliminati ai quarti di finale.

- Dal primo settembre prossimo presso la segreteria del C.U.S. Napoli agli impianti di via Campegnina, saranno aperte le iscrizioni per il primo trofeo Nazionale in memoria dello scomparso Cavaliere Ugo Novia. Possono partecipare tennisti N.C. C3 e C4. Le gare si disputeranno dal 12 al 18 dello stesso mese.

## AVVISO A TUTTI GLI UNIVERSITARI

Dal primo settembre la segreteria centrale del C.U.S. Napoli, si sposterà da via Medina a via Campegnina. Sarà attivata una nuova sede a via Duomo n. 152, sempre a partire dalla stessa data, per informazioni sugli sport e sui Campus.

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

# **BANCO** di **NAPOLI**

**Nel 1993 il Banco di Napoli ha continuato  
a mantenere le sue promesse**

*Lo dimostra l'apertura dello sportello*

*n° 808 in Italia, per esservi ancora più*

*vicini; dell'Ufficio di Seoul, per seguirvi*

*sui mercati finanziari di tutto il mondo,*

*e l'acquisizione dell'Isveimer che, aggiun-*

*gendosi all'attività a medio e lungo ter-*

*mine svolta dai servizi del Banco, contri-*

*buisce ad ampliare l'assistenza offerta.*

*Tutto ciò, insieme a una sempre maggio-*

*re solidità segnalata dai dati di bilancio.*

*Con un 1993 così, nel 1994 non po-*

*tremo che esservi ancora più vicini.*

## **BILANCIO 1993**

*Dati dello sviluppo aziendale (miliardi di lire)*

### **455° esercizio**

Totale attività	<b>109.226</b>
Impieghi per cassa	<b>80.911</b>
Provvista	<b>91.527</b>
Patrimonio netto	<b>4.672</b>
Utile netto	<b>174</b>
Margine di intermed.	<b>2.797</b>
Utile att. ordinarie	<b>313</b>
Utile al lordo imposte	<b>408</b>

# **BANCO** di **NAPOLI**

**DIREZIONE GENERALE: VIA TOLEDO, 177 - 80132 NAPOLI - 808 SPORTELLI IN ITALIA. ALL'ESTERO: FILIALI A NEW YORK, FRANCOFORTE, MADRID, BARCELONA, CAYMAN ISLANDS, LONDRA, HONG KONG, PARIGI - FILIAZIONI: LUSSEMBURGO - BANCO DI NAPOLI INTERNATIONAL; U.S.A. - BDN COMMERCIAL PAPER - RAPPRESENTANZE A BRUXELLES, LOS ANGELES, MOSCA, SEOUL.**